

Centro di Servizi per
il Volontariato
di Palermo



***Bilancio
Sociale 2007***

BILANCIO SOCIALE 2007



Pubblicazione realizzata con il contributo
del Comitato di Gestione del Fondo Speciale
per il Volontariato della Regione Siciliana
finanziato dalle Fondazioni:

- Compagnia di S. Paolo
- Monte dei Paschi di Siena
- Cariplo
- Banco di Sicilia

Printed in Italy
© CeSVoP 2009
Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

ISBN 978-88-6352-029-3



CeSVoP

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

Via Maqueda 334 – 90134 Palermo

Numero verde 840 702 999

Fax 091 3815499 – C.F. 97169780828

www.cesvop.org – info@cesvop.org



Il CeSVoP è un ente certificato ISO 9001:2000
Quality Management System ed ETICA 8000

1. PREMESSA

1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio sociale, chiamato anche *Bilancio di Missione*, è un documento fondamentale per un Ente che non ha il fine di realizzare un profitto, ma ha la responsabilità di utilizzare risorse per raggiungere uno scopo sociale.

È noto a tutti che i Centri di Servizio, che funzionano seguendo tutte le disposizioni legislative e regolamentari derivanti dalla L. 266/1991 e dal D.M. 8 ottobre 1997, sono enti governati dal volontariato che hanno il delicato compito di utilizzare risorse economiche importanti per sostenere il volontariato e i volontari, attivi nell'ambito di quanto previsto dalla legge quadro sul volontariato, nel raggiungimento dei propri scopi solidaristici.

Per questa ragione il Centro di Servizio si sforza di strutturare e garantire un sistema partecipato di costruzione della progettualità, di individuazione degli obiettivi strategici del suo funzionamento, in modo da mantenerlo sempre orientato alle esigenze del volontariato locale. Ciò deve avvenire ovviamente nell'ambito delle previsioni legislative, delle regole di funzionamento individuate dal sistema di finanziamento incentrato sui Comitati di Gestione dei Fondi speciali per il Volontariato presso le Regioni e nel rispetto dei principi della trasparenza di funzionamento e dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Il soddisfacimento delle attese dei «portatori di interessi» o «stakeholders», innanzitutto le Organizzazioni di Volontariato (OdV) e i loro soci, va misurato sia sui risultati economici e finanziari della gestione, ma anche sui risultati di carattere sociale, relativi alle richieste espresse appunto dagli utenti del Centro di Servizio, i «portatori di interessi».

Il Bilancio sociale appunto è una forma di rendicontazione che consente di integrare le informazioni di carattere economico con i risultati di interesse sociale conseguiti, con particolare riferimento agli interessi degli utenti.

Poiché i Centri di Servizio per il Volontariato amministrano risorse non proprie, ma assegnate dalle Fondazioni di origine bancaria in base a precise disposizioni di legge per specifici obiettivi, e poiché questi obiettivi riguardano il sostegno alle OdV che sono enti a supporto delle persone più deboli della nostra comunità, riteniamo fondamentale la trasparenza contabile e amministrativa, unita alla valutazione del rapporto fra uso delle risorse e finalità sociali.

Tutto ciò necessita di regole e strumenti di cui non dobbiamo avere paura come di pericoli burocratici, ma che dobbiamo anzi imparare a gestire come garanzia di efficacia e di efficienza di quanto realizziamo.

Viviamo in una regione in cui le regole spesso sono state utilizzate per giustificare il «non fare», e dove molti tentano di giustificare culturalmente l'illegalità sostenendo che è l'unico modo per «fare».

Proprio dal mondo del volontariato deve invece venire un modello di rispetto delle regole per «fare meglio e nell'interesse di tutti», un modello di rigore per garantire efficienza e ridurre gli sprechi, che in fondo è l'unico modo per fare veramente solidarietà.

Il Bilancio sociale 2007 che pubblichiamo vuole essere uno strumento che consente agli utenti, soci e non soci, agli enti che ci finanziano, alle comunità locali di formarsi un'opinione sull'operato del Centro di Servizio, incrociando dati di bilancio con dati «sociali».

Dal Bilancio sociale ci aspettiamo che il volontariato del nostro territorio riceva le informazioni per indicare i miglioramenti, i punti di forza e i punti che vanno invece rafforzati che consentiranno al Centro di Servizio di svolgere sempre meglio il suo compito.

Ferdinando Siringo
Presidente del CeSVoP

1.2 NOTA METODOLOGICA

Con la presente pubblicazione il CeSVoP sperimenta per la seconda annualità la redazione del Bilancio sociale. Dopo una prima annualità di studio e organizzazione del lavoro di raccolta elaborazione e analisi dei dati, l'attività principale per l'edizione del Bilancio sociale 2007 è stata quella di raccogliere da tutti i collaboratori del CeSVoP l'insieme dei servizi resi e analizzare, dalla nuova organizzazione dei servizi, le principali modifiche registrate.

La scelta di adottare anche per quest'anno il Bilancio sociale è stata dettata dalla volontà di mantenere la massima trasparenza nei rapporti con gli *stakeholder* principali.

Si ricorda che il percorso di studio che ha portato il CeSVoP alla redazione del primo Bilancio sociale si è avviato dal 2004, coinvolgendo a vari titoli componenti del Comitato direttivo, direttore, coordinatore (figura presente al CeSVoP fino a metà anno del 2007) e collaboratori, con la verifica nelle sue linee generali da parte del gruppo Valutazione e Bilancio sociale di CSVnet.

Per mantenere una uniformità di lettura con il Bilancio sociale del 2006 si è scelto di lasciare la stessa suddivisione di capitoli e paragrafi. Esso è pertanto composto di 3 sezioni principali:

- nella prima sezione – «L'identità» – viene fornita una descrizione generale del CeSVoP, presentando in particolare la missione e le strategie fondamentali, la mappa dei suoi *stakeholder*, il sistema di governo, la struttura organizzativa, i principali processi gestionali. Vengono inoltre illustrate alcune caratteristiche fondamentali del mondo del volontariato della province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani verso cui si rivolge prioritariamente l'operato di CeSVoP;
- nella seconda sezione – «La dimensione economica» – si effettua un'analisi dei proventi e degli oneri dell'associazione;
- nella terza sezione – «La dimensione sociale» – viene effettuata una rendicontazione sulle attività realizzate e i risultati ottenuti nel 2007.

Rimane anche per quest'anno la sezione dedicata ai miglioramenti individuati e auspicati per le prossime edizioni, indicati nel testo e riassunti al termine, nel capitolo «Obiettivi di miglioramento».

Alberto Giampino
Direttore del CeSVoP

1.3 LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CoGe

Il sistema dei fondi speciali per il volontariato è nato più di dieci anni fa, nella nostra Regione i centri di servizio per il volontariato hanno iniziato la propria attività nel 2001, e da circa sei anni operano a favore delle tante organizzazioni siciliane.

Il cammino è stato lento, ma caratterizzato da una crescente presenza nel territorio e una sempre più qualificata azione nei confronti dei volontari.

L'art. 15 della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) stabilisce che le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria debbono essere amministrate dalle organizzazioni di volontariato attraverso la creazione di strutture democratiche che vedano il coinvolgimento delle organizzazioni stesse. Il fondo è gestito da un comitato che verifica la corrispondenza delle azioni dei CSV al dettato normativo, contenuto soprattutto nel decreto attuativo dell'art. 15 L. 266/91 (D.M. 8/10/1997 del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero per la Solidarietà pubblicato sulla G.U.R.I. n. 241 del 15/10/1997).

Ne consegue che i CSV debbono perseguire una politica caratterizzata dalla trasparenza e dalla condivisione degli obiettivi nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

Il bilancio sociale diventa quindi uno strumento quasi indispensabile poiché è il mezzo con il quale un'organizzazione rende conto, in una prospettiva sia consuntiva che programmatica, della propria missione, delle proprie strategie, delle attività realizzate, dei risultati prodotti, nei confronti di tutti i portatori di interessi, rappresentati non solo dal comitato di gestione del fondo speciale, ma da tutti gli attori che vivono e interagiscono nella società dove opera il centro di servizio per il volontariato. I centri di servizio siciliani hanno da sempre cercato di rispettare i principi del bilancio sociale ed hanno lavorato per adeguare la propria struttura organizzativa affinché rispondesse a queste esigenze.

Oggi, attraverso questa pubblicazione, si concretizza un obiettivo importante per il CeSVoP e per tutte le organizzazioni di volontariato da esso assistite.

Auguro a tutti i volontari che operano nelle quattro province del CeSVoP un buon lavoro, sicuro che i principi ispiratori e la vocazione che li anima sono indirizzate verso un miglioramento di tutta la società siciliana.

Un ringraziamento ai collaboratori del centro, ai suoi organi dirigenti e al Presidente, Prof. Ferdinando Siringo.

Vito Puccio

*Presidente del Comitato di Gestione
del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Siciliana*

2. L'IDENTITÀ

2.1 I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO IN ITALIA E IN SICILIA

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) italiani sono stati istituiti a seguito della legge 266/91, la legge sul volontariato approvata nell'agosto 1991 dal Parlamento italiano dopo un lungo periodo di dibattito, iniziato negli anni '70 dello scorso secolo, all'interno del mondo delle associazioni e del mondo politico. Un percorso nato dal basso e dal protagonismo delle esperienze radicate e diffuse nel territorio italiano, soprattutto quelle a carattere maggiormente innovativo.

L'art. 15 della legge 266/91 prevede che un quindicesimo dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire i Centri di Servizio per il Volontariato, i quali hanno come scopo quello di essere «a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato [...] con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività».

I loro compiti sono stati poi precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i Centri di Servizio:

«Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad OdV;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale».

Inoltre la stessa Legge 266/91 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che «una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi» delle Fondazioni di origine bancaria «venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni».

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione (CoGe),¹ composto da:

- 1 rappresentante della Regione competente;
- 4 rappresentanti delle OdV maggiormente presenti nel territorio regionale;
- 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 7 membri nominati dalle Fondazioni bancarie;
- 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI);

¹ Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, art. 2.

- 1 rappresentante degli Enti locali della Regione.

Oltre ad istituire i CSV, il CoGe svolge le seguenti funzioni:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale, fra i vari CSV istituiti nella regione, delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto annuale delle attività da parte di ogni CSV;
- verifica sulla regolarità delle rendicontazioni nell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora venga accertato il venir meno dell'effettivo svolgimento delle attività a favore delle OdV, o qualora appaia opportuna una diversa funzionalità e/o competenza territoriale dei CSV esistenti, o nel caso di inadempienze o irregolarità di gestione.

Per le proprie spese di funzionamento il CoGe può disporre di somme «nella misura strettamente necessaria per la copertura delle spese annualmente previste».

A seguito dell'emanazione della Legge 266 alcune Regioni e alcune Casse di Risparmio presentarono ricorsi alla Corte Costituzionale e al TAR del Lazio, avverso il disposto dell'art. 15 e la sua applicazione. I ricorsi vennero sostanzialmente respinti tra il 1992 e la fine del 1993.²

Si dovette comunque aspettare fino al 1995 perché si avviasse il processo di costituzione e attivazione dei CSV in Italia e, contemporaneamente, venisse modificato il primo Decreto attuativo (novembre 1991) che presentava diversi incongruenze rispetto al D.M. del 8/10/97.

I primi Centri di Servizio nacquero così nel 1997. Da allora, il processo di sviluppo del sistema dei CSV non ha avuto sosta. Nel 2005 l'istituzione dei CSV nella regione Campania ha completato il panorama, il quale comprende oggi tutte le Regioni italiane.

I CSV attivi sono 77 e hanno un carattere prevalentemente provinciale.³ Manca all'appello solo la Provincia autonoma di Bolzano che ha scelto di non attivare un CSV sul territorio.

Sulle modalità di calcolo della quota destinata al Fondo speciale è nato, fin dalla promulgazione della legge 266/91, un contenzioso fra CSV e Fondazioni bancarie. La normativa, infatti, dispone che la quota di 1/15 è da calcolare «al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 12 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356». Il contenzioso si è protratto per lungo tempo. Il Ministro Visco, nell'ambito di un proprio Atto d'indirizzo amministrativo relativo ai Bilanci delle Fondazioni bancarie del 19 aprile 2001, cambiava il metodo di calcolo previsto dall'art. 15 della 266/91 dimezzandone

l'entità. Numerosi CSV e alcune associazioni di volontariato nazionali presentarono richiesta di sospensione e ricorso contro l'Atto d'indirizzo Visco. La sospensione fu accolta dal TAR e confermata dal Consiglio di Stato nel 2001, ma la successiva sentenza del TAR del Lazio si è pronunciata a favore del Ministero del Tesoro. Rimaneva naturalmente la possibilità da parte dei ricorrenti di rivolgersi al Consiglio di Stato. L'Atto di indirizzo Visco, anche se sospeso, ha portato, negli anni 2005 e 2006 ad una consistente riduzione dei fondi a disposizione dei CSV, con una brusca interruzione del trend di crescita e un ridimensionamento delle attività e delle azioni dei CSV. Nel frattempo, nel 2005, una grande mobilitazione del Volontariato italiano ha scongiurato una revisione della legge 266/91 che andava nella direzione dello svuotamento delle funzioni dei Centri di Servizio, anche se ad oltre 15 anni dalla formulazione della legge, una sua revisione e, più in generale, un'armonizzazione della legislazione che riguarda tutto il Terzo Settore, appaiono opportune. I CSV e il volontariato hanno però sottolineato più volte che questa armonizzazione non può avvenire senza il coinvolgimento dei soggetti interessati e certamente non a danno del volontariato. Nell'ottobre del 2005 anche grazie al processo di reciproca conoscenza e riconoscimento fra CSV e Fondazioni si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo che ha definito il contenzioso e restituito buona parte delle risorse ai Centri di Servizio, garantendo una più equa distribuzione dei fondi fra le regioni: distribuzione che ha tenuto conto di quelle meridionali sino a quel momento svantaggiate.⁴ L'accordo ha dato luogo ad un importante investimento nella infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali, anche attraverso l'azione dei CSV del Sud Italia e la nascita della Fondazione per il Sud che è stata costituita a seguito dello stesso accordo del 5 ottobre 2005 tra FORUM TERZO SETTORE e ACRI cui aderiscono e partecipano: CONSULTA NAZIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PRESSO IL FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE, CONVOL – CONFERENZA PERMANENTE PRESIDENTI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI NAZIONALI DI VOLONTARIATO, CSVNET, CONSULTA NAZIONALE DEI CoGe.

La nascita e la crescita dei Centri di Servizio non sono state facili, ma il frutto di una precisa volontà politica del volontariato italiano che ha conseguito risultati significativi.

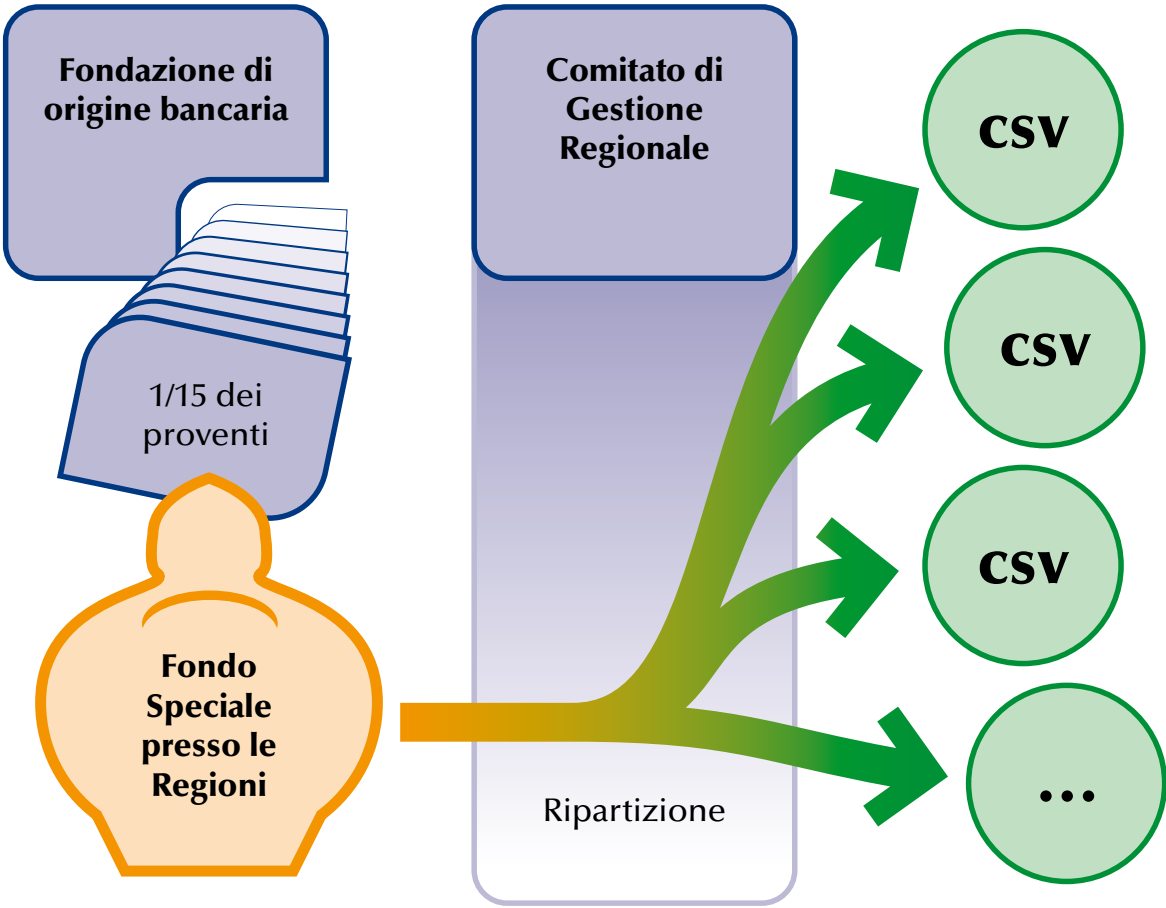
Oggi la rete dei CSV è al servizio del volontariato e dei volontari ed è una grande realtà costituita e governata dalle organizzazioni nazionali di ampie dimensioni, ma anche dalle innumerevoli associazioni di piccola dimensione, protagoniste nella cura delle comunità locali.

² Sentenze nn. 75/92, 355/92, 500/93 della Corte Costituzionale.

³ Alcuni sono a livello Regionale (Valle d'Aosta, Friuli V.G., Toscana, Marche, Lazio, Basilicata, Sardegna), altri interprovinciale (Sicilia) e subprovinciale (Molise).

⁴ Protocollo d'intesa volontariato e Fondazioni: Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggiore sostegno al volontariato mediante i centri di servizio, siglato a Roma 5 ottobre 2005.

Il meccanismo di finanziamento previsto dalla L 266/91



La Regione Siciliana, con la Legge Regionale n° 22 del 7 luglio 1994, in attuazione all'art. 15 della L. 266/91, ha istituito i Centri di Servizio regionali fissando nel numero di tre quelli da avviare e identificandone le sedi nelle città di Palermo, Catania e Messina. Il percorso di attuazione dei CSV è stato lungo e complesso.

Le fasi cruciali sono state scandite da due provvedimenti:

- il Decreto presidenziale (agosto 1999) di determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre CSV;
- il relativo Bando, avviato dall'Assessorato degli Enti Locali nel 2000.

I tre Centri siciliani (CeSVoP, CSV Etneo e CeSV Messina) sono stati così istituiti il 1° giugno 2001 e hanno avviato le attività tra dicembre 2001 e gennaio 2002.

Cronistoria dal 1994 (emanazione della legge regionale 22)	
1995	Viene avviato il Registro regionale a seguito del Decreto dell'Assessorato agli Enti Locali (D.A. n.° 1137 del 21/08/95)
1996	L'Assessorato avvia le procedure per il rimborso delle spese di assicurazione dei volontari (circolare n°2/96)
1998	Il 17 febbraio viene nominato il Comitato di Gestione per i fondi per il Volontariato, che si insedia il 7 ottobre.
	Viene costituito l'Osservatorio regionale sul volontariato, organismo tra i cui compiti comprende anche quello di esprimere parere sulle richieste di iscrizione e sulla cancellazione delle OdV dal registro generale
1999	Viene emanato il Decreto presidenziale (13 agosto) per la determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre Centri
2000	Il 26 luglio il CoGe delibera il primo bando per l'istituzione dei tre Centri di Servizio per il Volontariato in Sicilia, pubblicato nella GURS il successivo 18 agosto
	Si insedia il secondo Comitato di Gestione
2001	In seguito all'approvazione dei progetti presentati sul bando, il 1° giugno vengono istituiti i tre Centri di Servizio, che avviano le attività tra dicembre e gennaio 2002.

Eventi significativi di valenza regionale avvenuti dopo l'istituzione dei Centri	
2002	Il 13 dicembre (D.A. n.° 4848) viene nominato il terzo Comitato di Gestione che si insedia il 15 gennaio 2003.
2005	Viene approvato il documento in cui si individuano i criteri, i contenuti e le metodologie uniformi per un corretto e ottimale utilizzo delle risorse.

2.2 STORIA, MISSIONE E STRATEGIE

2.2.1 LA STORIA – IL CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI PALERMO

Il CeSVoP è un'associazione tra associazioni di volontariato che si è costituita il 27 settembre del 2000, otto le associazioni fondatrici.⁵ L'Assemblea costitutiva elegge per il primo triennio, cioè fino al 31.12.2002: il Comitato Direttivo; il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti. Nel settembre 2000, il Comitato Direttivo dell'Associazione nomina il Direttore, approva il regolamento interno e approva il progetto da presentare al CoGe Sicilia a seguito del bando emesso per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato previsto a Palermo. Il progetto dell'associazione CeSVoP risulta il primo tra i tre progetti presentati per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato del territorio delle province della Sicilia occidentale (AG, CL, PA, TP).

Il CeSVoP inizia ufficialmente le attività nel 2001, presso una stanza provvisoriamente messa a disposizione in comodato d'uso dalla sede regionale dell'EISS (Ente Italiano di Servizio Sociale – Onlus di Roma) sita a Palermo in via G. Turrisi Colonna. Dalla sua costituzione ad oggi il CeSVoP ha ampliato la base sociale a piccoli passi, come scelta del Comitato direttivo, per favorire la valorizzazione di una *governance* scevra da particolarismi, ma con una visione complessiva del volontariato. Da una prima fase, fino al 2004, in cui i soci erano dieci associazioni, di livello nazionale e regionale, si allarga, nel 2005, la base sociale ad OdV di livello provinciale: si giunge così a 141 soci alla fine del 2007.

Man mano che cresceva il numero delle associazioni e si strutturavano i servizi, il CSV doveva ampliare lo staff, aumentando le figure di professionisti referenti per le singole aree di intervento. Al contempo cambiava anche la sede che, dalla stanza in Via G. Turrisi Colonna presso la sede regionale dell'EISS, passava a due stanze più una sala riunioni ospiti dell' Unità Operativa ISIL dell'ASL 6 Centro Polivalente (c/o l'ex Ospedale psichiatrico di via Pindemonte), poi ad una nuova sede in Via Dante, costituita da tre stanze e tre saloni locati dall'Opera Pia «Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia». Nel luglio 2005, il CeSVoP trasferiva definitivamente i propri uffici in Via Maqueda n. 334, in un locale con sette stanze, due saloni, una saletta di attesa e un magazzino.

Nel corso dei tre bienni di attività del CeSVoP si è assistito ad un graduale mutamento anche nei rapporti di lavoro che hanno visto via via stabilizzare le presenze degli operatori, sia in termini di ore di lavoro prestate, sia in termini di tipologia contrattuale.

⁵ Per il dettaglio, vd. par. 2.4.1 «La compagine sociale».

La compagine sociale del CeSVoP è stata caratterizzata da una grande stabilità. Infatti, nonostante i rinnovi a cadenza triennale, le associazioni fondatrici hanno garantito una continuità di presenza, riducendo al minimo il *turn over* dei propri rappresentanti. Alla fine dell'anno 2006, l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali formalizzando questo rinnovo durante la seduta del 26 gennaio 2007 eleggendo il seguente Consiglio direttivo:

- Catania Venza Caterina
- D'Eredità Immacolata
- Bivona Giuseppe
- Pomo Emilio
- Liga Pietro
- Panebianco Mario
- Petrillo Giuditta
- Siringo Ferdinando

Il neoeletto Consiglio nomina – con seduta del 6 febbraio 2007 – il presidente nella persona di Ferdinando Siringo e il vicepresidente nella persona di Giuditta Petrillo.

2.2.2 LA MISSIONE

La missione del CeSVoP è strettamente connessa con le finalità e i principi stabiliti dalla normativa che ha istituito in Italia i Centri di Servizio per il Volontariato; in particolare si fa riferimento a «sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte ai registri regionali» (art. 4 D.M. 8/10/1997).

L'azione del CSV mira, dunque, a:

- › far crescere la cultura della solidarietà dei cittadini non ancora volontari e di tutta la comunità;
- › far crescere la cultura della solidarietà e le capacità organizzative e gestionali dei volontari aderenti alle associazioni;
- › accrescere la qualità e l'efficacia delle associazioni stesse di volontariato, le abilità gestionali e organizzative, la loro capacità di autogoverno e di intervento, assieme alla capacità di autofinanziare le proprie attività;
- › diffondere una esatta conoscenza del fenomeno del volontariato e della sua funzione sociale;

- › migliorare, rendere più snello ed efficace il rapporto fra OdV e pubbliche amministrazioni, fra OdV e imprese, fra OdV e Terzo Settore;
- › sostenere e promuovere l'innovazione e il potenziamento dell'azione di solidarietà del volontariato siciliano, in particolar modo nella sua capacità di operare in rete;
- › sensibilizzare il mondo imprenditoriale alle tematiche del volontariato, per possibili sviluppi di collaborazione.

2.2.3 LE STRATEGIE

Nello svolgimento della propria *mission* il CeSVoP ha individuato tre strategie di riferimento, di medio periodo:

1. sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento.
2. Consolidamento e continuità delle azioni del CeSVoP su tutto il territorio di propria competenza.
3. Promozione della cultura del lavoro di rete.

1. *Sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento.*

Il CeSVoP intende valorizzare le azioni progettuali attraverso una **strategia della partecipazione**, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. Questo approccio contribuisce a creare identità comuni, intorno ad un insieme di obiettivi e azioni, garantendo le specificità associative.

In questo quadro di riferimento, il CeSVoP offre alle OdV strumenti utili a:

- sviluppare competenze di lettura del territorio e capacità di valutazione della propria azione;
- riqualificare e accrescere l'efficacia delle singole azioni, in vista di una maggior integrazione con le politiche locali;
- promuovere cambiamenti culturali ed evoluzioni organizzative che consentano di valorizzare una strategia di progettazione continua, quale modalità ordinaria di gestione delle attività;
- garantire un'oggettiva interpretazione dei bisogni, in modo da sviluppare progettualità sempre più coerenti con le esigenze rilevate nel territorio;

- supportare il decentramento nel territorio, favorendo il rafforzamento di rapporti e legami tra OdV e cittadinanza, in una logica di reciproca interazione.

2. *Consolidamento e continuità delle azioni del CeSVoP su tutto il territorio di propria competenza.*

Nel corso del secondo biennio di attività il CeSVoP ha attivato in tutte le province di riferimento le sedi periferiche, chiamate Delegazioni territoriali. In particolare, nel 2006 ci si è dotati di un modello e di una struttura organizzativa appropriata, volta a perseguire alcune specifiche finalità che sono state consolidate nel corso di tutto il 2007:

- la stabilizzazione del modello organizzativo;
- il consolidamento, ma soprattutto l'incremento degli sportelli territoriali, distribuiti nelle quattro province, garantendo così una presenza e, quindi, una copertura omogenea di tutto l'ambito territoriale di competenza;
- l'ampliamento dei propri servizi alle OdV operanti nel territorio di competenza del CeSVoP.

3. *Promozione della cultura del lavoro di rete*

Altra strategia determinante riguarda la possibilità di sperimentare buone prassi, trasferire esperienze innovative, consolidare e codificare reti tra attori volontari e istituzionali.

Si tratta di:

- ri-conoscere i soggetti che operano in un determinato settore e territorio;
- scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze;
- individuare forme possibili e concrete di collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private (protocolli di intese, accordi quadro...);
- promuovere sul territorio reti di collaborazione e integrazione già esistenti che vedano il volontariato coinvolto, attivo, partecipe e consapevole.

2.3 | PORTATORI DI INTERESSE

2.3.1 L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Per *stakeholder* si intendono tutti coloro che sono portatori di interesse nei confronti del nostro CSV. Per esigenze di rappresentazione grafica, gli *stakeholder* che hanno relazioni con il Centro di Servizio per il Volontariato vengono contraddistinti da due aree cromatiche:

- **stakeholder interni**, si differenziano in:
 - coloro che compongono l'organizzazione generale del CeSVoP svolgendo delle **specifiche funzioni** (sezioni rappresentate dalle gradazioni di verde);
 - coloro che ne supportano la mission attraverso azioni specifiche di **consulenza, supervisione, collaborazione e/o coloro che concorrono al governo e al controllo del CSV** (sezioni rappresentate dalle gradazioni di rosso-giallo);
- **stakeholder esterni**, coloro che intessono rapporti di partenariato con il nostro CSV, realizzano dei protocolli di intesa e la comunità locale che beneficia delle opportunità offerte dal CeSVoP (sezioni rappresentate dalle gradazioni di azzurro).

Stakeholder Interni		
	Chi sono	Interesse e/o funzioni
Soci	Sono le 141 OdV che costituiscono la compagine associativa del CeSVoP	Aggregazione finalizzata all'azione di rappresentanza delle OdV delle province di pertinenza del CeSVoP nella comunità locale e nazionale. Le OdV sono la base costitutiva che garantisce il governo associativo e democratico del CeSVoP
Comitato Direttivo	Organo decisionale costituito da 8 membri eletti all'interno dell'assemblea dei soci + 1 nominato dal CoGe	Gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal CeSVoP Gruppo di volontari democraticamente eletto che esercita potere decisionale sui programmi del Centro.

	Chi sono	Interesse e/o funzioni
Staff	Staff dirigente: Direttore e Coordinatore dei Servizi	Gestione e organizzazione della struttura CeSVoP Lavoratori dipendenti con CCNL.
	Ufficio progetti 1 (Responsabile progettuale)	Sviluppo, gestione e organizzazione delle progettualità del CeSVoP Lavoratore a progetto.
	Area gestionale 8 (Resp.le Servizi Amministrativi; Assistenti amministrativi; Unità di Segreteria; Resp. le Comunicazione e promozione; Resp. le Tecnologie)	Supporto gestionale alle progettualità e alle attività del CeSVoP Lavoratori dipendenti con CCNL e Lavoratori a progetto.
	Operatori tecnici: 9 (Formazione; Supporto tecnico-logistico; Direttore responsabile del <i>magazine</i> «Mondo Solidale» e dei Quaderni CeSVoP; Studi e Documentazione; tutor territoriali)	Gestione operativa dei servizi e delle progettualità. Lavoratori a progetto.
	Progetto «Scuola e Volontariato» 6 (Coordinatrice; tutor di progetto)	Gestione operativa del Progetto «Scuola e Volontariato». Lavoratori a progetto.
	Consulenze 5 (Tecnico/amministrativo; L. 626/94; Rendicontazione progettuale; Elaborazione grafica di materiali; Addetto stampa)	Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale.

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
OdV <i>Front-end</i> (Delegazioni)	Organizzazioni aderenti alle sedi decentrate del CeSVoP	Collaborazione per la creazione di reti nel territorio e raccordo delle azioni con la sede centrale. Facilitatori dell'autogoverno. Hanno la funzione di raccogliere le informazioni e segnalare azioni e progettualità proposte dalle OdV che insistono su un territorio.
Volontari	I volontari facenti parte delle associazioni di volontariato che partecipano attivamente alle azioni promosse insieme al CeSVoP	Sono i fruitori dei servizi e al contempo parte attiva nella gestione del Centro. Rafforzamento della <i>mission</i> delle singole OdV, attraverso i servizi offerti dal CeSVoP
Tirocinanti	Studenti/studentesse delle Facoltà dell'Università degli Studi di Palermo	Acquisizione di competenze tecnico-professionali (corrispondenti alle aree dei servizi erogati dal CeSVoP), sulla base di progetti di inserimento che hanno carattere osservativo o formativo mediante periodi di tirocinio presso la sede centrale, le sedi di Delegazione e/o le associazioni.
Volontari Servizio Civile Nazionale (SCN)	Giovani operatori aderenti a specifici progetti di SCN presentati dalle associazioni aderenti al CeSVoP con cui è avviato un protocollo d'intesa	Svolgimento del progetto di Servizio civile nazionale. Affiancamento alle attività del CeSVoP con specifiche mansioni.
Consulenti	2 (legale; fiscale, contabile, tributario e del lavoro)	Sostegno alle associazioni per ottenere l'iscrizione al Registro regionale. Consulenza per l'elaborazione di convenzioni con Enti pubblici e locali, associazioni. Consulenza per la realizzazione di libri dei soci, libri contabili... Consulenza per la redazione dello Statuto, dell'atto costitutivo... Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale.

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
OdV-Utenti	Le OdV socie e non, a norma con L. 266/91	Richiesta-offerta di servizi e consulenze. Richiesta-offerta di servizi e supporto, risorse umane, strumenti, mezzi per svolgere le iniziative previste dalla legge. Destinatari dei servizi
Revisori	Organismo composto da 3 membri esterni al CeSVoP (professionisti iscritti all'albo specifico), che operano in collaborazione con la struttura relativamente al proprio ambito d'intervento	Supervisione e monitoraggio economico delle spese e dei fondi erogati dal CSV per lo svolgimento delle funzioni e/o azioni intraprese. Rapporto libero professionale o collaborazioni a progetto.
Comitato di Gestione	15 componenti	Gestione dei fondi erogati dalle Fondazioni bancarie e verifica contabile. Ente regolatore del sistema di finanziamento. Amministratore del Fondo speciale per il Volontariato.
CSVnet	Coordinamento Nazionale dei CSV in Italia a cui aderiscono 71 Centri di Servizio (ovvero 84 province)	Individuazione di buone prassi. Struttura di coordinamento e servizio.
Fondazioni bancarie	Monte dei Paschi di Siena Compagnia di San Paolo Fondazione Cariplo Fondazione Banco di Sicilia	Erogazione fondi per la gestione del CeSVoP; Enti finanziatori.

Stakeholder Esterni

	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Ministeri e altre Istituzioni	Ministero dell'Economia Ministero della Solidarietà Sociale MIUR Ministero dell'Istruzione Ministero della Salute Dipartimento di Protezione Civile	Legiferazione sul sistema dei CSV; atti di indirizzo e circolari. Protocolli d'intesa o convenzioni nell'ambito dello sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato.
Università – Dipartimenti	Facoltà di Scienze della Formazione (Università di Palermo): Dipartimento di Scienze della Comunicazione Dipartimento Scienze Sociali	Ricerca e/o tirocini universitari regolati da Protocolli d'intesa e convenzioni.
Enti Locali	Assessorato Regionale alla Famiglia Province Regionali Aziende Sanitarie Locali Comuni del territorio di competenza del CeSVoP Biblioteca Comunale di Palermo	Sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L. 328/2000; articolazione dei Piani di Zona; Progetto Sud...). Iscrizione al Registro regionale delle OdV. Collaborazioni inter-istituzionali
Scuola	Ufficio Scolastico Regionale Uffici Scolastici Provinciali Consulta degli studenti Scuole elementari, medie e superiori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Partenariato per creare esperienze di promozione della cultura del volontariato presso gli istituti di ogni ordine e grado. Rapporti regolati da un Protocollo d'intesa.

	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Fornitori e sponsor	Tutti coloro che a vario titolo garantiscono servizi o forniture per la gestione del Centro e la realizzazione delle attività programmatiche	Economico-commerciale: contratti, vendita, sponsorizzazioni e donazioni.
Mass-media	TV e stampa (locale e nazionale)	Note e articoli informativi; campagne o inserzioni pubblicitarie; pubblicazioni; rassegne stampa. Rapporti regolati da eventuali contratti e/o sponsorizzazioni.
Terzo settore (diverso da OdV)	Organizzazioni regolamentate dalle leggi 383/2000, D.L. 460/97, Cooperative sociali (L. 381/91), associazioni generiche di fatto e/o di pubblica utilità; Caritas; Forum Terzo Settore	Tavoli di concertazione e/o Protocolli d'intesa; progettazione di interventi nel sociale su ambiti comuni e di campagne di sensibilizzazione su specifiche problematiche.
	Opera Pia «Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia»	Locazione locali sede.
Altri CSV	CeSV Messina CSV ETNEO Altri CSV con cui collaboriamo	Progettazione condivisa e collaborazioni con i CSV della Sicilia. Scambi con i restanti CSV italiani e individuazione di buone pratiche
I cittadini	Sono i destinatari finali delle azioni delle OdV delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Fruizione dei servizi erogati direttamente dalle OdV e indirettamente dal CSV

2.3.2 IL MONDO DEL VOLONTARIATO LOCALE

Il Territorio di Riferimento del CeSVoP

Il CeSVoP è composto da una sede centrale, sita a Palermo, e da 16 Delegazioni territoriali dislocate nelle quattro province di competenza (AG, CL, PA, TP), secondo il criterio dei distretti socio-sanitari della L. 328/00.⁶Tali delegazioni hanno lo scopo di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

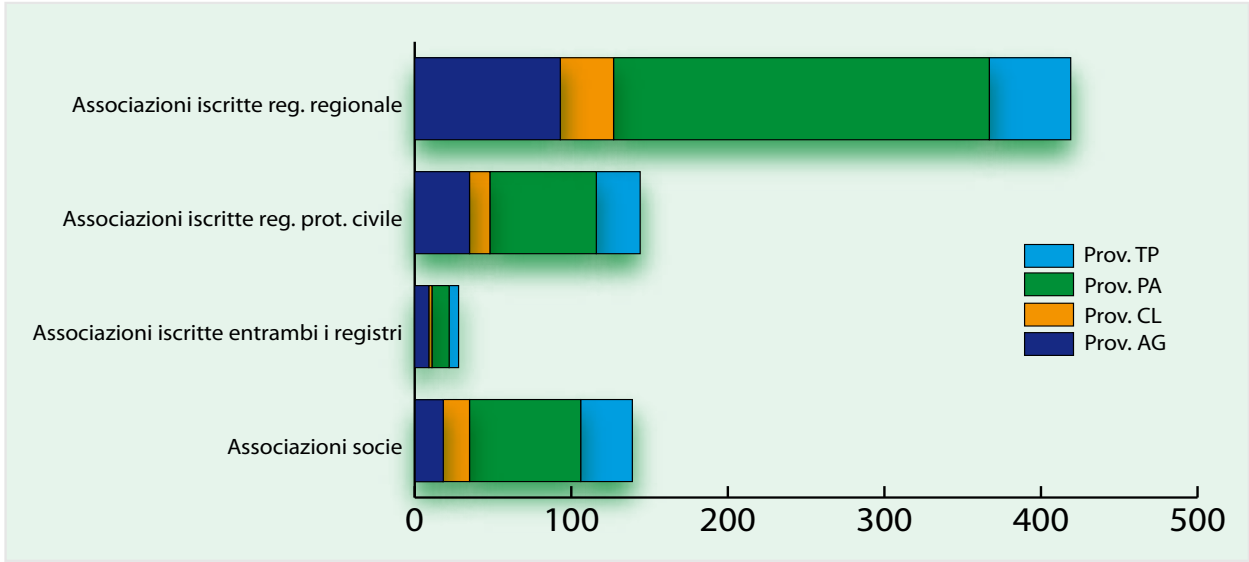
Nei 27 distretti socio-sanitari ritroviamo nel database del CeSVoP (alla data del 31/12/2007), 783 OdV. Le associazioni iscritte al Registro generale regionale delle OdV e al Registro di Protezione Civile sono 591 di cui il 70,90% iscritte al Registro generale regionale delle OdV, il 24,36% iscritte al Registro di Protezione Civile, il 4,74% iscritte ad entrambi i registri.

Alla stessa data inoltre il 23,86% è socia del CeSVoP Si riporta di seguito la tabella della distribuzione per provincia delle organizzazioni.

6 I 27 Distretti socio-sanitari del territorio di competenza del CeSVoP sono: **DSS 1 (AG)** Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, S. Angelo Muxaro, S. Elisabetta, Siciliana; **DSS 2 (AG)** Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S. Biagio Platani, S. Stefano Quisquina; **DSS 3 (AG)** Campobello di Licata, Castrofilippo, Naro, Camastra, Racalmuto, Grotte, Ravanusa, Canicatti; **DSS 4 (AG)** Cammarata, Casteltermini, S. Giovanni Gemini; **DSS 5 (AG)** Licata, Palma di Montechiaro; **DSS 6 (AG)** Ribera, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Villafranca Sicula; **DSS 7 (AG)** Caltabellotta, Menfi, Montevago, Santa Margherita, Sambuca, Sciacca; **DSS 8 (CL)** Caltanissetta, Delia, Resuttano, Riesi, S. Caterina Villarmosa, Sommatino; **DSS 9 (CL)** Butera, Gela, Niscemi, Mazzarino; **DSS 10 (CL)** Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Vallerlunga Pratameno, Villalba; **DSS 11 (CL)** S. Caltaldo, Serradifalco, Milena, Marianopoli, Montedoro, Bompensiere; **DSS 33 (PA)** Cefalù, Castelbuono, Collesano, Campofelice di Roccella, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina, S. Mauro Castelverde; **DSS 34 (PA)** Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini, Torretta; **DSS 35 (PA)** Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa; **DSS 36 (PA)** Baucina, Bologneta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati; **DSS 37 (PA)** Termini Imerese, Trabia, Sciafa, Scillato, Caltavuturo, Caccamo, Aliminusa, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sclafani Bagni; **DSS 38 (PA)** Alia, Castronovo di Sicilia, Roccapalumba, Palazzo Adriano, Prizzi, Valledolmo, Vicari, Lercara Friddi; **DSS 39 (PA)** Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, S. Flavia; **DSS 40 (PA)** Corleone, Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Roccamena; **DSS 41 (PA)** Partinico, Balestrate, Borgetto, Trappeto, S. Giuseppe Jato, San Cipirrello, Giardinello, Montelepre, Camporeale; **DSS 42 (PA)** Altofonte, Belmonte Mezzagno, Lampedusa (AG), Linosa (AG), Monreale, Piana degli Albanesi, Palermo, S. Cristina Gela, Ustica, Villabate; **DSS 50 (TP)** Favignana, Buseto Palizzolo, Trapani, Paceco, Erice, Valderice, Custonaci, S. Vito Lo Capo; **DSS 51 (TP)** Pantelleria; **DSS 52 (TP)** Marsala, Petrosino; **DSS 53 (TP)** Mazara del Vallo, Gibellina, Salemi, Vita; **DSS 54 (TP)** Castelvetro, Salaparuta, Poggioreale, Campobello di Mazara, Partanna, S. Ninfa; **DSS 55 (TP)** Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi.

Distribuzione delle Organizzazioni per provincia al 31 dicembre 2007

	Ass. iscritte reg. regionale	Ass. iscritte reg. prot. civile	Ass. iscritte ad entrambi i registri	Ass. socie
Prov. AG	93	35	9	18
Prov. CL	34	13	2	17
Prov. PA	240	68	11	71
Prov. TP	52	28	6	33



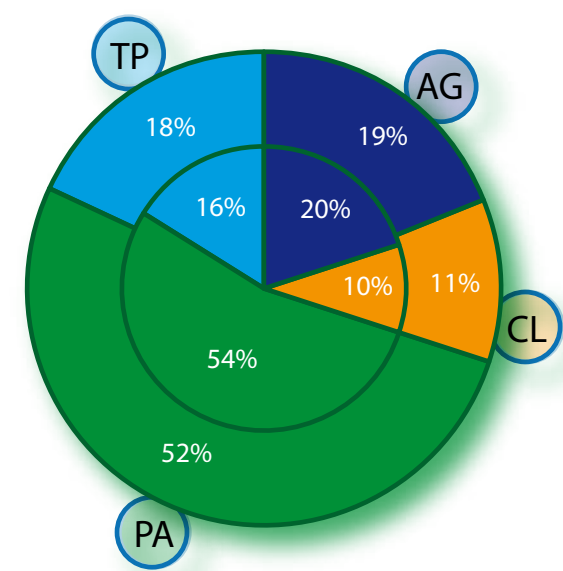
Alla fine del 2007, le associazioni di volontariato censite dal database CeSVoP sono diventate 783 e la base associativa CeSVoP si è allargata a 141 OdV socie,⁷ con la seguente distribuzione territoriale. I dati di seguito riportati,⁸ si riferiscono alle informazioni derivanti dal database del CeSVoP in quanto al 31 dicembre i dati del Registro Generale Regionale non erano aggiornati e reperibili.

7 Nel numero totale sono pure considerate due organizzazioni: una rete associativa di livello nazionale, la Confraternita delle Misericordie d'Italia che ha sede a Firenze e una rete di livello regionale, l'ANPAS Sicilia con sede ad Enna. Non appartenendo al territorio di competenza del CeSVoP, tali organizzazioni non vengono considerate nei calcoli e nelle percentuali di questo paragrafo.

8 Nella tabella sotto la sigla «np» indica che la Delegazione CeSVoP non è presente.

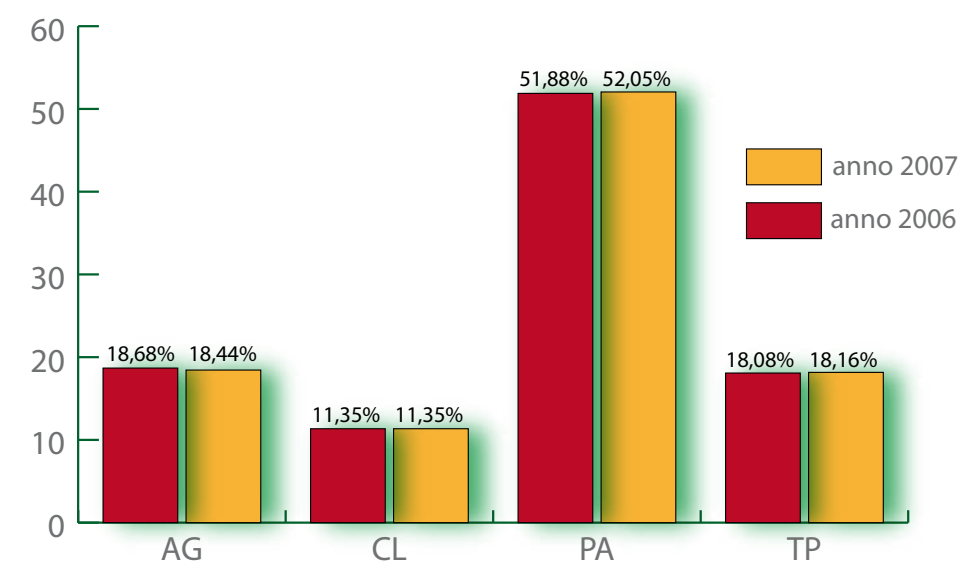
Situazione al 31 Dicembre 2007						
	Distretti socio sanitari	Delegazioni CeSVoP	Num. abitanti	OdV	OdV socie CeSVoP	% Odv socie/Odv locali
Agrigento	1	Agrigento	148.551	61	8	13,1
	2	np	19.686	9	–	0
	3	Campobello di Licata	86.479	32	5	15,6
	4	np	23.113	10	1	10,0
	5	np	63.456	11	–	0
	6	np	34.202	9	1	11,1
	7	Sciacca	73.926	22	3	13,6
Subtotale			442.659	154	18	11,7
Caltanissetta	8	Caltanissetta	91.623	34	5	14,7
	9	Gela	120.869	32	9	28,1
	10	np	22.680	9	–	0
	11	San Cataldo	37.398	6	3	50,0
Subtotale			272.570	81	17	21,0
Palermo	33	np	44.807	17	2	11,8
	34	np	76.968	28	4	14,3
	35	np	28.296	16	5	31,2
	36	Marineo	54.670	27	5	18,5
	37	Termini Imerese	63.891	33	5	15,1
	38	Valledolmo	31.530	10	2	20,0
	39	np	94.150	29	2	6,9
	40	Corleone	26.586	8	2	25,0
	41	np	73.963	23	6	26,1
	42	Palermo	754.661	232	38	16,4
Subtotale			1.249.522	423	71	16,8
Trapani	50	Trapani	140.535	33	7	21,2
	51	np	7.664	3	–	0
	52	Marsala	90.133	18	8	44,4
	53	Mazara del Vallo	69.351	22	5	22,7
	54	Campobello di Mazara	60.309	31	9	29,0
	55	Alcamo	67.982	18	4	22,2
Subtotale			435.974	125	33	26,4
Altri territori				–	2	–
Totale			2.400.725	783	141	20,6

Distribuzione della popolazione (anello esterno) e delle OdV (interno) al 31.12.2007



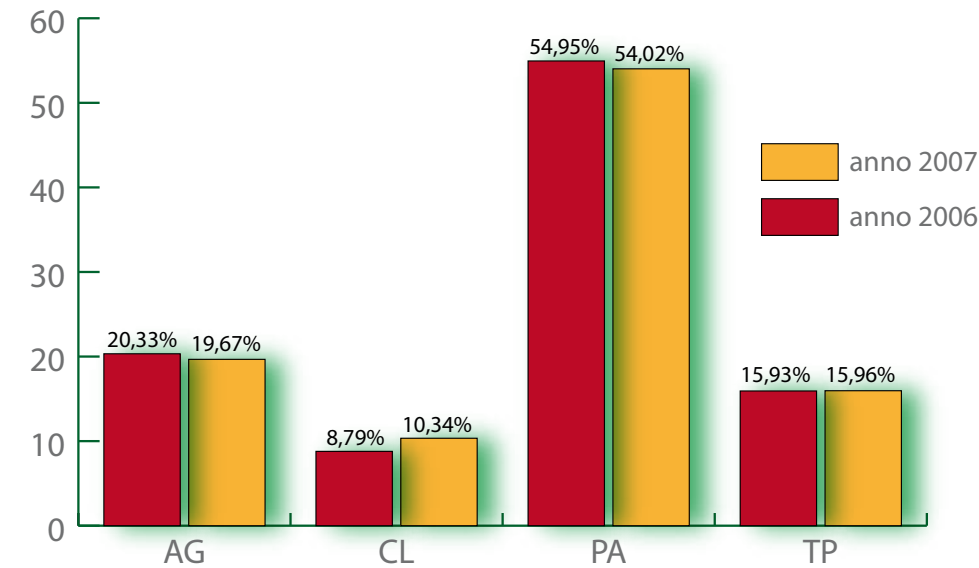
Per il calcolo della popolazione sono stati utilizzati i dati Istat⁹ per comune, accorpendoli per distretti socio-sanitari.¹⁰

Andamento statistico demografico della popolazione nelle quattro province



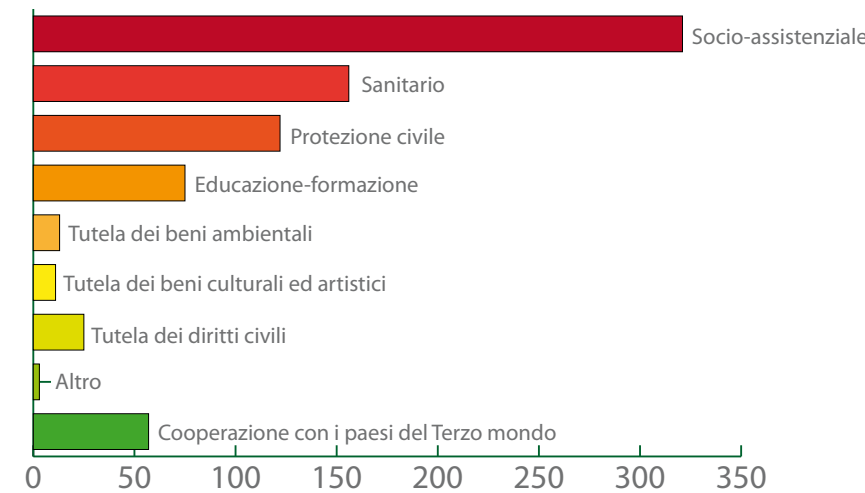
⁹ Fonte: ISTAT, www.demo.istat.it
¹⁰ Il criterio adottato per la suddivisione territoriale è lo stesso identificato dalla L. 328/2000 al fine di favorire l’incontro delle OdV con lo stesso territorio dei Piani di zona.

Andamento statistico delle OdV nelle quattro province



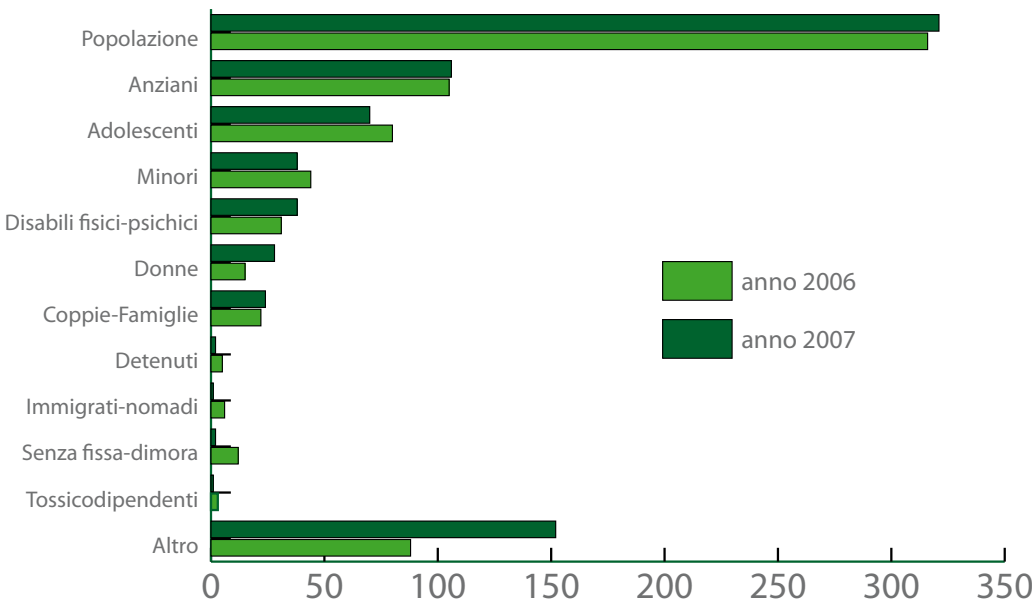
Per quel che riguarda i settori prevalenti di intervento (vd. grafico sotto), le OdV nel comprensorio del CeSVoP, come per gli anni passati, si concentrano per la maggior parte nell’ambito socio-assistenziale, seguito rispettivamente da quelli: sanitario, protezione civile ed educazione-formazione. In modo meno rilevante la associazioni si occupano pure di tutela dei beni ambientali, dei beni culturali e artistici e dei diritti civili e cooperazione con i Paesi del Terzo mondo.

Settori prevalenti di intervento delle OdV al 31.12.2007



Invece, per quanto concerne le categorie principali di utenti (vd. grafico sotto), ha grande rilevanza l’ambito della popolazione (dalla protezione civile alla tutela dei diritti; dalla donazione di sangue e d’organi all’animazione sociale...) seguito dall’attenzione agli anziani e agli adolescenti. Sembra esserci poca «specializzazione» nel campo delle tossicodipendenze, dei detenuti, degli immigrati/nomadi e dei senza fissa dimora.

Principali categorie di utenti delle OdV al 31.12.2007



2.4 IL GOVERNO E LA STRUTTURA

2.4.1 LA COMPAGINE SOCIALE

L’Associazione denominata CeSVoP è costituita prevalentemente da associazioni di volontariato di rilevanza regionale, provinciale, comunale e di quartiere. Nello scorso biennio, a seguito di una modifica statutaria si è resa possibile l’adesione anche di organizzazioni a dimensione locale. Di conseguenza la base sociale del Centro è in fase di continuo allargamento. Alla fine del 2006 il Centro contava 100 adesioni alla fine del 2007, invece il numero è salito a 141 adesioni. Soci-fondatori del CeSVoP sono:

MoVI (Movimento di Volontariato Italiano) Sicilia; Gruppi di Volontariato Vincenziano di Sicilia; Centri di Aiuto alla Vita di Palermo (con delega di quelli di Bagheria, Partinico, Trapani, Mazara del Vallo e Gela); ARCIRAGAZZI Regionale Sicilia; AUSER Regionale Sicilia; AVULSS (Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie) Regionale; ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Sicilia; AVIS Regionale Sicilia (Associazione Volontari Italiani Sangue).

Possono chiedere di aderire nella qualità di soci ordinari del Centro le OdV a rilevanza anche territoriale (Comune, Provincia) iscritte nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato tenuto dall'Assessorato regionale alla Famiglia o che comunque presentino i requisiti previsti dalla normativa in materia (L. 266/91; L.R. 22/94 e L.R. 14/98).

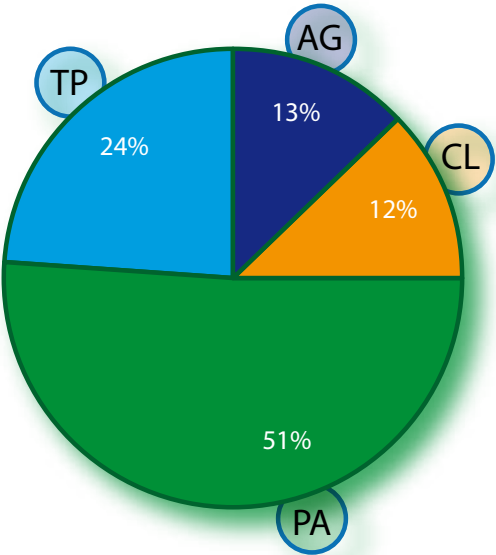
Il CeSVoP si riserva sempre di valutare la richiesta di adesione da parte di quelle organizzazioni o associazioni non iscritte nel Registro regionale, sulla scorta dei requisiti posseduti dalle stesse (finalità concrete, scopi solidaristici, attività svolte...) che devono essere conformi ai principi e alle regole fissate dalla legge 266/91 e successive modifiche.

Il CeSVoP, inoltre, ai fini della ammissione valuta lo spirito di solidarietà disinteressata dell'associazione richiedente, nonché le eventuali precedenti esperienze nel settore e la dichiarazione di essere in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo sociale, una volta presa visione dello Statuto e delle norme regolamentari del CSV.

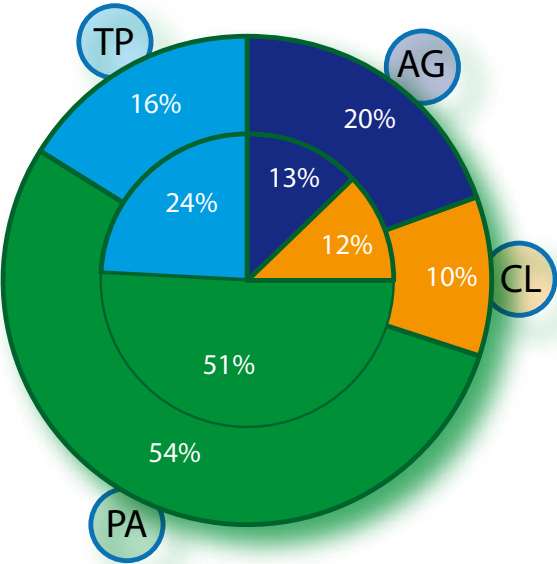
La qualità di socio si perde per: recesso, decadenza o esclusione motivata da parte del Comitato Direttivo.

Ai nuovi aderenti è preclusa la possibilità per i primi tre mesi dall'ammissione, di essere eletti alle cariche sociali quali membri del Comitato Direttivo. I soci sono tenuti a osservare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli Organi dirigenti del CeSVoP.

Distribuzione territoriale delle OdV socie del CeSVoP

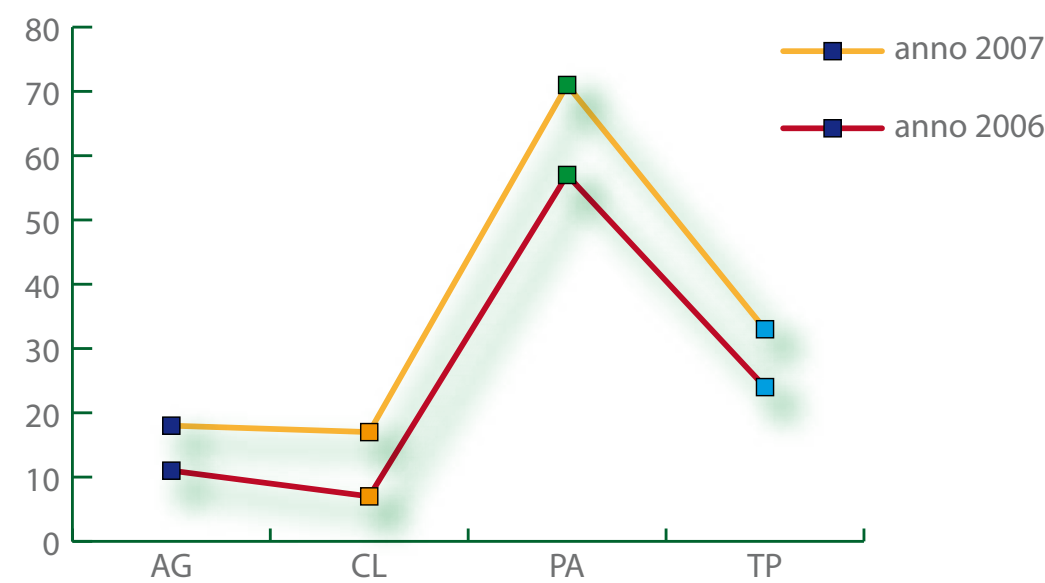


Rapporto n.º di associazioni (esterno) e n.º di OdV socie CeSVoP (interno) al 31.12.2007



Dalla comparazione fra la distribuzione delle OdV socie nel 2006 e quelle del 2007 (vd. grafico sotto) si può notare che l’incremento della base sociale è stato costante in tutte le province mantenendo in proporzione un aumento diffuso in tutte le province, con un lieve vantaggio per la provincia di Palermo.

Distribuzione territoriale delle OdV socie del CeSVoP anni 2007/2006



2.4.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

L’Assemblea e il Comitato direttivo rappresentano i principali organi di governo del CeSVoP. Essi svolgono una funzione di controllo e di programmazione politica strategica dell’intero CSV.

L’Assemblea dei soci rappresenta l’organo sovrano del CeSVoP ed è costituita da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni socie fondatrici e ordinarie. Le associazioni, attraverso lo strumento dell’Assemblea, partecipano direttamente alla gestione del CSV nei seguenti modi:

- definendo il Piano di Programmazione;
- discutendo e approvando il bilancio preventivo e consuntivo;
- eleggendo i componenti del Comitato Direttivo;
- eleggendo i componenti del Collegio dei Garanti;

- eleggendo i componenti del Collegio dei Sindaci Revisori;
- discutendo e approvando le proposte di regolamento, predisposte dal Comitato Direttivo, per il funzionamento del CeSVoP e degli organi sociali delle Delegazioni.

Il Comitato Direttivo, organo decisionale costituito da 9 componenti, di cui 8 eletti all’interno dell’assemblea dei soci e 1 nominato dal CoGe Sicilia, garantisce la gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal CeSVoP. I suoi membri non sono retribuiti e durano in carica tre anni. Eletto il 27/12/2003, nel 2007 il Comitato era composto da 5 consiglieri di cui appartenenti a OdV della provincia di Palermo e 3 della provincia di Trapani. Con l’allargamento della base associativa, in futuro, potrà ampliarsi la rappresentatività territoriale del Comitato direttivo.

Organo	Num. Componenti	di cui OdV	Num. Incontri	Ore di impegno annuale e complessivo dei componenti degli organi statutari	Incontri a cui ha partecipato il rapp. del CoGe
Assemblea	141	141	4	661	–
Comitato direttivo	9	8	15	511	11
Presidente	1	1	320	2.000	–
Collegio dei Sindaci Revisori	3	2	4	64	4
Collegio dei Garanti	3	3	–	–	–

Gli altri organi statutari

Presidente

Legale rappresentante del CeSVoP, convoca e presiede le riunioni dell’Assemblea e del Comitato direttivo. Può adottare provvedimenti d’urgenza sottoponendoli, in seguito, alla ratifica del Comitato. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente. La sua opera è gratuita e volontaria.

Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è un organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Infatti, tocca ad esso interpretare le norme statutarie e regolamentari e dare pareri sulla loro corretta applicazione. Pertanto, dirime le controversie insorte tra soci; tra questi e

gli organismi dirigenti; fra organi sociali. I componenti il Collegio svolgono il loro incarico gratuitamente e possono essere anche esterni al CeSVoP.

Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Revisori è organo di controllo amministrativo, rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti.

Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal CoGe Sicilia, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 6, lettera d, del DM 08/10/97.

I componenti il Collegio devono essere iscritti all'ordine professionale dei Ragionieri, Dottori commercialisti o all'Albo dei Revisori dei Conti.

La carica di Sindaco Revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del CeSVoP. Ai componenti il Collegio viene corrisposto un compenso secondo i minimi del tariffario dell'Ordine dei dottori commercialisti nella qualità di Sindaci e di Revisori.

Strumenti di governance allargata

Nella sostanza, la forma più continua ed efficace di coinvolgimento delle associazioni socie e non socie presenti nel territorio, avviene mediante il funzionamento quotidiano delle Delegazioni territoriali, all'interno delle quali è possibile:

- › elaborare proposte strategiche che possano essere incluse nelle linee operative del CeSVoP;
- › condividere e progettare in rete locale, con il monitoraggio e l'assistenza del Centro, le azioni necessarie per il territorio;
- › effettuare un'azione di verifica dell'efficacia delle azioni condotte segnalando al CSV di Palermo gli spazi di miglioramento.

La dislocazione delle Delegazioni nelle quattro province di competenza del CeSVoP segue il criterio della divisione in Distretti socio-sanitari stabilita dalla legge 328/00 per la Regione Siciliana.

La loro costituzione si avvia, di norma, sulla base della richiesta da parte di un numero qualificato di OdV rappresentative del volontariato locale. Le associazioni che decidono di aderire alla Delegazione entrano a fare parte della sua Assemblea che designa il Responsabile di Delegazione (con funzione di coordinamento fra le OdV e di raccordo con la sede centrale). Tale figura di Responsabile, eletta dalla base assembleare della Delegazione, presta opera gratuita e volontaria. Il funzionamento della Delegazione è normato dal regolamento approvato dall'Assemblea del CeSVoP nell'ottobre 2004. Esso garantisce l'elezione democratica del

Responsabile della Delegazione – che a norma dell'art. 5 dello Statuto del CeSVoP partecipa all'Assemblea dei Soci del CeSVoP senza diritto di voto – e del Comitato di Presidenza della stessa Delegazione che devono favorire una gestione partecipata di tutte delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione. Per quel che riguarda la frequenza degli incontri, ciascuna Delegazione si regola autonomamente. Vi sono quelle che si riuniscono ogni settimana e quelle che hanno incontri mensili e/o secondo necessità.

Dalle Delegazioni sono scaturite idee e sono state proposte iniziative accolte dal Comitato direttivo del CeSVoP. Per esempio: le attività di promozione che hanno avuto il loro culmine nelle Feste del Volontariato; convegni; sensibilizzazione dei giovani nelle scuole (azione iniziata sperimentalmente nella città Trapani da cui è poi nato il Progetto «Scuola e volontariato»).

2.4.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del CeSVoP, ha sviluppato un sistema di funzionamento complesso, che deve tener conto di una molteplicità di variabili e di fattori, per garantire il massimo dell'efficacia dei propri servizi. Durante il 2006 si è sperimentata un'impostazione che prevedeva l'articolazione dei servizi per aree di intervento, ciò spesso a discapito della continuità necessaria tra i diversi settori. In dettaglio la struttura organizzativa del Centro di Servizio per il Volontariato di Palermo si è definita nel seguente modo alla data del 31/12/2007. In particolare si precisa che, poiché il progetto per l'anno 2006 subiva la sovrapposizione con il progetto 2005, esitato solo nel mese di ottobre 2005, sono state riscontrate difficoltà nell'accavallarsi dei tre piani di programmazione da realizzare, di fatto, nel medesimo anno 2007. Per quanto suddetto la struttura organizzativa di seguito rappresentata, è stata implementata a partire dal mese di marzo 2006.

Lo staff dirigenziale, composto dal Direttore, dalla Coordinatrice e dalla Responsabile progettuale, ha svolto i seguenti compiti:

- tradurre in termini progettuali le decisioni prese dagli organi di governo;
- proporre azioni e iniziative sulla scorta della lettura dei bisogni delle OdV e del territorio;
- gestire le risorse umane ed economiche e i rapporti con il territorio.

Per adempiere al proprio compito, lo staff dirigenziale si è avvalso dello staff tecnico-operativo, dei tutor provinciali, di consulenti esterni, di volontari che hanno collaborato direttamente alla gestione delle Delegazioni territoriali e di tirocinanti universitari di diversa provenienza formativa.

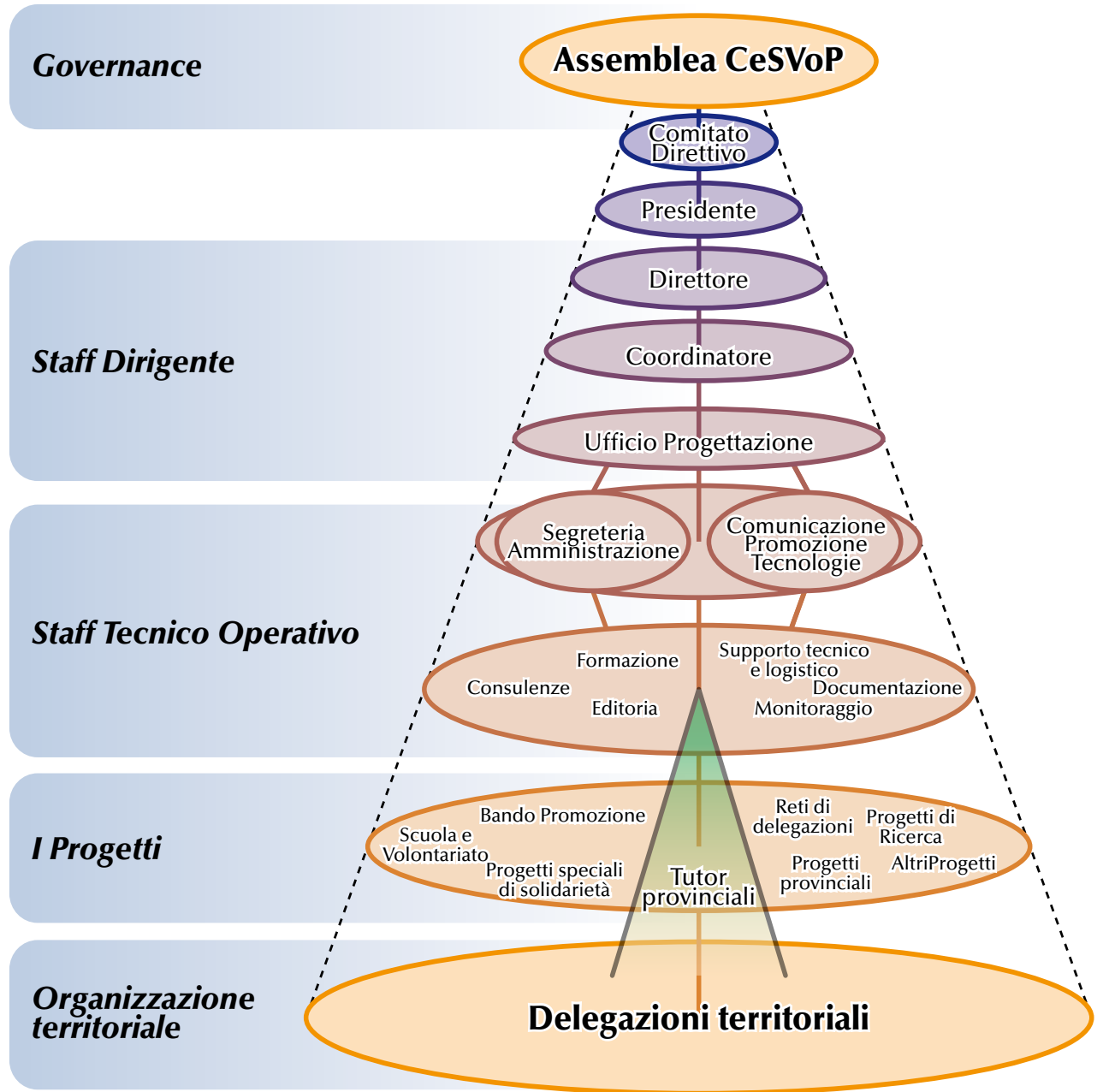
Lo staff tecnico operativo è composto dai Responsabili dell'area amministrativa, delle aree comunicazione e promozione e tecnologie e dagli operatori della segreteria. Lo staff tecnico operativo si completa con operatori referenti di singoli ambiti di intervento, quali: la Formazione, la Documentazione, il Monitoraggio, l'Editoria. A questi ambiti fanno diretto riferimento, inoltre: un addetto stampa; un referente per il supporto tecnico logistico; un grafico; un consulente per la rendicontazione progettuale (che lavora a stretto contatto con i referenti d'area, con quelli dei progetti e con gli uffici amministrativi). L'**Organizzazione territoriale** è rappresentata da: I **tutor provinciali** che, insieme ai referenti delle Delegazioni, rappresentano lo staff territoriale. Essi supportano:

- lo staff dirigenziale e lo staff tecnico operativo nella lettura dei bisogni delle associazioni e del territorio e nella realizzazione delle attività;
- le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le Delegazioni nell'erogazione dei servizi.

Le **Delegazioni** costituiscono, infatti, un importante punto di snodo delle attività promosse dal CeSVoP, in quanto sono sia luoghi di aggregazione delle associazioni che favoriscono il confronto e la partecipazione democratica delle stesse al processo progettuale complessivo del Centro, sia terminali a cui tutti gli operatori della Sede centrale devono fare riferimento costante per fare in modo che le attività non siano sganciate dalla realtà e dai bisogni, espressi e non, dei singoli territori. In tal senso, attraverso le Delegazioni territoriali e in particolare tramite i tutor provinciali, è possibile operare nell'ottica di una capillarizzazione e decentramento delle attività. Ogni servizio reso e ogni attività progettuale è il risultato di una continua attività di programmazione integrata tra le strutture CeSVoP e le associazioni, attraverso il lavoro costante dei tutor provinciali che si pongono come elementi propulsivi e al contempo coordinano le energie attive nelle Delegazioni. Per sostenere e qualificare il volontariato, erogando prestazioni sotto forma di servizi, il CeSVoP è strutturato nelle seguenti aree d'intervento:

1. Area amministrativa
2. Area progettazione e consulenza
3. Area formazione
4. Area tecnologie
5. Area comunicazione e promozione
6. Area Ricerca studi e documentazione
7. Scuola e volontariato
8. Progetti speciali in reti di Delegazioni.
9. Delegazioni territoriali (*front-end*, ruolo e funzione dei volontari, decentramento)

I servizi vengono erogati gratuitamente dal CeSVoP attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff.



2.4.4 LE RISORSE UMANE

Nel 2005 il CeSVoP poteva contare su 17 unità lavorative (3 dipendenti *full-time* a tempo indeterminato; 13 collaboratori a progetto; 1 consulente libero professionista) che sono diventate 36 nell’anno successivo. La tavola che segue sintetizza la composizione dello staff CeSVoP alla fine del 2006. La selezione del personale è avvenuta a seguito di individuazione delle necessità di organico da parte del Comitato Direttivo. Lo staff direttivo si è occupato della raccolta delle candidature a cui sono seguiti: esame dei curricula e colloqui da parte di una commissione nominata ad hoc e coadiuvata da eventuali consulenti tecnici.

Per quel che riguarda la formazione e la qualificazione delle risorse umane vi sono stati tre livelli di intervento:

- azioni formative nazionali proposte da CSVnet;
- corsi, nazionali, locali o a distanza scelti dal Comitato direttivo su proposta dello staff;
- seminari e momenti formativi interni.

Organigramma CeSVoP	Ruoli	Tipologia Contrattuale					
		Dipendente Full Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Full Time a Tempo Determinato	Dipendente Part Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Part Time e Tempo Determinato	Collab. a Progetto	Collab. con P. IVA
Staff Dirigenziale	1 Direttore 1 Coordinatore 1 Responsabile Amministrazione	1 1 1					
Segreteria Tecnica	2 Operatori di Segreteria 1 Assistente Amministrativo	2				1	
Area Promozione			1				
Area Formazione					1		
Area Ricerca, Documentazione e Monitoraggio					1		
Area Tecnologie e Comunicazione			2			1	
Area Progettazione			1			6	
Operatori Territoriali	4 tutor Provinciali					4	

Organigramma CeSVoP	Ruoli	Tipologia Contrattuale					
		Dipendente Full Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Full Time a Tempo Determinato	Dipendente Part Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Part Time e Tempo Determinato	Collab. a Progetto	Collab. con P. IVA
Consulenti Esterni	3 Revisori dei Conti 1 Legale 1 Amministrativo 1 Privacy 1 L. 626/94 1 Qualità 1 Controllo di Gestione 1 Fiscale 1 del Lavoro					2 1	1 1 1 1 1 1 1
Tirocinanti Universitari	20 Studenti						
Volontari	13 Componenti del Comitato Direttivo 19 Referenti di Delegazione						

2.5 IL SISTEMA DI RELAZIONI E LA PARTECIPAZIONE A RETI

2.5.1 RAPPORTI E SINERGIE CON ENTI PUBBLICI E ALTRI SOGGETTI

Il CeSVoP, nel corso dei precedenti bienni, ha sviluppato una serie di rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche e private del proprio territorio di competenza al fine di accrescere l’efficacia delle azioni e promuovere in senso lato la cultura del volontariato e della solidarietà. I rapporti sviluppati con i diversi Enti si sono sostanziati in singole collaborazioni legate ad eventi specifici o in forme di collaborazione più strutturate, di lungo periodo.

La dimensione interprovinciale dei Centri di Servizio non deve corrispondere ad una visione chiusa alla sola regione; è necessario pertanto garantire un confronto e uno scambio di esperienze a livello nazionale ed europeo che diano al CeSVoP una visione di ampio respiro.

A questo scopo il CeSVoP ha operato in collegamento con:

- le rappresentanze dell’associazionismo nazionali ed europee;
- centri studio di carattere nazionale attivi sui temi del volontariato e del *no profit*;

— le istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.

Fin dal progetto originale venivano certificati i collegamenti con: CESIAV (Centro Studi e Iniziative per l'Associazionismo e il Volontariato) di Roma; PEXS.S.; Ente Italiano di Servizio Sociale – Onlus di Roma (che ha messo a disposizione una parte della propria sede di Palermo e ha offerto supporto specializzato nei settori formativo e di ricerca; il Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet); la Fondazione Italiana per il Volontariato; il Centro di Servizio per il Volontariato «Polis» di Potenza.

In seguito, nel 2007, il CeSVoP ha sviluppato rapporti di collaborazione con:

- › Ministeri e altre Istituzioni (Ministero della Solidarietà sociale, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Pubblica istruzione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il C.N.E.S.C...) per lo sviluppo di progettualità o di ambiti di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato.
- › Università di Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze sociali, per la realizzazione di azioni di ricerca. In questo caso il rapporto è di tipo contrattuale, in relazione a singole azioni di ricerca. In generale, il CeSVoP è riconosciuto dall'Università come Ente idoneo per lo svolgimento del tirocinio formativo *pre, post laurea* e professionalizzante (convenzione con il *Laison Office* che gestisce i rapporti per i tirocini formativi di tutti i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Palermo).
- › Enti locali, Assessorato regionale alla Famiglia della Regione Siciliana, Aziende sanitarie locali, Dipartimento della Protezione civile... per: lo sviluppo di progettualità o di ambiti di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L. 328/00; articolazione dei Piani di Zona...); l'attivazione delle procedure d'iscrizione all'Albo regionale delle OdV; l'organizzazione di attività di promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione civile.
- › Comuni delle quattro province di competenza, per le azioni di promozione della cultura del volontariato o per la gestione di eventi specifici.
- › Ufficio scolastico regionale, Uffici scolastici provinciali, Consulta degli studenti, istituti scolastici elementari, medi e superiori delle province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Palermo, per lo sviluppo del progetto «Scuola e volontariato» e per l'avvio di esperienze di promozione della cultura del volontariato nel mondo giovanile. In questo caso il rapporto di collaborazione è regolato da apposito protocollo d'intesa, siglato dai tre CSV siciliani con l'Ufficio scolastico regionale.
- › Mass-media, TV e stampa locale e nazionale, per la realizzazione di campagne pubblicitarie e in generale per la comunicazione esterna.

- › Altri soggetti del Terzo settore e Forum del Terzo settore, per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di comune interesse, per la partecipazione ai Tavoli di concertazione per lo sviluppo delle politiche di *welfare* locale.
- › Associazione nazionale Misericordie d'Italia protocollo d'intesa e convenzione per la gestione di un progetto di servizio civile.

2.5.2 SINERGIE CON GLI ALTRI CSV

La collaborazione con gli altri Centri di Servizio per il Volontariato ha riguardato, nei bienni precedenti, in modo particolare il rapporto tra il CeSVoP, il CSV Messina e il CSV Etneo. Già nel precedente biennio, infatti, la collaborazione tra i tre Centri presenti nella nostra regione si è intensificata e consolidata, anche attraverso la gestione di azioni comuni. I tre Centri hanno già condiviso in passato l'esigenza di un coordinamento a carattere regionale che, attraverso la figura di un consulente, garantisse il collegamento tra i tre Centri, favorisse processi condivisi e facilitasse i rapporti con il CoGe Sicilia, in particolare per ciò che riguarda la uniformità degli strumenti di progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi resi, nonché delle procedure di erogazione utilizzate. Si avverte sempre più l'esigenza di garantire un continuo scambio e confronto di esperienze, tra le diverse realtà della regione, evitando un'impostazione chiusa e isolata del lavoro, a favore di una maggiore fruibilità dei servizi da parte delle OdV dell'intera regione, anche in considerazione delle evoluzioni del sistema nazionale dei CSV e delle indicazioni di CSVnet e della Consulta nazionale dei CoGe.

Il CeSVoP, nell'ottica di lavoro integrato, ha avviato rapporti di collaborazione con altri CSV nazionali. Ciò nella convinzione che gli scambi e i confronti reciproci, tra Centri che operano in realtà territoriali diverse, possano costituire importanti occasioni di crescita e di sviluppo dei servizi offerti.

Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo, inoltre, è socio del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato ed esprime al suo interno uno dei componenti dell'Esecutivo nella persona del proprio Presidente che è il delegato per l'attuazione del Progetto Sud e delle azioni riguardanti la promozione del volontariato giovanile a livello nazionale. Alla data del 12 settembre 2007 il Coordinamento regionale si è costituito in forma di ATS.

3. LA DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 INTRODUZIONE

Con la redazione del bilancio sociale per l'anno 2007, il CeSVoP intende continuare il percorso già avviato nel 2007 di rendicontazione delle attività e della propria capacità di produrre valore sociale: infatti, nel bilancio sociale il CeSVoP non si limita solo a riportare informazioni e dati su ciò che è stato fatto e come è stato fatto, ma rappresenta il proprio operato in ragione della propria identità e *mission* e con l'obiettivo di rendere conto della gestione in maniera oggettiva e trasparente a tutti gli *stakeholders* (volontari, utenti, cittadinanza, istituzioni, collaboratori, ecc.). Più precisamente, la rappresentazione dei dati economici e finanziari contenuti nel bilancio consuntivo 2007 non è sufficiente a realizzare detto obiettivo: infatti, con il bilancio sociale si è in grado di fornire un quadro di ciò che l'ente ha realizzato, esponendo non solo le risorse finanziarie impiegate, ma anche le attività messe in campo per il conseguimento degli scopi istituzionali, evidenziando e descrivendo le azioni realizzate per il perseguimento della propria *mission*.

3.2 IL SISTEMA DI RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Al fine di esporre al meglio il sistema di rappresentazione contabile adottato dal CeSVoP, si ritiene opportuno fare una breve parentesi in merito alla normativa vigente e alle disposizioni stabilite in materia.

Partendo da una fondamentale esigenza di trasparenza della provenienza dei finanziamenti e avendo attenzione alla loro utilizzazione per finalità esclusivamente istituzionali, è prassi consolidata imputare i fondi adottando il criterio di competenza, ancor più in considerazione del fatto che il Codice Civile non fornisce alcuna indicazione relativa alle modalità di redazione del bilancio degli enti senza scopo di lucro.

Per la redazione del bilancio sociale relativo all'anno 2007 sono stati pertanto utilizzati i criteri standard di competenza economica, mettendo in evidenza nell'imputazione dei costi la provenienza dell'anno di finanziamento ricevuto e la correlazione con le voci del progetto presentato e approvato.

Le somme ricevute dal CoGe Sicilia non utilizzate, ma impegnate a fine esercizio, sono state accantonate nel conto Risconti Passivi divise sempre per anno di finanziamento e per aree progettuali e rappresentano somme vincolate, la cui spesa verrà sostenuta nell'anno successivo a quello in esame.

Il bilancio quindi è stato redatto sia nella parte patrimoniale che economica tenendo conto di tre elementi principali:

1. permettere a chi legge il confronto tra il bilancio e il progetto presentato, mantenendo le voci del progetto nel Piano dei conti nel gruppo e nel sottoconto;
2. agevolare, attraverso gli allegati, la possibilità di individuare la provenienza dell’anno di finanziamento e sempre il confronto con il progetto;
3. evidenziare con chiarezza le somme non spese, ma impegnate e distinte per anno di finanziamento.

Dunque, dal confronto fra il bilancio dell’anno precedente e quello del 2007 si evince una maggiore immediatezza di lettura e di confronto con il progetto CeSVoP 2007.

3.3 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per tutte queste ragioni proviamo a fare un confronto approssimato della situazione patrimoniale tra il 2007 e l’anno precedente, prendendo per l’anno 2006 non il bilancio approvato secondo IV direttiva CEE, ma utilizzando la situazione patrimoniale prima della riclassificazione, visto che il bilancio 2007 ha una struttura funzionale al progetto CeSVoP approvato per quell’anno. Di conseguenza, per ottenere comunque un raffronto tra l’anno 2007 e l’anno 2006 riportiamo un prospetto sintetico-riepilogativo e di immediata lettura della situazione patrimoniale dei due anni:

Situazione patrimoniale 2007/2006				
Attività				
	2007		2006	
Voci	Importo	%	Importo	%
Immobilizzazioni Vincolate	€ 268.535,35	9,72	€ 231.871,09	13,30
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 2.716,66	0,10	€ 2.716,66	0,16
Disponibilità Liquide	€ 1.233.985,03	44,64	€ 1.465.822,76	84,05
Crediti v/Finanziatori	€ 1.093.771,12	39,57		
Crediti Diversi	€ 151.109,00	5,47	€ 24.301,76	1,39
Risconti Attivi	€ 13.894,83	0,50	€ 19.296,84	1,10
Totale Attività	€ 2.764.011,99		€ 1.744.009,11	

Passività				
	2007		2006	
Voci	Importo	%	Importo	%
Fondi Immobilizzazioni Vincolate	€ 268.535,35	9,72	€ 231.871,09	13,30
Patrimonio Netto	€ 26.328,33	0,95	€ 122.608,24	7,03
Fondi Trattamento Fine Rapporto	€ 25.181,25	0,91	€ 14.111,91	0,81
Passività Correnti	€ 407.782,53	14,75	€ 146.897,21	8,42
Risconti Passivi	€ 2.036.184,53	73,67	€ 1.228.520,66	70,44
Totale Passività	€ 2.764.011,99		€ 1.744.009,11	

Con riferimento alla voce «Immobilizzazioni» pari ad € 268.535,35, si ritiene utile evidenziare che si tratta di beni materiali e immateriali interamente ammortizzati nell’anno di acquisto, dato il loro vincolo di destinazione in quanto acquisiti con fondi del CoGe: infatti, è stata iscritta nelle passività una posta rettificativa di pari importo denominata «Fondi immobilizzazioni vincolate».

La voce «Patrimonio netto» pari ad € 26.328,33 rappresenta un fondo vincolato per progettualità da realizzare, costituitosi con l’accumulo di interessi attivi maturati.

Nella voce «Disponibilità liquide» pari ad € 1.233.985,03 si evidenziano i finanziamenti erogati dal CoGe Sicilia e quindi dalle Fondazioni bancarie, destinati alle attività da realizzare, somme prevalentemente tenute presso primari Istituti di credito.

3.4 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Le problematiche affrontate al paragrafo 3.3, ovviamente, si sono avute anche per la rappresentazione degli oneri e proventi. Per tanto al fine di poter fornire le informazioni su questi elementi riportiamo, anche in questo caso, un prospetto sintetico-riepilogativo che mette a confronto l’anno contabile 2007 con l’anno 2006.

In considerazione di quanto scritto, la rappresentazione contabile con bilancio in chiaro del 2007 e la comparazione tra l’esercizio 2007 e quello 2006 sono state redatte con criteri analoghi e con riformulazioni molto più dettagliate rispetto ai bilanci antecedenti il 2006.

Situazione Economica 2007/2006				
Proventi				
	2007		2006	
Voci	Importo	%	Importo	%
Contributi da Fondo Speciale per il Volontariato	€ 1.952.538,47	99,12	€ 1.186.230,07	99,10
Altri proventi della gestione	€ 17.301,79	0,88	€ 10.765,15	0,90
Totale proventi	€ 1.969.840,26		€ 1.196.995,22	
Oneri				
Voci	Importo	%	Importo	%
Area organizzativa, costi struttura e funzionamento	€ 126.241,41	6,41	€ 98.272,09	8,22
Oneri personale	€ 317.370,68	16,11	€ 122.054,50	10,20
Oneri Consulenze e Organi di controllo	€ 77.071,53	3,91	€ 60.474,70	5,05
Quota adesione CSVnet	€ 34.243,00	1,74		
Oneri tributari e finanziari	€ 17.412,21	0,89	€ 11.551,00	0,96
Investimenti	€ 42.814,20	2,17	€ 135.002,80	11,28
Rimborsi spese a Volontari/OdV/Operatori	€ 77.625,78	3,94	€ 39.738,88	3,32
Area di progettazione e consulenza alle OdV	€ 449.160,93	22,80	€ 236.799,71	19,78
Area ricerca, documentazione e tecnologie	€ 89.211,94	4,53	€ 154.059,64	12,87
Area formazione	€ 232.138,34	11,79	€ 93.454,66	7,81
Area promozione ed eventi	€ 364.274,58	18,49	€193.930,74	16,20
Area coordinamento regionale	€ 124.973,87	6,34	€ 40.967,20	3,42
Altri oneri non riferibili alla gestione del CSV	€ 17.301,79	0,88	€ 10.689,30	0,89
Totale Oneri	€ 1.969.840,26		€1.196.995,22	

A fronte di un sensibile incremento delle erogazioni provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato (circa il 65%), dal 2006 al 2007 si evidenzia un aumento dei costi sostenuti di pari misura. Indice del fatto che continua la crescita delle attività del CSV nelle varie aree, secondo gli orientamenti indicati dall’Assemblea delle OdV socie del CeSVoP. Pertanto, anche nel 2007, si è garantita un’armoniosa e proporzionata distribuzione delle risorse nei vari ambiti in cui sono organizzati i servizi rivolti alle OdV.

4. LA DIMENSIONE SOCIALE

4.1 LE AREE DI BISOGNO

Già dal 2006 per il CeSVoP è stato un anno di stabilizzazione sia in termini di servizi che di procedure. La standardizzazione è stata meglio definita e formalizzata con il Sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2000 alla fine del 2007.

Il primo degli strumenti di rilevazione del bisogno è stato – e si rivela ancora il più affidabile – **l’incontro diretto con le associazioni** nei loro luoghi di aggregazione, quali ad esempio le Delegazioni territoriali. La capillare presenza delle Delegazioni sul territorio di competenza del CeSVoP ha infatti consentito agli operatori del Centro di incontrare le OdV e di registrare in modo diretto le principali aree di interesse e di bisogno espresse dalle stesse associazioni di volontariato, con particolare riferimento al contesto locale nel quale operano. Tale forma di rilevazione gode anche del vantaggio del confronto tra le associazioni che, proprio in sede assembleare, possono mettere in comune idee e al contempo superare inutili sovrapposizioni di attività e/o servizi.

Un’altra modalità molto efficace per conoscere le esigenze delle OdV è rappresentata dal **servizio consulenze del CeSVoP**, attraverso il quale non solo è possibile conoscere i bisogni espliciti e, a volte, anche impliciti delle associazioni, ma è pure possibile orientare tali bisogni verso forme idonee di risposta.

Un’altra modalità utilizzata è quella del **monitoraggio** che il CeSVoP effettua sulle proprie attività, attraverso questionari o interviste dirette alle OdV del proprio territorio di competenza. Infine, alcune attività – per loro stessa natura – divengono per il Centro di Servizio veri e propri strumenti di rilevazione dei bisogni delle OdV. Tra queste rivestono un ruolo centrale le **attività formative**, nelle quali è possibile raccogliere le necessità delle associazioni e orientare le attività per meglio rispondere alle loro esigenze.

Analogamente accade con le azioni relative ai **Bandi di idee per la formazione e per la promozione**, attraverso i quali è possibile non solo fare emergere i bisogni delle singole OdV, ma anche abituare le associazioni a formulare le proprie proposte riflettendo in modo più approfondito sulle esigenze alle quali si intende rispondere e sulle modalità più opportune per farlo.

In generale, il livello di soddisfacimento da parte delle OdV risulta essere buono. Ciò ha consentito alle OdV di approfondire e specializzare le richieste, nella direzione di un supporto

qualificato alle loro attività di progettazione, anche ai fini di poter usufruire delle opportunità che si presentano ai vari livelli istituzionali.

Tra i bisogni più frequenti:

- › ricevere adeguate informazioni e supporto alle attività di progettazione;
- › promuovere attività con il supporto degli Enti pubblici;
- › trovare finanziamenti per le proprie attività;
- › seguire adeguatamente tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e burocratico;
- › avere a disposizione locali e strumenti per le attività;
- › avere a disposizione un maggior numero di volontari;
- › fornire una adeguata formazione di base ai propri volontari;
- › promuovere attività e iniziative dell'associazione (realizzazione materiale promozionale, disponibilità di *gadget*, disponibilità sito internet, ufficio stampa, supporto organizzativo-logistico...);
- › ricevere un supporto tecnico nelle forme di collaborazione con Enti pubblici o privati (Ministeri, EE.LL., Scuole, ASL, imprese, banche, Fondazioni...);
- › conoscere le risorse e i bisogni del proprio territorio;
- › partecipare alla programmazione delle politiche sociali locali.

4.2 | PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

4.2.1 STRUMENTI PER LA «QUALITÀ»

La complessità delle azioni che il Centro di Servizio di Palermo porta avanti e la vastità del territorio di riferimento, con il gran numero di OdV ad esso correlate, hanno imposto al CeSVoP una riflessione sulle modalità più idonee per verificare i livelli di efficacia/efficienza dei propri servizi, in relazione alle esigenze espresse dalle OdV e agli obiettivi definiti in sede in programmazione.

Dopo l'avvio dei processi di standardizzazione avuto nel corso del biennio 2005-2006 e per tutto il 2007, il CeSVoP ha conseguito in data 14/12/2007 con n. 1301 dall'istituto di certificazione Certiquality (membro della federazione CISQ certificata IQnet), la certificazione di qualità secondo il sistema UNI EN ISO 9001:2000, che ha visto la definizione di specifici processi di lavoro in relazione alle singole aree di intervento. Ogni anno, il CeSVoP riceverà un'ispezione da ingegneri predisposti dall'ente certificatore per confermare o meno la permanenza dei requisiti per la certificazione.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, alla fine del 2007 e conseguentemente alla certificazione il CeSVoP ha dato incarico ad una società di sviluppare un *software* per elaborare un sistema di controllo di gestione. Tale percorso prevederà un'interlocazione continua con la direzione e gli operatori per elaborare un prototipo di *software* che consenta il caricamento delle pratiche e l'estrazione delle statistiche e dei dati contabili.

L'applicazione delle norme per la certificazione della qualità contribuisce a porre le basi per una costante analisi dei sistemi e dell'organizzazione al fine di garantire il mantenimento dei livelli qualitativi considerati idonei per un buon livello di efficienza del Centro di Servizio. Il controllo di gestione permetterà di monitorare contemporaneamente sia la spesa che l'efficacia delle scelte finanziarie.

Carta dei Servizi: il lavoro svolto per l'elaborazione del Sistema di Qualità ha consentito allo *staff* del CeSVoP di approfondire la riflessione sulle procedure di erogazione dei servizi e ha messo in evidenza l'esigenza di comunicare in modo efficace tali procedure all'esterno. In tal senso, il Centro ha individuato nella redazione della *Carta dei Servizi* uno strumento idoneo a regolamentare e rendere trasparente l'accesso a tutte le OdV del proprio territorio di competenza, nonché a favorire una conoscenza immediata e semplice delle proprie finalità e attività a tutti coloro che fossero interessati al funzionamento di un CSV. Il CeSVoP è giunto

alla pubblicazione della Carta dei Servizi (disponibile presso la Sede centrale, le Delegazioni territoriali e sul sito www.cesvop.org) contestualmente al Bilancio Sociale 2006 e prevede di aggiornarla, qualora fosse necessario, biennialmente e comunque a seguito di cambiamenti significativi nella gestione del CSV.

Bilancio Sociale: sin dal 2006 il CeSVoP, insieme agli altri CSV Siciliani, nell'ambito di un'azione di coordinamento regionale e con il supporto tecnico di CSVnet, ha avviato il percorso per la redazione del Bilancio Sociale che con la rendicontazione 2007 giunge alla sua seconda edizione.

4.2.2 LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso della progettazione delle attività del Centro di Servizio si avvia, secondo i tempi previsti dal CoGe Sicilia, nel corso dei mesi estivi per giungere a compimento entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce la programmazione. Ciò richiede un attento lavoro preliminare di analisi dei bisogni e di confronto con le OdV del territorio di riferimento. Per quel che riguarda il Piano di Programmazione 2007, su indicazione del CoGe, si è proceduto alla definizione delle scelte strategiche e alla programmazione a carattere annuale, mentre nelle scorse annualità le scelte strategiche venivano definite per un biennio, pur programmando le azioni specifiche per anni distinti.

Dal punto di vista metodologico il Piano di programmazione ha mosso i primi passi nel mese di giugno del 2006. In seguito il percorso, realizzato dal gruppo di lavoro composto dallo staff degli operatori, è proseguito ricevendo il 20 luglio 2006 dal Comitato direttivo le indicazioni strategiche sui principi ispiratori e le strade operative che dovevano guidare l'azione del nostro Centro nel biennio 2007/2008. In seguito gli operatori, alla luce delle attività realizzate e dell'esperienza acquisita con le OdV, hanno realizzato una proposta di linee guida metodologiche per la stesura del piano 2007/2008, che è stata presentata e approvata in sede di assemblea dei soci del Centro il 5 settembre 2006 a Palermo, e accolta con delibera 94/06 anche dal Comitato direttivo nella seduta del 11 settembre 2006.

In ottemperanza a tale documento di metodologia, nel mese di settembre tutte le Delegazioni si sono riunite e, a seguito delle rispettive assemblee delle OdV locali, hanno:

- verificato l'andamento delle attività realizzate e i risultati ottenuti con il Piano di programmazione 2005/2006;
- programmato, con il supporto tecnico degli operatori dallo staff del Centro, alcune delle attività da riportare nelle schede di azione del Piano di programmazione 2007/2008.

A seguito delle indicazioni maturate, quindi, dai volontari e dagli operatori del Centro nelle Delegazioni, che svolgono un ruolo chiave come punto di incontro e di confronto nel territorio, lo staff di progettazione, composto da tutti gli operatori del Centro, in costante contatto con il Comitato direttivo, ha avviato una fase di verifica sull'andamento del progetto del biennio 2005/06 e ogni singolo responsabile di area ha potuto sviluppare la proprie schede di azioni per il 2007/2008, definendo le priorità di intervento rispetto alle attività della singola area.

Tutte le schede, sono state quindi consegnate al Direttore e alla Coordinatrice che hanno realizzato la bozza definitiva del piano 2007/2008 che è stato sottoposto al Comitato direttivo che lo ha approvato nella seduta n. 68 del 16 novembre 2006 con delibera n. 116/06.

Un utile supporto alla stesura del Piano sono state le indicazioni del documento «Modalità relative alla presentazione dei Piani di programmazione da parte dei Centri di Servizio per il volontariato della Regione Sicilia. Orientamenti e criteri per l'assegnazione delle risorse» del CoGe Sicilia.

Per la definizione dei bisogni del territorio di nostra competenza – con particolare riferimento alle attività in favore delle OdV – ci si è avvalsi inoltre dei dati contenuti ne:

- il Piano socio-sanitario in Sicilia 2006/2008 e le Linee guida della Legge 328/00;
- i sistemi di monitoraggio interni al CeSVoP;
- le tabelle sulle indagini delle progettualità in rete di delegazioni svolte nel 2007.

La stesura dell'ultimo Piano di Programmazione ha dovuto, altresì, tenere conto delle novità intervenute nel sistema di finanziamento dei Centri di Servizio.

Negli ultimi anni il processo di programmazione ha assunto per il CeSVoP una rilevanza fondamentale dal punto di vista strategico, poiché rappresenta uno strumento di partecipazione privilegiato per le OdV. Esse non sono semplici destinatarie passive dei servizi del CeSVoP, ma soggetti attivi nella programmazione, gestione e realizzazione dei servizi stessi. In tal senso, il territorio è inteso non solo come lo spazio fisico in cui ricadono gli interventi programmati, ma come luogo nel quale le soggettività presenti, le OdV, le Istituzioni... possano condividere processi di sviluppo, concertare le loro azioni. Assunto cruciale di questa impostazione è che gli obiettivi non possono essere conseguiti senza una mobilitazione e una responsabilizzazione dei soggetti locali e, dunque, anche delle singole OdV. Il processo di programmazione, così inteso, moltiplica le occasioni di confronto, pur nella consapevolezza che esistono esigenze diverse.

4.2.3 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi vengono erogati gratuitamente dal CeSVoP alle OdV iscritte e non al Registro generale regionale delle Organizzazioni di Volontariato, attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff e di consulenti esperti in specifici ambiti di intervento.

I servizi erogati dal CeSVoP si distinguono in servizi di base e servizi complessi. I primi sono riconducibili alle seguenti aree d'intervento:

1. Area amministrativa
2. Area progettazione e consulenza
3. Area formazione
4. Area tecnologie
5. Area comunicazione e promozione
6. Area ricerca, studi e documentazione
7. Scuola e volontariato
8. Delegazioni territoriali (*front-end*; ruolo e funzione dei volontari; decentramento).

Tra i servizi a carattere complesso si collocano:

- › **Le attività e i servizi specificatamente rivolti a sostenere e qualificare la progettualità sociale delle Organizzazioni di Volontariato.**

Nel corso dell'esperienza maturata nei bienni precedenti, il CeSVoP ha svolto diverse azioni per sostenere la progettualità sociale delle associazioni, cercando di porsi come punto di riferimento di carattere tecnico e logistico, evitando di trasformarsi in un semplice erogatore di fondi. In questa prospettiva, si è dato un significato centrale alla progettazione, portando avanti diverse azioni che si differenziano per il tipo di approccio e per il livello di cambiamento che si desidera attuare. Sempre più spesso il CSV è stato chiamato ad interpretare i bisogni del territorio, le priorità degli interventi, che nascono dalle stesse associazioni di volontariato. È proprio in questa necessaria aderenza ai bisogni rilevati dalle OdV che la progettazione ha assunto il proprio carattere «sociale».

Il CeSVoP è divenuto così un «luogo» in cui si opera una sintesi e al contempo si rilancia la progettualità e nel quale viene svolta un'importante funzione di elaborazione. Ciò richiede notevole apertura alle idee che possono provenire dalle stesse OdV e allo stesso tempo una grande capacità di costruire risposte per così dire «individualizzate». L'ottica che ha guidato il CeSVoP è stata quella di mettere a disposizione servizi che potenziassero le capacità del volontariato, sia rispetto alle opportunità offerte dallo stesso Centro di

Servizio, sia in senso più ampio per accrescere le possibilità di intervento nella singola realtà di riferimento.

Nello specifico il Centro ha erogato servizi di accompagnamento che hanno mirato a costruire nelle OdV la capacità di lavorare per progetti ed estendere tale competenza ai diversi settori del proprio intervento. Lo scopo è stato aiutare le associazioni a valorizzare le proprie competenze avvalendosi del supporto professionale dello staff. La forma in cui si è prestato tale servizio è la consulenza, sia a carattere individuale (cioè, rivolta a singole associazioni che intendevano sviluppare un'idea-progetto ma non possedevano le competenze di carattere tecnico e operativo), sia a gruppi di associazioni (ovvero a piccole reti informali che necessitavano del supporto del CeSVoP per poter sviluppare la loro capacità di lavoro in rete).

- › **Le attività di animazione e coordinamento specificatamente rivolte alla realizzazione di «RETI» e di «PROGETTUALITÀ INTEGRATA».**

Il CeSVoP attraverso specifici progetti, quali ad esempio: le azioni – avviate nel 2006 e portate a compimento nel 2007 – inerenti il *Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni*; i *Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazione* o il *Progetto Scuola e Volontariato...* ha promosso occasioni di progettazione per favorire lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivare la capacità di lavoro in rete. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso, il territorio non è il contesto su cui calano interventi programmati altrove, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni, le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti e rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Oltretutto, un simile approccio, lungi dal trasformare il Centro di Servizio in un progettificio, consente di superare la frammentarietà degli interventi a favore di un approccio unitario e caratterizzato dalla continuità degli stessi.

Inoltre solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica di rete non significa adottare una metodologia, una tecnica, significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi cognitivamente ai propri compiti, ma significa

anche riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un'ottica di lavoro integrata.

4.2.4 LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DEL CeSVoP E DELLE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Il CeSVoP si articola in una Sede centrale a Palermo e in sedici sedi decentrate, definite Delegazioni territoriali, dislocate nelle quattro province di competenza del Centro e distribuite secondo il criterio dei distretti socio-sanitari definiti nel piano della L. 328/00 per la Regione Siciliana.

Il CeSVoP, nell'ambito delle proprie finalità generali, punta alla promozione delle risorse e della capacità di autogestione delle OdV locale, rifiutando una logica di carattere puramente assistenziale.

Le Delegazioni hanno il fine di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

In particolare le Delegazioni hanno i seguenti obiettivi:

- **Partecipazione:** promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, stimolando la crescita e la capacità di *governance* delle OdV, nonché la fattiva collaborazione con le realtà locali.
- **Servizi:** sostenere e orientare il CSV nella fornitura al territorio delle attività di formazione, informazione e supporto alle OdV, anche sotto forma di consulenze specialistiche.
- **Promozione:** organizzare nel territorio iniziative di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà.

Il funzionamento della singola Delegazione è normato da specifico regolamento predisposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea del CeSVoP nell'ottobre 2004.

Il regolamento garantisce l'elezione democratica del Responsabile e la scelta dei collaboratori della Delegazione, la partecipazione delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione.

Il coordinamento della Delegazione è affidato a un Referente, eletto dalla base assembleare delle associazioni di volontariato, presenti sul territorio di competenza, che svolge una funzione di coordinamento delle attività e collegamento con la sede centrale, in stretta collaborazione con il tutor provinciale.

L'Assemblea nomina un Comitato di presidenza a supporto del Referente di Delegazione.

Orari di funzionamento di Sede e Delegazioni

La Sede centrale del CeSVoP è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Nella Carta dei Servizi del CeSVoP vengono ulteriormente specificati gli orari di apertura del Centro al pubblico, nonché gli orari di ricevimento dei singoli operatori, onde garantire il massimo dell'efficacia dei servizi erogati alle OdV.

Gli orari di funzionamento delle Delegazioni sono invece modulati in relazione alle caratteristiche del territorio, la sua ampiezza, il numero di abitanti e di associazioni da servire. Le sedi presso cui sono allocate le Delegazioni sono messe a disposizione gratuitamente da OdV del territorio o da Enti pubblici particolarmente sensibili al mondo del volontariato. I rapporti con queste Istituzioni vengono di norma regolati da appositi protocolli di intesa. La Delegazione rappresenta un luogo aperto a tutte le OdV che desiderano usufruire dei servizi del CeSVoP e collaborare con le altre associazioni presenti nel medesimo territorio.



Le Delegazioni contrassegnate da ● sono in fase di costituzione.

Il CSV provvede alla copertura delle spese di funzionamento delle Delegazioni: telefono, attrezzature per ufficio, arredi, cancelleria, materiali di consumo.

Ogni Delegazione ha a disposizione un *budget*, sempre gestito centralmente dal CeSVoP, sul quale proporre attività, quali ad es.: iniziative di promozione, progetti in rete di associazioni o di Delegazioni, ecc.

La proposta di utilizzo del *budget* avviene preferibilmente su proposta della locale Assemblea delle associazioni e dietro deliberazione degli organismi del CSV di Palermo che predispone idonee forme di verifica sulle attività e le gestisce dal punto di vista amministrativo.

La presenza delle Delegazioni ha lo scopo di raggiungere, in modo sempre più capillare, le associazioni presenti sul territorio di competenza del CeSVoP e poter rispondere adeguatamente alle loro esigenze. Ove possibile sono stati prescelti i Comuni capofila dei Distretti socio-sanitari previsti dalla legge 328/00.

Nella gestione dei rapporti tra la Sede centrale e le Delegazioni, al fine di ottimizzare le risorse, sia materiali sia professionali, il CeSVoP ha, inoltre, inserito nel proprio organico quattro figure di tutor provinciali che, operando direttamente sul territorio delle quattro province, svolgono un’importante funzione di mediazione tra le esigenze del territorio e la complessità organizzativa del Centro. È importante che la presenza di più sedi decentrate non rappresenti un elemento di frammentarietà per l’intera organizzazione del CSV, piuttosto costituisca una risorsa per il raggiungimento dei numerosi obiettivi che il CeSVoP si propone.

Il CSV di Palermo intende incentivare le attività delle sedi decentrate, oltre che delle singole OdV; ciò richiede naturalmente sia un sostegno in termini di servizi resi, che un incremento delle risorse disponibili.

Orari di apertura delle Sedi CeSVoP (dati al 31/12/2007)

Delegazioni	Giorni e Orari di Apertura
Palermo	Lun-Mar-Gio 9.00/13.00 16.00/19.00
Marineo	Lun 16-20
Termini Imerese	Ven 17-19.30
Valledolmo	Lun-Ven 16-18.30
Corleone / Campofiorito	Ven 17.30-19.30
Agrigento	Mar-Gio 16-18
Campobello di Licata	Lun-Mer-Ven 18-20
Sciacca	In attesa di definizione della sede

Delegazioni	Giorni e Orari di Apertura
Caltanissetta	dal Lun al Ven 9.30/12.30 e 16/19 Tutti i Mer dalle 19 alle 20 incontro tra le associazioni della Delegazione
Gela	dal Lun al Ven 14.30/18.30
San Cataldo	
Trapani	Mer 16-18 e in tutti gli altri momenti su richiesta delle associazioni
Alcamo	Mar-Gio 16/18
Campobello di Mazara	Lun-Mer-Ven 9.30/12
Marsala	dal Lun al Sab 9/12.30 e 15.30/17
Mazara del Vallo	dal Lun al Ven 9.30-12.30

4.2.5 LE PROCEDURE UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E LA VERIFICA IN ITINERE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

A dicembre del 2007 il CeSVoP ha ottenuto la certificazione sul Sistema di Qualità ed ha avviato il percorso per il Controllo di gestione, elaborando una serie di strumenti utili per la gestione delle procedure sia interne che esterne, individuando le buone prassi messe poi a sistema. Questo percorso ha rappresentato un utile supporto agli operatori del Centro che hanno costruito in maniera partecipata con i consulenti del sistema qualità e controllo di gestione strumenti idonei di programmazione, valutazione e monitoraggio. Ogni operatore dispone di specifiche «Istruzioni di lavoro» che delineano le procedure da rispettare per lo svolgimento degli interventi di ciascuna area. Tutti gli operatori, condividendo procedure, monitoraggio delle attività e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati devono tener conto dei seguenti aspetti:

1. partecipazione attiva alla stesura del Piano di programmazione generale del CeSVoP;
2. individuazione degli obiettivi specifici che riguardano le singole azioni, così come emerge dalle schede azioni e relativi indicatori;
3. pianificazione delle fasi di lavoro in relazione ad obiettivi, tempi e risorse disponibili;
4. verifica *in itinere* del lavoro svolto tenendo conto di:
 - obiettivo previsto;
 - indicatore di efficacia dell’obiettivo;

- come si calcola l'indicatore (quantificazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo);
- risultato raggiunto;
- risultato periodo precedente;
- *budget* previsto;
- costi sostenuti;
- eventuali residui;

A questi dati si aggiungono anche informazioni relative a:

- numero di prestazioni erogate per singolo servizio;
- numero di fruitori;
- numero di OdV coinvolte;
- eventuali altri Enti coinvolti;
- numero di reti di organizzazioni raggiunte dal servizio.

La raccolta delle informazioni relative ai servizi resi dal CeSVoP risponde anche al bisogno di raccogliere tutti i dati utili per la compilazione del questionario nazionale che CSVnet sottopone annualmente ai CSV di tutta Italia.

Monitorare e documentare costantemente gli interventi può dare l'impressione di rallentare, o burocratizzare eccessivamente il proprio lavoro, in realtà rappresenta uno strumento indispensabile nell'attività di documentazione di un sistema complesso come il CSV. Inoltre, l'attività di monitoraggio è risultata indispensabile nel percorso di costruzione del presente Bilancio sociale del CeSVoP.

In particolare, per il **servizio di formazione**, vengono somministrati specifici questionari che rilevano, oltre al numero di partecipanti, le ore di formazione e informazioni di carattere organizzativo logistico, anche dati relativi al livello di soddisfazione degli utenti dei corsi relativamente ai contenuti e alle metodologie proposte.

Per quanto concerne le **consulenze** vengono monitorati: richieste, ambito specifico di intervento, tipologia di consulenze erogate ed esiti *ex post*.

Per quanto riguarda il livello di soddisfacimento delle OdV rispetto ai servizi erogati, il CeSVoP ha istituito un sistema di raccolta dei reclami sul proprio sito *web* e, con appositi moduli, presso gli Uffici centrali e le Delegazioni territoriali.

Gli uffici di segreteria svolgono, inoltre, un'importante funzione di *front-office* rispetto alla raccolta di richieste, dubbi e proposte che vengono dirottate verso le specifiche aree di intervento.

Va, infine, segnalato che è messa a regime l'azione di censimento delle organizzazioni del comprensorio del CeSVoP al fine di: mantenere aggiornato il *data-base* interno; facilitare l'estrazione di elenchi secondo vari criteri; favorire l'incontro tra aspiranti volontari e OdV; realizzare una pubblicazione con l'elenco delle OdV. L'attività di censimento procede costantemente sia rispetto all'inserimento di nuove associazioni sia relativamente all'aggiornamento delle eventuali modifiche che intervengono. Tale aggiornamento viene effettuato costantemente, ogni qual volta cioè vengono recepite o comunicate delle modifiche nei dati relativi alle associazioni in esso registrate. Inoltre fanno parte dell'aggiornamento anche i dati del registro regionale delle OdV e del registro regionale delle OdV di protezione civile. Il CeSVoP è riuscito a censire 1.064 organizzazioni, suddivise in 783 OdV e 381 altre organizzazioni, tra cui, Enti religiosi, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, Fondazioni ed Enti di Terzo settore. Il *data-base* rappresenta uno strumento indispensabile per la mappatura delle organizzazioni del territorio. Dal *data-base* è possibile estrarre, oltre ai dati anagrafici dell'associazione, anche informazioni sulla natura delle OdV, sui principali settori di intervento, sulle tipologie di utenza, sulla distribuzione per provincia, distretti o comuni, sui raggruppamenti per principali sigle nazionali o locali.

4.2.6 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale del CeSVoP si realizza attraverso diversi strumenti, tra i quali i principali risultano essere:

- › il sito *web* www.cesvop.org;
- › la *newsletter* settimanale;
- › il *magazine* trimestrale Mondo Solidale;
- › le collane e le produzioni editoriali.

Questi quattro strumenti, anche se in modi e tempi diversi, svolgono la funzione di comunicazione istituzionale delle attività del Centro. Permettono di sviluppare la conoscenza sul vasto mondo del volontariato e nello stesso tempo forniscono alle OdV informazioni sempre aggiornate sui temi che socialmente e politicamente le coinvolgono.

Per l'organizzazione di questo servizio il CeSVoP dispone di una piccola redazione che gestisce gli strumenti per rendere al massimo l'effetto comunicativo delle attività del Centro.

Parallelamente la redazione, in collaborazione con il responsabile dell'area comunicazione e promozione e con il responsabile dell'area tecnologie informatiche, ha sviluppato un ampio settore che riguarda gli aspetti di promozione e comunicazione di singole attività o eventi

sia promossi dal CeSVoP che da OdV del proprio territorio. Tale attività si è concretizzata attraverso:

- ideazione e produzione di *brochure* informative;
- ideazione di locandine o manifesti promozionali;
- pubblicazione di articoli su testate giornalistiche locali;
- realizzazione di convegni;
- organizzazione di conferenze stampa, in occasione di eventi di particolare rilievo;
- comunicati stampa;
- realizzazione di campagne pubblicitarie tematiche.

Infine, tutte le occasioni ed eventi pubblici hanno rappresentato momenti preziosi di comunicazione istituzionale del CeSVoP.

Alcuni dati nello specifico:

- **Sito web** – Strumento di interfaccia quotidiana nel *web* con informazioni riguardanti il mondo del volontariato e tutte le iniziative del CeSVoP (bandi, iniziative, convegni, conferenze stampa) e delle associazioni. Nel novembre del 2007 (come verrà ampiamente descritto nella sezione «Tecnologie e Comunicazione», vd. sotto) il sito *web* del CeSVoP si è trasformato in un portale del volontariato con una dimensione più dinamica, dando l'opportunità a tutti gli utenti (previa registrazione) di interagire con gli operatori del CeSVoP e – attraverso diversi livelli di abilitazione – di pubblicare articoli, compilare *form online* e schede interattive. Tutto sotto la supervisione del *webmaster*. L'architettura *web* è stata sviluppata grazie a un lavoro di squadra tra area comunicazione e promozione, area tecnologie e staff ed è stata realizzata dal Consulente esterno per la grafica e il *web*. Inoltre, i servizi *web* del CeSVoP prevedono la redazione di una *newsletter* settimanale spedita via e-mail sia a tutti gli utenti del sito (registrati direttamente tramite l'apposito *box online*) che alle *mailing list* dedicate alle associazioni, divise per territorio di appartenenza (Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani), la *newsletter* viene inviata inoltre al circuito dei CSV nazionali.
- **Produzione materiale video/multimediale** – Parallelamente al lavoro di produzione grafica di manifesti, *brochure* e materiale cartaceo, nel 2007 si è incentivato il lavoro su materiale video/multimediale. Sono state svolte consulenze per la stampa, la realizzazione o l'edizione di produzioni video su DVD. Si trattava per lo più di lavori realizzati dalle associazioni o di filmati girati dal CeSVoP per conto delle OdV o di reti di associazioni. Nello specifico:

- è stata ultimata la produzione video «**Tu da che parte stai**», un musical su Padre Puglisi, che in seguito è stato concesso come allegato omaggio a un libro che racchiude testi e musiche dello spettacolo.
- Il DVD realizzato dalle associazioni di Trapani, nell'ambito del progetto scuola e volontariato «**Il dolce suono del volontariato**».
- In occasione del progetto **Arteinsieme «Contorni e Dintorni**» è stato realizzato un CD-Rom multimediale riepilogativo dell'esperienza.
- In occasione dell'iniziativa «**Un telefono per amico**» promossa dal Telefono amico, è stata realizzata una clip della serata.
- Stampa e duplicazione DVD per l'associazione «**Il Rubino**».
- Nell'ambito del progetto Scuola e volontariato, sono state riversate diverse cassette MINI DV per la realizzazione di **video informativi e riepilogativi** delle attività 2007.
- Per Scuola e Volontariato, in occasione **dell'inaugurazione della delegazione CeSVoP di Sciacca**, è stato realizzato un DVD con materiale fornito dalle associazioni del territorio da proiettare durante la manifestazione.
- Diverse **ottimizzazioni di materiale audio-video e multimediale** realizzate nell'ambito di iniziative di Formazione e Progettazione e Promozione.
- Per le manifestazioni in occasione dei **25 anni dell'AVULSS** è stato realizzato, con materiale fornito dai volontari dell'associazione, un DVD commemorativo.
- In occasione della **quinta Festa del Volontariato** (19-20-21 Maggio 2007) è stato realizzato un DVD riepilogativo delle precedenti feste del volontariato promosse dal CeSVoP che è stato proiettato durante la manifestazione.
- Il DVD con le immagini dello spettacolo «**Tutti in scena. Il volontariato per la salute al Teatro Politeama**» realizzato nell'ambito del Convegno Nazionale AGe svoltosi a Palermo nel dicembre 2007.

Il susseguirsi di tali servizi ha portato all'ideazione di una **collana multimediale** (*Videosonica*, vd. sotto) in cui raccogliere e sistematizzare le produzioni multimediali da avviare a modalità di realizzazione più professionali.

- **Produzione editoriale** – Nel settore editoriale, l'area comunicazione e promozione ha curato la pubblicazione del trimestrale *Mondo Solidale* che nel corso del 2007 ha rispettato la scadenza trimestrale, con i quattro numeri stampati entro l'anno. La tiratura totale è stata di **20.000 copie (5.000 per numero, come nel 2006)**.

Per quanto riguarda la produzione editoriale, il CeSVoP ha incrementato l'offerta di possibilità e servizi a disposizione delle associazioni. Alla «storica» collana dei Quaderni

sono state affiancati altri tre nuovi «contenitori» editoriali: «**Studi e ricerche del CeSVoP**», per approfondimenti di carattere scientifico; «**Imagina. Fotoracconti di solidarietà**», per il racconto con parole e immagini delle esperienze di volontariato; «**Videosonica. Volti e suoni del Volontariato**», per le produzioni multimediali.

In particolare, per i Quaderni, mentre nel 2006 è stato pubblicato solo il numero 10, nel 2007 hanno visto la luce altri cinque volumi della serie:

- *n. 11 – Cittadini del Villaggio Globale* (1.000 copie).
- *n. 12 – Nuova geografia dei diritti umani* (1.000 copie).
- *n. 13 – Consigli pratici alla famiglia del malato di Alzheimer* (1.000 copie).
- *n. 14 – L’Altra Onda. Il volontariato nella ricostruzione post-tsunami* (1.000 copie).
- *n. 15 – Terapia anticoagulante orale e assistenza domiciliare* (1.000 copie).

Per la collana «Studi e Ricerche», è stato pubblicato:

n. 1 – La valutazione nelle organizzazioni del volontariato siciliano (2.000 copie) volume che riporta i risultati della ricerca condotta su tutta la Sicilia occidentale dal CeSVoP in collaborazione con l’Università di Palermo – Dip. Scienze Sociali.

Inoltre, nel 2007 sono state realizzate le seguenti produzioni editoriali:

- *Piano della Formazione 2007* (2.000 copie).
- *Carta dei Servizi del CeSVoP* (3.500 copie).
- *Agenda tascabile CeSVoP 2008* (2.000 copie).
- *Agenda dell’antimafia* (in compartecipazione) (2.000 copie).
- La guida *Trapani senza barriere* curata da alcune associazioni coinvolte nel progetto «Scuola e Volontariato» (1.000 copie).

Tale impegno a fronte di quanto era avvenuto nel 2006, in cui, oltre al Quaderno n. 10 «Aspetti contabili e fiscali nella gestione delle associazioni di volontariato e onlus», erano stati pubblicati: una ricerca condotta con l’Università di Palermo; un opuscolo per sensibilizzare i contribuenti alla campagna del 5 per mille.

4.3 IL QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

Servizi offerti dal CeSVoP – anno 2007	
Area Progettazione	• Formazione sulla progettazione; • Consulenza specifica per la redazione di progetti; • Segnalazione Bandi; • Sostegno alla creazione di reti progettuali; • Pubblicazione e gestione Bandi CeSVoP; • Sostegno alla progettazione sociale.
Area Formazione	• Organizzazione e gestione corsi CeSVoP; • Monitoraggio azioni formative rivolte alle OdV; • Programmazione attività formative a favore delle OdV; • Supervisione azioni formative gestite in collaborazione con le OdV, attraverso il Bando di formazione.
Area promozione e Eventi	• Promozione delle attività e dell’immagine del CeSVoP e delle associazioni socie, attraverso l’organizzazione di eventi quali: mostre, concerti, concorsi e manifestazioni in genere; • Rilevazione dei bisogni e dei relativi obiettivi promozionali da parte delle sedi decentrate e delle singole associazioni; • Supporto tecnico-logistico durante la realizzazione di manifestazioni pubbliche (fornitura di materiale informativo, <i>gadget</i>, contatti con la SIAE, coinvolgimento di animatori o di volontari per la realizzazione delle iniziative); • Sostegno alle attività di promozione annuale a cura delle sedi decentrate; • Organizzazione di incontri di socializzazione con gli altri CSV regionali e/o nazionali; • Raccolta di materiale relativo ad esperienze particolari condotte da associazioni e giovani per la realizzazione di materiale propagandistico (CD, DVD, libri, ecc.); • Programmazione e realizzazione di momenti aggregativi e di socializzazione per i volontari (<i>Convention</i> del CeSVoP e incontri provinciali delle Delegazioni); • Realizzazione di gare sportive e manifestazioni di cultura della solidarietà.

Area Studi e Documentazione	• Orientamento al volontariato; • Banche dati; • Servizio di Biblioteca specializzato.
Area Ricerca e Monitoraggio	• Studio del fenomeno del volontariato nelle sue diverse sfaccettature, attraverso tecniche e metodologie di carattere scientifico, in collaborazione e/o con il supporto di Enti di Ricerca pubblici e/o privati, Università, Commissioni di ricerca ministeriali, altri centri di servizio nazionali e/o con CSVnet. • Monitoraggio quantitativo quotidiano di tutte le attività che si sviluppano nel sistema CeSVoP.
Area Tecnologie e Comunicazione	• Cura della comunicazione istituzionale del CeSVoP; • Ricerca e selezione di informazioni considerate di rilievo per le associazioni; • Raccolta di materiale tecnico da banche date disponibili in rete e/o convenzionate con il CeSVoP, al fine di utilizzarne e diffondere i contenuti; • Pubblicizzazione e documentazione degli eventi e delle manifestazioni che si realizzano nel territorio di competenza del CSV; • Pubblicizzazione e documentazione delle iniziative che vengono proposte e realizzate da altri CSV nazionali; • Impostazione grafica e informatica dello strumento multimediale; • Realizzazione di pagine dedicate, all'interno dello spazio <i>web</i> del CeSVoP, riguardanti le sedi decentrate; • Consulenza alle singole associazioni per la realizzazione di materiale grafico e multimediale; • Utilizzazione del materiale di documentazione raccolto al fine di rielaborarlo per produrre pubblicazioni multimediale (CD-Rom, DVD, VHS, CD); • Elaborazione grafica di tutto il materiale editoriale prodotto dal CSV.

Area Consulenze	• Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'ammissione a socio del CeSVoP; • Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'iscrizione al Registro Generale regionale del Volontariato; • Verifica degli statuti delle associazioni per eventuali modifiche ai fini dell'adeguamento alle norme della L. 266/91; • Consulenza legale; • Consulenza progettuale; • Consulenza fiscale; • Consulenza amministrativa/gestionale; • Consulenza <i>privacy</i>; • Consulenza <i>fund raising</i>; • Consulenza <i>people raising</i>.
-----------------	--

4.4 L'INTEGRAZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER RISPONDERE AI BISOGNI STRATEGICI DELLE OdV

L'integrazione dei servizi offerti dal CeSVoP ha rappresentato in questi anni, ma in modo particolare nel biennio 2006/2007 una scelta strategica al fine di evitare la frammentarietà e la discontinuità degli interventi. Sovente le consulenze richieste dalle OdV rappresentano in modo pluridimensionale le esigenze espresse, e non, dalle stesse associazioni, che richiedono interventi a vari livelli. L'anno 2007 è servito a consolidare le esperienze pilota realizzate nel 2006. Il 2007 si può definire come anno di consolidamento di alcune buone prassi. Nel 2007, infatti, si sono portate a termine le azioni progettuali che hanno visto le OdV protagoniste e co-progettatrici di interventi sul territorio. Nello specifico si sono concluse le azioni previste dai bandi e le attività progettuali programmate con i progetti provinciali. Per quanto concerne il Bando di promozione 2006, nel 2007 si sono concluse le attività. I risultati di questa sperimentazione sono stati raccolti in una pubblicazione che vuole rappresentare un primo strumento per uno scambio di buone prassi.

Bandi di promozione della solidarietà su idee delle associazioni									
Anno	Progetti finanziati	Progetti realizzati	Reti di OdV	Ass. coinvolte	Utenti diretti	Utenti indiretti	Ore Attività	Finanz. erogato €	Finanz. speso €
2007	7	7	7	16	1.450	270	801	64.500,00	64.500,00

Progetti Speciali di solidarietà in reti di Delegazione		
Titoli	Territori	Tematiche
«Culture a confronto»	Campobello di Licata, Canicattì, Ravanusa	Integrazione dei migranti
«Generazioni in Gioco»	Gela	Scambio intergenerazionale
«In&Out»	Caltanissetta	Scambio intergenerazionale
«Inizia la trasmissione»	San Cataldo	Promozione del volontariato
«Promuovere e/è prevenire»	Palermo	Educazione alla salute
«Conoscersi e crescere in rete»	Corleone	Scambio intergenerazionale
«Volontariato in movimento»	Termini Imerese	Promozione del volontariato
«L'arte del volontariato»	Valledolmo	Promozione del volontariato
«Dalla memoria dell'emigrazione all'accoglienza dell'immigrazione»	Marsala	Integrazione dei migranti
«Solidarte»	Trapani	Promozione del volontariato
«Insieme per Mazara»	Mazara del Vallo	Disagio giovanile
«Il volontariato: dalla teoria alla pratica»	Campobello di Mazara	Promozione del volontariato
«Tradizioni a confronto. I popoli e l'intercultura»	Alcamo	Integrazione dei migranti

Promozione del Volontariato Giovanile e progetto «Scuola e Volontariato» – Attività 2007

Le attività del progetto 2007 di Promozione del Volontariato Giovanile – Scuola e Volontariato del CeSVoP hanno avuto inizio negli ultimi giorni del mese di agosto e si sono concluse negli ultimi giorni di luglio 2008.

L'azione finanziamento 2007 è stata incentrata sul maggiore protagonismo delle associazioni e la creazione di reti stabili nel territorio per la promozione del volontariato giovanile, attraverso

contatti formali realizzati nel contesto scolastico e informali frutto dell'interazione con il gruppo degli studenti incontrati nel corso dell'anno scolastico precedente che desiderano spendersi in attività di volontariato.

Per dare un'organizzazione alle azioni previste nel quadro logico della programmazione 2007 si è proceduto all'attivazione di:

1. sistema di procedure per rendere operativo il team di lavoro rispetto alla promozione del progetto relativamente alle associazioni, alle scuole e agli studenti;
2. campagne di promozione del progetto rivolte alle associazioni delle quattro province;
3. richieste di adesione al progetto rivolte alle scuole di ogni ordine e grado avvenute congiuntamente all'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia;
4. servizio di consulenza per l'avvio e la realizzazione di progettualità di rete concertate tra associazioni e scuole (sulla base dell'incrocio tra OdV aderenti al progetto e le scuole monitorate insieme all'USR Sicilia) e in partenariato con enti terzi presenti nel territorio;
5. realizzazione di eventi di promozione del volontariato giovanile a supporto delle OdV locali e/o afferenti alle varie delegazioni;
6. avvio di nuove realtà scuola e volontariato nelle quattro province di pertinenza del CeSVoP;
7. supporto agli studenti che hanno aderito al precedente progetto e che desiderano continuare percorsi Scuola e Volontariato e/o esperienze in associazioni;
8. produzione di documenti, materiali, *gadget* destinati alla promozione del volontariato giovanile realizzati in sinergia con giovani volontari;
9. progettazione di 25 campi estivi interprovinciali;
10. raccordo tra associazioni e istituzioni a vario titolo preposte all'educazione dello studente (ad es. l'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica, che al suo interno comprende le azioni legate alle tematiche legate al bullismo attiverà a breve un percorso di integrazione con le associazioni delle nostre province che operano in questo specifico ambito);
11. avvio di una collaborazione con gli studenti universitari (al momento si sta operando una mappatura delle realtà studentesche universitarie che si occupano di volontariato).

Ulteriori azioni volte al sostegno della promozione del Volontariato Giovanile:

- sottosito di Promozione del Volontariato Giovanile – Scuola e Volontariato dedicato ai progetti e agli eventi dell'area;
- sottosito per la visualizzazione e la consultazione dei Campi estivi di volontariato (www.cesvop.org/campiestivi);
- produzione di tre pubblicazioni su:

- il progetto CeSVoP Scuola e Volontariato: la nascita di un nuovo modello di promozione del volontariato giovanile.
 - la comunicazione come oggetto e strumento di un percorso di promozione del volontariato che trova implicati adulti e giovani (testo integrato da schede operative utili alle OdV, realizzati ad hoc dal team di progetto per le associazioni)
 - una ricerca condotta nel corso del 2007 su uno strumento di orientamento alle scelte di partecipazione degli studenti delle scuole superiori, lavoro preliminare alla standardizzazione di un questionario CeSVoP sull’orientamento al volontariato.
- produzione di volantini/gadget promozionali destinati agli studenti delle scuole superiori e realizzati da giovani volontari delle associazioni.

**I destinatari del progetto «Scuola e volontariato»
e gli altri soggetti facenti parte delle reti**

I destinatari diretti del progetto, ovvero le OdV dei territori delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta, risultano essere molto eterogenei per provenienza associativa. Ciò risulta essere un elemento a favore del progetto poiché consente alle scuole di avere una proposta maggiormente differenziata.

Altri soggetti coinvolti nelle rete di Promozione del Volontariato Giovanile e dunque coinvolti nei percorsi di progettazione partecipata sono:

- i docenti referenti
- gli studenti
- enti terzi

secondo la seguente distribuzione territoriale.

Distribuzione provinciale dei destinatari di «Scuola e Volontariato»

Numero	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	Totali
OdV	20	25	71	37	153
Ass. o Enti di Terzo settore	2	8	29	12	51
Enti pubblici/privati	20	13	12	16	34
Volontari impegnati nei progetti	90	143	170	122	525
Volontari impegnati negli eventi	167	237	267	82	753
Scuole di ogni ordine e grado	58	42	22	30	152
Docenti impegnati nei progetti	63	45	26	38	166
Docenti impegnati negli eventi	137	91	81	–	309
Studenti nei percorsi di prima sensibilizzazione	1.050	3.007	1.100	1.139	5.246
Studenti impegnati nei progetti	534	1.814	1.531	1.103	4.982
Studenti impegnati negli eventi	2.730	2.280	3.070	199	8.279

Come evidenziato in tabella la proposta di promozione del volontariato giovanile, ha raccolto l’adesione di un numero considerevole di associazioni che sono chiamate ad interagire con un numero altrettanto considerevole di scuole, partner, studenti provenienti dai vari territori. Ciascuno presenta risorse e criticità differenti e che influenzano i dati qui presentati.

A questi va aggiunta la compagine delle OdV, enti di terzo settore, pubblici e/o provati che si sono occupati di realizzare i campi estivi:

Distribuzione provinciale soggetti coinvolti nei Campi estivi					
Numero	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totali</i>
Ass. ed Enti pubblici/privati	23	25	22	25	95
Volontari	72	43	28	34	177
Giovani aspiranti volontari	330	178	123	138	769

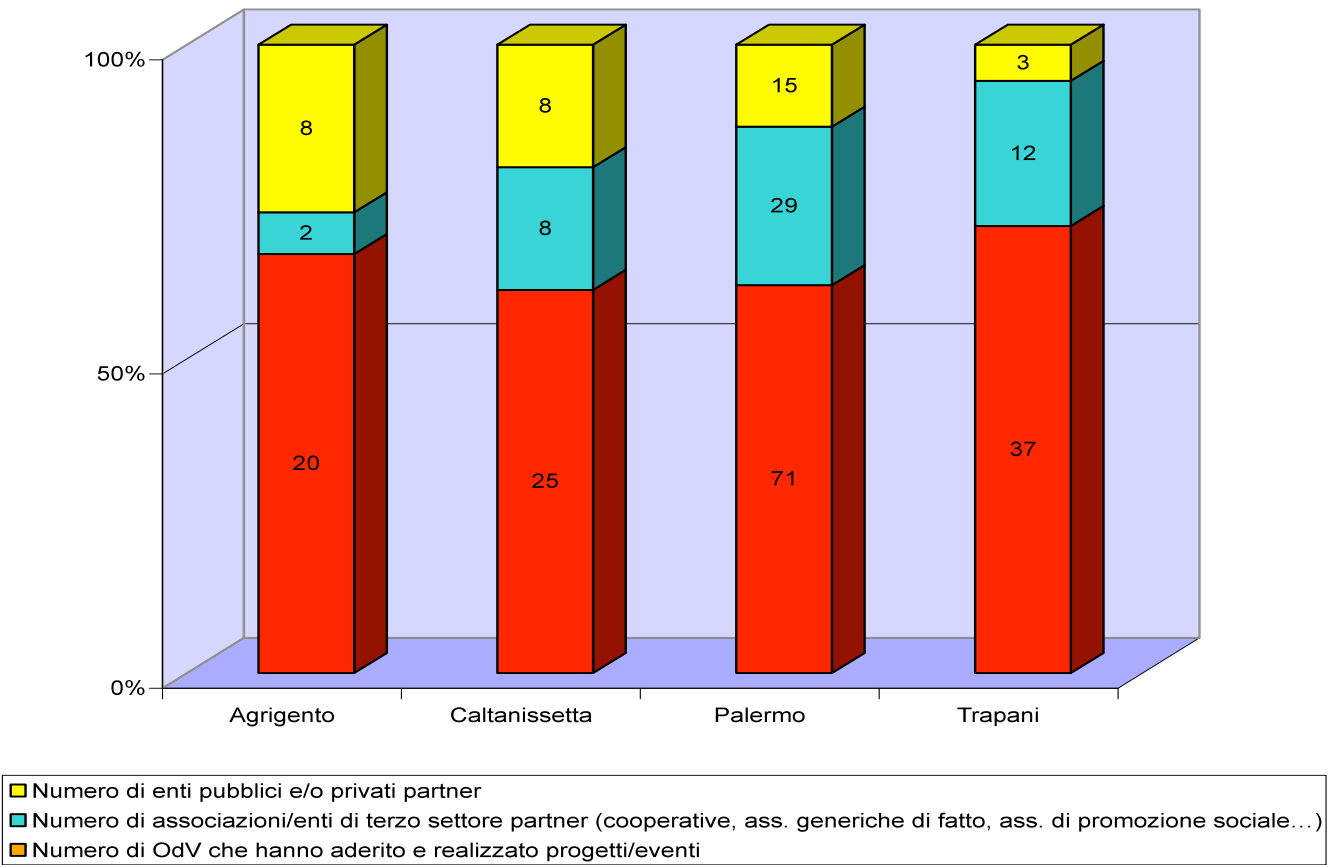
Complessivamente (cioè includendo le attività relative e progetti, eventi e campi estivi) ci si trova di fronte ad un lavoro che ha coinvolto un numero consistente di soggetti associativi/istituzioni e persone:

- › **oltre 250** Organizzazioni di Volontariato.
- › **1.455** Volontari.
- › **105** tra soggetti pubblici e/o privati.
- › **152** Scuole.
- › **475** docenti.
- › **19.276** studenti delle scuole di ogni ordine e grado e/o giovani aspiranti volontari.

A conclusione di questa parte vanno fatte alcune considerazioni in merito ai dati numerici a nostra disposizione:

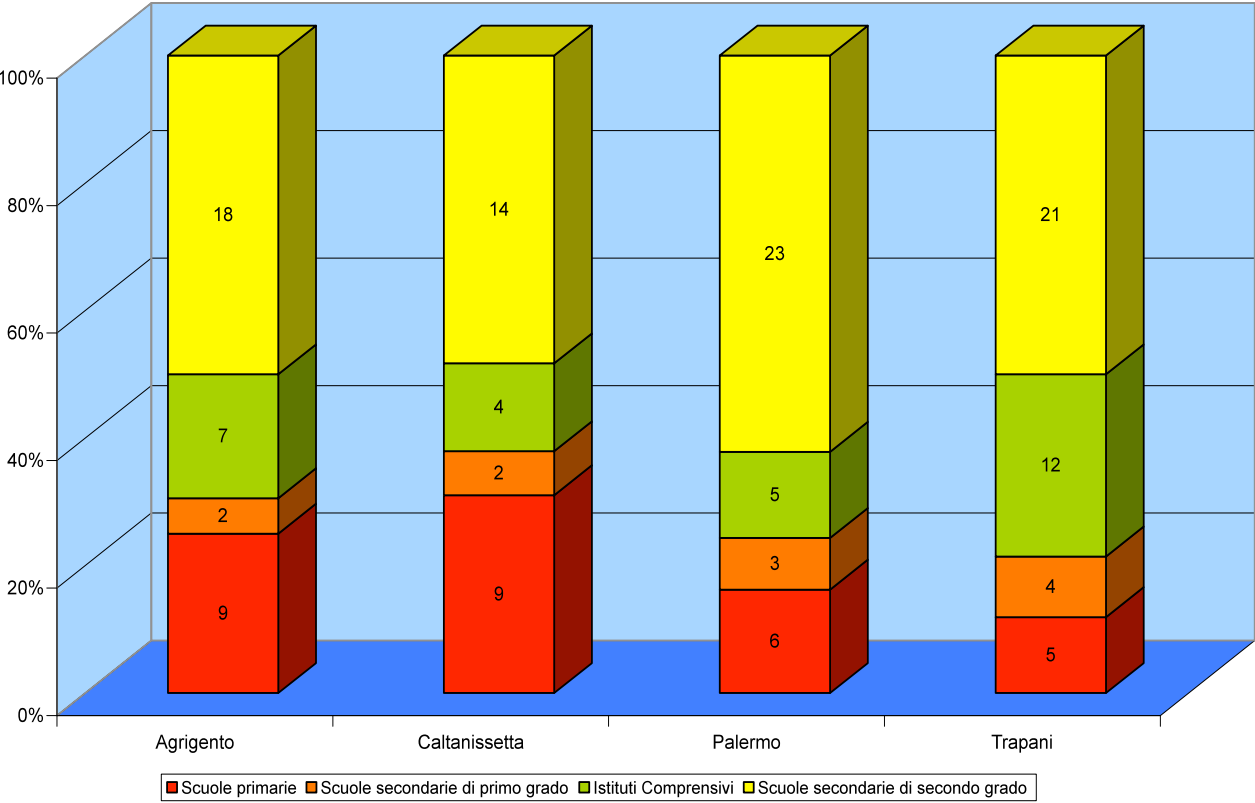
1. le OdV nei vari territori, attraverso il progetto di promozione del volontariato giovanile diventano promotori di reti che attivano percorsi estesi ai vari soggetti del territorio di cui fanno parte. Questo fenomeno è omogeneo nei quattro territori.

Estensione del coinvolgimento dei vari soggetti



2. La prevalenza delle scuole che hanno aderito ai progetti durante l’anno risulta essere quella secondaria di secondo grado, anche se i risultati più significativi sono stati realizzati nelle scuole primarie.

Distribuzione degli Istituti scolastici coinvolti



3. Operando una categorizzazione degli ambiti di intervento delle OdV aderenti al progetto, si conferma il dato dell’anno precedente sulla eterogeneità degli ambiti. Ciò garantisce un livello piuttosto ampio e complesso di proposte. Va comunque distinta la presenza di tali associazioni per territorio.
4. In merito alle scuole secondarie di secondo grado viene confermata la tendenza da parte delle scuole ad accedere al servizio di promozione del volontariato giovanile e alle proposte delle OdV, da parte di una tipologia eterogenea di indirizzi. In questo caso, va comunque sottolineata la scelta di alcuni istituti ad indirizzo sociale, per la partecipazione a proposte educative ed esperienziali a supporto di percorsi transizione

scuola/lavoro, ma questo dato non è significativo, in quanto anche gli altri indirizzi sono ugualmente rappresentati (con una certa omogeneità per i quattro territori di pertinenza del centro di Servizi per il volontariato).

5. In merito alle scuole secondarie di secondo grado viene confermata la tendenza da parte delle scuole ad accedere al servizio di promozione del volontariato giovanile e alle proposte delle OdV, da parte di una tipologia eterogenea di indirizzi. Per gli altri ordini e gradi scolastici va rilevata una diversa sensibilità da parte delle OdV a voler presentare delle proposte che tengano conto dell’età e della fase di sviluppo dei giovani, che si differenzia per provincia (cfr. tabella):

Differenziazione degli Istituti scolastici coinvolti					
	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totali</i>
Scuole primarie	700	1.197	370	127	<i>1.694</i>
Scuole secondarie di primo grado	50	90	823	507	<i>1.470</i>
Istituti comprensivi	150	460	870	811	<i>2.291</i>
Scuole secondarie di secondo grado	1.050	3.007	1.900	983	<i>6.940</i>
<i>Totali</i>	<i>1.250</i>	<i>4.754</i>	<i>3.963</i>	<i>2.428</i>	<i>12.395</i>

Ulteriore aspetto significativo è la presenza di adulti che supportano la costruzione di questa rete che ha come obiettivo la promozione del volontariato giovanile: i volontari delle OdV, i docenti e le figure professionali incaricate dal CeSVoP a supporto delle OdV. Tutti hanno lavorato per una proposta di promozione del volontariato giovanile rivolta ad un numero non indifferente di studenti e/o aspiranti volontari. Nelle tabelle che seguono viene indicato il numero di ciascuno di essi in rapporto alla tipologia di azioni realizzate: progetti con le scuole, eventi, campi estivi di volontariato.

Tabella 1 – Progetti realizzati con le scuole					
	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totali</i>
Progetti	12	26	96	42	176
Volontari	90	143	170	122	525
Professionisti	58	86	101	47	292
Docenti	24	37	58	8	127
Studenti	534	1.814	1.531	1.103	4.982

Tabella 2 – Eventi di vario tipo realizzati con/senza la presenza delle scuole					
	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totali</i>
Eventi	12	12	9	4	37
Volontari	167	237	267	82	753
Professionisti	4	–	10	–	14
Docenti	137	91	81	–	309
Studenti	2.730	2.280	3.070	199	8.279

Tabella 3 – Campi estivi di volontariato					
	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	<i>Totali</i>
Campi	6	6	5	5	22
Volontari	72	43	28	34	177
Professionisti	18	27	26	20	91
Studenti	330	178	123	138	769

Va rilevato che la proposta dei campi estivi non ha coinvolto direttamente le scuole e i loro docenti. Si è notato comunque l’interesse da parte degli istituti scolastici a partecipare a questi momenti estivi, collaborando nella raccolta delle adesioni e nella presenza sporadica a qualche giornata.

Nella progettazione 2008 sarebbe importante coinvolgere anche loro più attivamente già nelle fasi di progettazione qualora fosse volontà del comitato direttivo assicurare la continuità estiva ai progetti invernali di scuola e volontariato con le scuole del territorio di riferimento.

Raffronto attività di Promozione del Volontariato Giovanile e del progetto «Scuola e Volontariato» anni 2006/2007

Il raffronto con la progettualità dell’anno precedente, anche se quella relativa al finanziamento era maggiormente destinata agli studenti delle scuole secondarie superiori piuttosto che alle Organizzazioni di volontariato ci consente ugualmente di fare alcune considerazioni, dato che il supporto alla costruzione dei progetti di rete è un elemento comune alle due annualità (anche se nel 2007 è stato particolarmente approfondito).

Numero di	Totali progetto 2006	Totali progetto 2007
OdV e Ass. o Enti di Terzo settore	70	210
Enti pubblici/privati	20	61
Scuole secondarie di secondo grado	41	152
Docenti referenti	41	475
Studenti coinvolti in progetti, eventi e iniziative	6.385	19.276
Progetti realizzati	40	176 (raggruppati in 50 progetti di rete)
Eventi	10	73
Esperienze/campi estivi	4	24

I dati parlano chiaramente di almeno una triplicazione delle utenze. Il volume di lavoro ha pertanto triplicato le relative consulenze rese maggiormente necessarie dall’obiettivo ultimo del progetto di promozione del volontariato giovanile: creare reti stabili nel territorio. Ciò ha comportato un impegno complessivo notevole da parte degli operatori a tener fronte alle richieste dei destinatari dei servizi, nonché dei soggetti a vario titolo interessati alla promozione del volontariato giovanile. Oltre alla tenuta dei progetti si è fatto carico di altre incombenze non previste (consulenze degli operatori assenti nei mesi di gennaio e febbraio; supporto alla realizzazione di eventi, programmazione e supporto alla realizzazione dei campi estivi, supporto e realizzazione del RaVE Party del Volontariato a Valledolmo).

4.5 I SERVIZI SPECIALISTICI PER SOSTENERE E QUALIFICARE LE OdV

4.5.1 CONSULENZA

L’attività di consulenza fornita dal CeSVoP, rappresenta un supporto indispensabile alle OdV. In particolare le esigenze rappresentate dalle associazioni attengono al piano progettuale, amministrativo e a quello fiscale. Le consulenze sono fornite sia da specialisti incaricati, sia dalle professionalità interne al CSV. L’accesso al servizio è possibile attraverso richiesta diretta alla segreteria del CeSVoP che, fatta una prima analisi della domanda, inoltra l’istanza al consulente specializzato, che concorda con l’associazione richiedente giorno e orario dell’incontro. Al termine dell’intervento il consulente relaziona sul proprio operato con la compilazione di un’apposita scheda.

Numero prestazioni fornite diviso per tipologia	
Tipologia di consulenza	Numero di prestazioni fornite
a) Giuridico-legale e notarile	40
b) Fiscale-amministrativa, Contabile, Assicurativa	101
c) Previdenza e lavoro	–
d) Comunicazione	30
e) Fund Raising	–
f) Organizzativa	110
g) Consulenza su progetti europei	5

Tipologia di consulenza	Numero di prestazioni fornite
h) Consulenza alla progettazione	225
i) Informatica	94
j) Servizio civile volontario	5
k) Servizio volontario europeo, Volontariato internazionale	–
l) Ricerca volontari	101
m) Rendicontazione sociale	–
n) Sistemi di certificazione della qualità	–
o) Valutazione	35
p) Gestione e valorizzazione delle risorse umane	–
q) Altro	–
Totale	746

4.5.2 FORMAZIONE

Il settore della formazione ha rappresentato per il CeSVoP un’area di intervento privilegiato, volta ad elevare la cultura organizzativa e generale delle OdV. La formazione proposta dal CSV non ha seguito una rigida impostazione in termini di metodi e contenuti, ma ha mirato ad incentivare processi di auto-formazione, di riflessione critica e creativa a partire dalle esperienze condotte dalle singole associazioni di volontariato. Le attività formative promosse e gestite dal CeSVoP si articolano in:

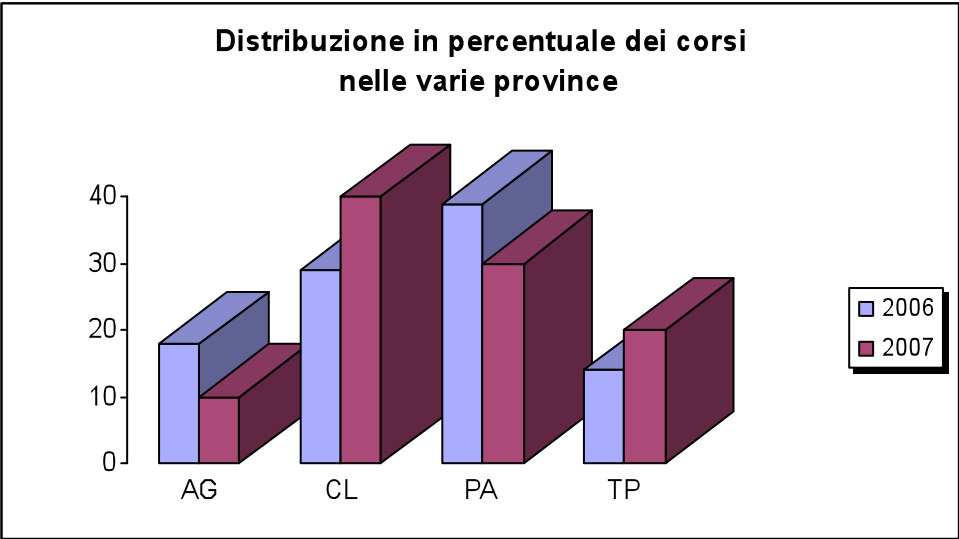
1. attività formative gestite in collaborazione con le OdV, attraverso lo strumento del *Bando di idee per la formazione in collaborazione con le associazioni* (promossi negli anni 2005 e 2006 e svolti anche nell’arco del 2007);
2. attività formative a gestione diretta.

Bando di idee per la formazione in collaborazione con le associazioni			
Progetti presentati	Progetti approvati	Finanziamento impegnato in €	Finanziamento speso €
69	37	202.411,38	85.462,09

Attività di formazione rivolta alle associazioni di volontariato anno 2007		
	Descrizione attività	Sede di svolgimento
1	La comunicazione nel lavoro sociale	Gela
2	L'attività di progettazione nelle OdV	Gela
3	Informatica di base	Trapani
4	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e Onlus	Palermo
5	Raccolta fondi	Caltanissetta
6	Bilancio sociale	Caltanissetta
7	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e Onlus	Caltanissetta
8	Le assicurazioni per le OdV	Palermo
9	Informatica di base	Campobello di Licata
10	Informatica di base	Chiusa Sclafani
11	Tecniche di animazione	Campobello di Licata
12	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e Onlus	Palermo
13	Informatica di base	Gela
14	Volontariato, comunità e nuove forme di partecipazione dal basso	Palermo
15	Tecniche di animazione	Petrosino
16	Tecniche di animazione	Gela
17	Genitori e figli: un rapporto dinamico	Gela
18	Informatica di base	Campobello di Mazara
19	La comunicazione nel lavoro sociale	Campobello di Mazara
20	La L. 328/2000 di riforma dei servizi sociali e i processi di attuazione	AG-CL-PA-TP

Tipologia di formazione	N. utenti/partecipanti	Ore complessive realizzate
Corsi (più di 20 ore)	251	615
Incontri singoli o seminari	409	48

Diffusione provinciale delle attività formative – Confronto anni 2006/2007



Rispetto al 2006, si può notare che c’è stata una tendenza a far alternare le sedi destinatarie della formazione. Mentre nel 2006, la maggior parte dei corsi venivano svolti nella province di Palermo e Caltanissetta, nel 2007 pur mantenendo il primato la provincia di Palermo, la stessa ha visto diminuire il numero di corsi a vantaggio delle provincia di Caltanissetta e Trapani, mentre è diminuito il numero dei corsi nella provincia di Agrigento. Ciò se da un lato denota un decentramento dalla provincia di Palermo (indicato nel bilancio 2006 come obiettivo di miglioramento), dall’altro dice ancora la necessità di concentrarsi sulle province povere di sedi di delegazioni.

4.5.3 TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE

L’area tecnologie nel 2007 si è sviluppata notevolmente in termini di quantità e qualità dei servizi resi, proponendo anche servizi innovativi in risposta alle richieste delle organizzazioni di volontariato. I campi di competenza dell’area tecnologie per il 2007 sono stati i seguenti.

Sito web cesvop.org

Il 2007 ha visto il passaggio da una concezione «statica» dei servizi *web* del CeSVoP ad uno sviluppo dinamico che ha permesso, nel mese di dicembre, di trasformare il sito del CeSVoP

in un vero e proprio portale del volontariato della Sicilia Occidentale, dove, tramite semplici operazioni di registrazione, l'utente esterno, può essere in grado di contribuire attivamente all'arricchimento delle informazioni e dei contenuti, ovviamente, supervisionati dal *webmaster*. Nel 2007, parallelamente al continuo aggiornamento del sito *web*, si è provveduto alla progettazione e alla pianificazione (in *équipe* con lo staff del CeSVoP) dell'architettura di questo portale, sviluppato in fasi successive dal consulente esterno per la grafica e il *web* che, da gennaio 2007, è stato affiancato all'area tecnologie/comunicazione. Il processo di programmazione è partito da un'analisi delle esigenze comunicative delle associazioni riscontrate negli anni precedenti, di quelle dello staff rispetto a contenuti e documentazione specifica riguardante ogni area e di quelle del Comitato direttivo per tutto ciò che riguarda la calendarizzazione degli eventi e l'accessibilità del sito. Da questi presupposti preliminari è stato sviluppato un nuovo sito del CeSVoP, in grado di rendere più fluido ed efficace il flusso delle informazioni, ma soprattutto di permettere ai volontari e ai colleghi dello staff, di contribuire, dopo le dovute operazioni di registrazione e abilitazione, all'arricchimento dei contenuti gestendo piccoli pezzi del sito *web*. Un'innovativo sistema che permetterà di avvicinare sempre più il CeSVoP al territorio e di velocizzare alcune procedure burocratiche attraverso moduli e *form online*. Il portale si divide in quattro grandi sezioni:

- **CeSVoP.** La parte istituzionale, dove è possibile accedere alle informazioni concernenti organigramma, modalità di accesso ai servizi, spiegazione degli stessi, contatti con gli operatori, nonché la classica *home page* con tutte le *news* delle associazioni e tutte le notizie di interesse per il mondo del volontariato, punto di forza del vecchio sito.
- **Delegazioni.** La sezione dedicata al territorio, dove è possibile conoscere la realtà delle delegazioni territoriali del CeSVoP con orari di apertura al pubblico e contatto con i referenti. A loro volta, questi ultimi, sono in grado di aggiornare una bacheca divisa per province, con notizie di interesse legate al territorio.
- **Scuola e Volontariato.** La sezione dedicata alle attività di promozione del volontariato giovanile, gestito dalla coordinatrice e dalle tutor del progetto «Scuola e volontariato»; uno spazio dedicato ai più giovani, contenitore di progettualità e contributi vari legati al mondo studentesco in modo da avvicinare sempre più i giovani al mondo del volontariato
- **Mondo solidale.** La sezione del portale dedicata alla rivista trimestrale del CeSVoP ormai giunta al IV anno di pubblicazione. È possibile consultare i numeri arretrati, richiedere la spedizione del *magazine* e avere un contatto diretto con la redazione.

Il nuovo portale è inoltre provvisto di un calendario con tutti gli appuntamenti del CeSVoP e delle associazioni, nonché di tutte le scadenze e di ogni contributo importante per il mondo del

volontariato, oltre che di un sistema di gestione utenza che, asseconda del tipo di abilitazione, è in grado di gestire uno spazio riservato, dal quale è possibile controllare la posta, inserire appuntamenti, trasferire file e, naturalmente inserire contenuti e documentazione importante. Il portale è dotato del sistema *rss feed*, in modo da comunicare a chi lo sottoscrive, tutti gli aggiornamenti ed è aperto a possibili implementazioni e sviluppi per la gestione di aree riservate, rete *intranet* e gestione di applicativi per la gestione del sistema qualità.

Il portale del CeSVoP è stato messo *online* in forma sperimentale a fine novembre 2007 (con possibilità di doppio accesso vecchio/nuovo) e in maniera definitiva a metà dicembre 2007. Dal momento della messa *online* si è provveduto a modificare, implementare e rifinire eventuali *bug* o malfunzionamenti o possibili migliorie di sezioni e parti del sito in base a segnalazioni e *feedback* di staff, comitato direttivo e associazioni.

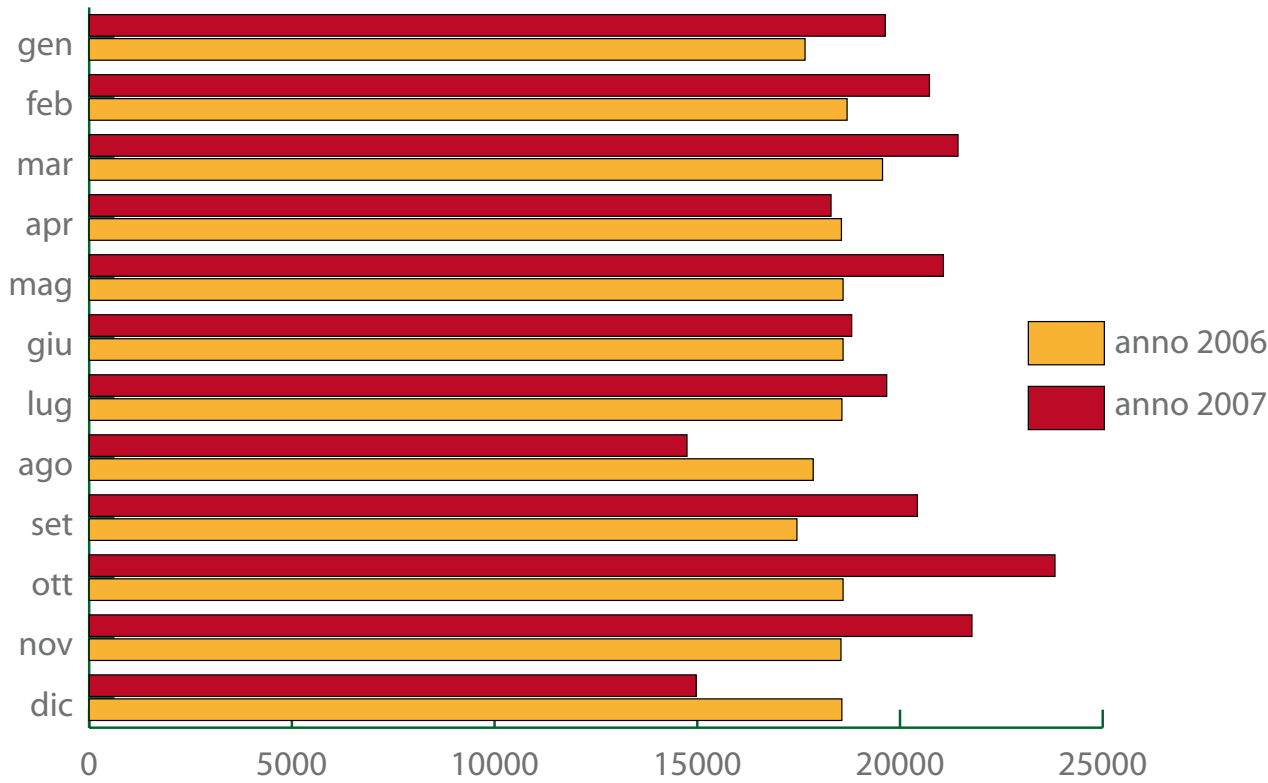
Nell'anno 2007, come detto in precedenza, si è comunque provveduto all'aggiornamento continuo del vecchio sito *web* e alla gestione della *newsletter* settimanale, arricchita, asseconda di particolari eventi o notizie urgenti, di *newsletter* speciali. In merito a ciò, sono stati aggiunti, in base alle informazioni del database, altre 4 *mailing list* tematiche per territorio (associazioniagrigento@cesvop.org; associazionicaltanissetta@cesvop.org; associazionipalermo@cesvop.org; trapani@cesvop.org) che hanno portato il numero complessivo dei destinatari a 950.

Nelle pagine seguenti i dati e i grafici che mostrano l'andamento per l'anno 2007 dei contatti e dei *download* dal sito del CeSVoP.

Contatti sito web – Numero pagine visitate anni 2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2007	19637	20726	21431	18299	21070	18808	19672	14746	20429	23823	21775	14973	235389
2006	17658	18695	19569	18555	18596	18596	18567	17859	17458	18596	18544	18566	221232

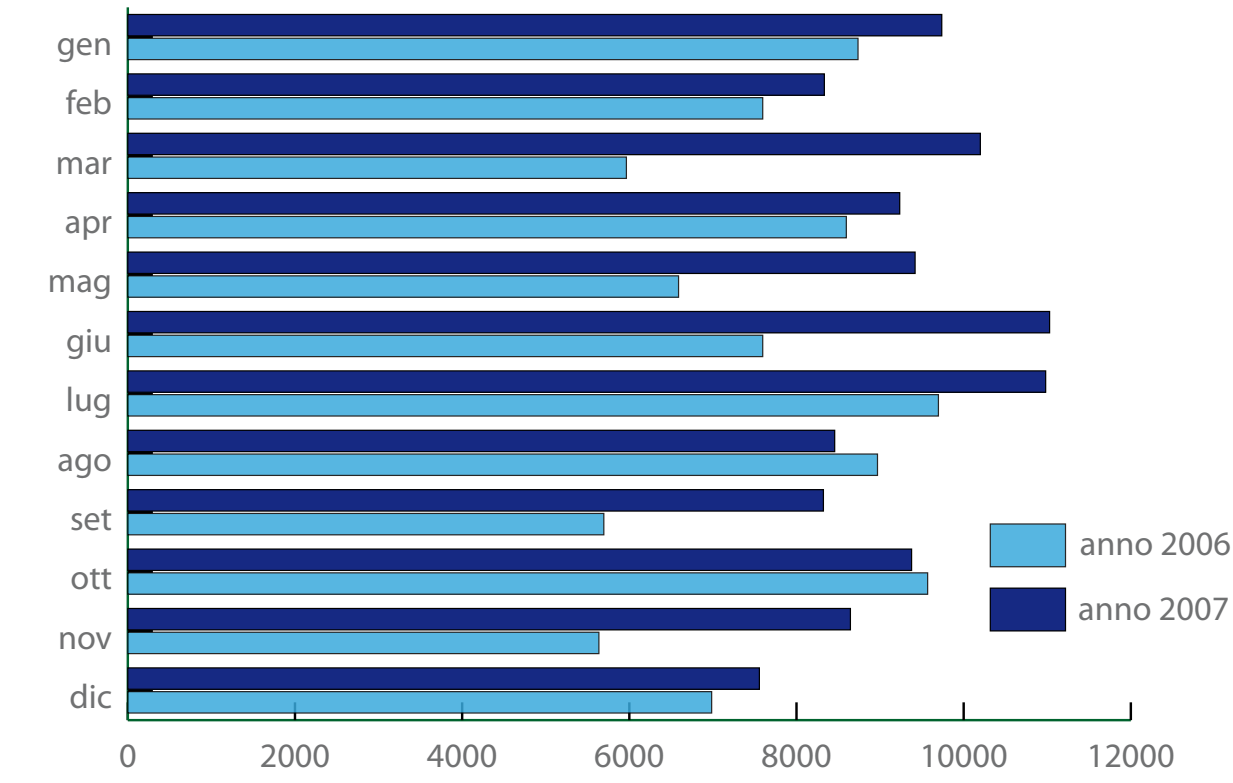
Andamento mensile pagine visitate sul sito web – Confronto anni 2007/2006



Numero di accessi mensili al sito anni 2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2007	9738	8333	10199	9235	9419	11028	10981	8457	8322	9377	8645	7556	111290
2006	8736	7596	5965	8596	6589	7596	9698	8969	5695	9569	5636	6985	91630

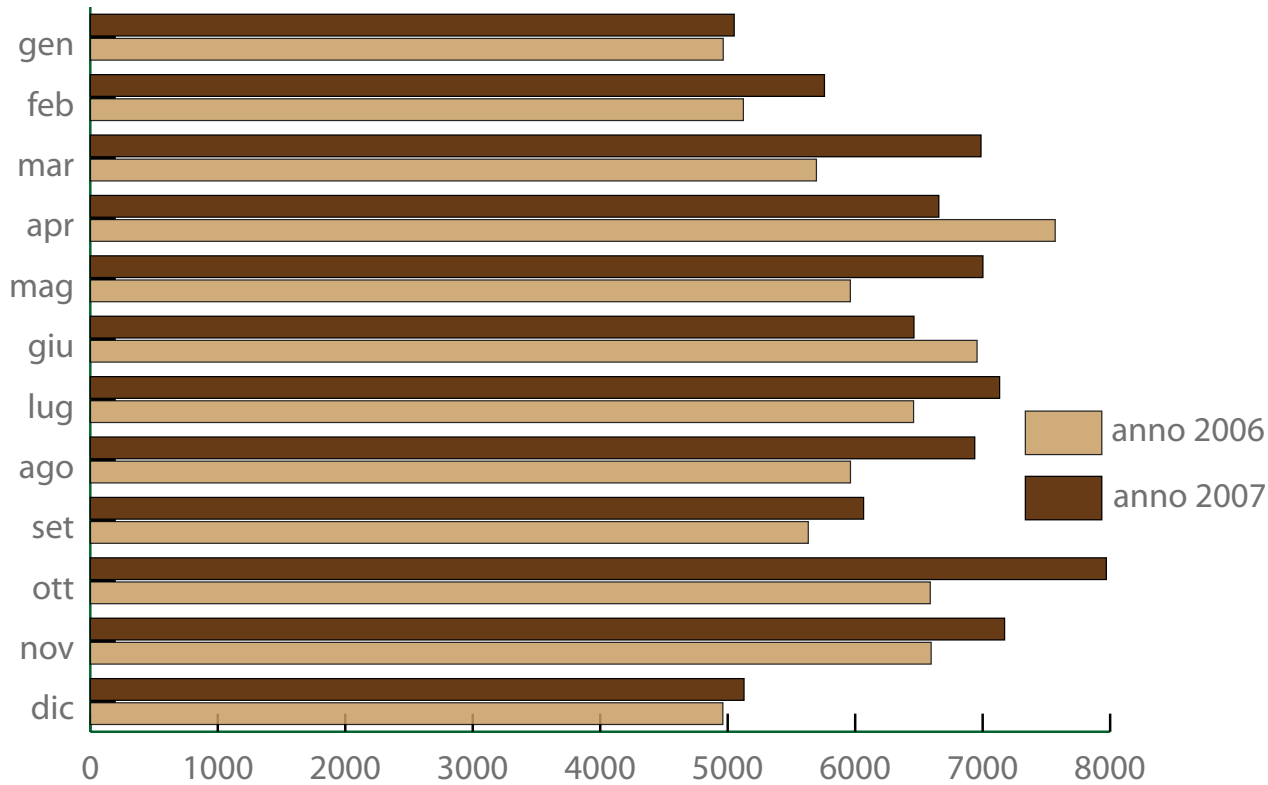
Andamento numero di accessi mensili al sito – Confronto anni 2007/2006



Numero di *download* mensili dal sito anni 2007/2006

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totali
2007	5051	5759	6987	6656	7002	6461	7133	6938	6066	7970	7172	5128	78323
2006	4965	5123	5696	7569	5962	6956	6458	5963	5632	6589	6596	4962	72471

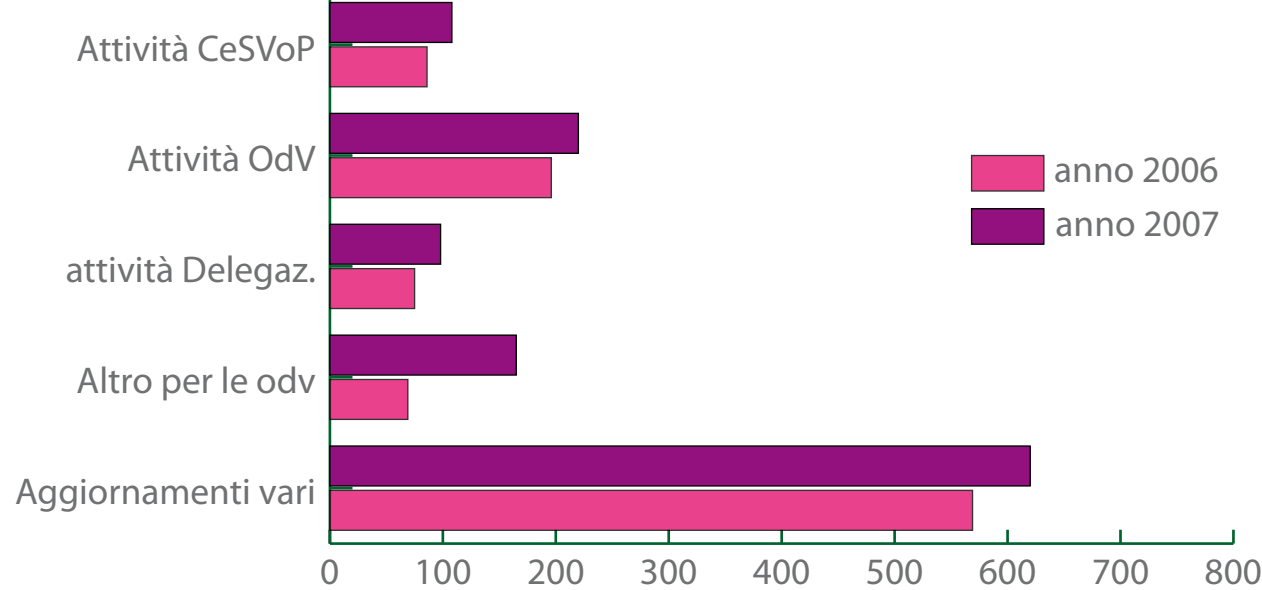
Andamento mensile dei *download* dal sito – Confronto anni 2007/2006



Numero per tipologia delle *news* inserite sul sito anni 2007/2006

Anno	attività CeSVoP	attività OdV	attività Delegazioni	altro per le OdV	aggiornamenti vari	Totali
2007	108	220	98	165	620	1.211
2006	86	196	75	69	569	995

Andamento per tipologia delle *news* inserite sul sito – Confronto anni 2007/2006



Produzione materiale multimediale e informativo

Anche nel 2007 le richieste di produzione di materiale divulgativo per le varie iniziative sia delle associazioni che delle progettualità legate al CeSVoP sono state molteplici. Per venire incontro alle sempre maggiori richieste di servizi stampa per piccoli quantitativi si è provveduto a lanciare un servizio innovativo per il CeSVoP: il centro stampa. L'acquisto di un plotter per grande formato e il noleggio di una nuova fotocopiatrice a colori, ha permesso di poter rendere servizi di stampa in economia. Il servizio ha visto un'enorme richiesta di stampe da parte sia delle associazioni che internamente, per le iniziative del CeSVoP, ha permesso di abbattere i tempi tipografici con una buona resa qualitativa. Con il centro stampa il servizio reso per quanto

concerne l'area tecnologie e comunicazione diventa più completo e, spesso, le progettualità del CeSVoP o delle associazioni, vengono seguite dalla grafica alla stampa. Di seguito alcune iniziative seguite nell'anno 2007:

- «Festival dei Giovani» Arciragazzi (3-7 dic. 2007)
- Giornata Nazionale del Volontariato (Partinico 5/12/2007)
- Tutti in scena. Il volontariato per la salute al teatro politeama (Palermo 5/12/2007)
- Prima festa dell'anziano a Novembre a Marineo (Marineo; Nov 2007)
- Carta dei diritti del sordo (Palermo, 30 Nov 2007)
- 40 anni di SEAC (29 Nov 2007)
- Seminari e tavola rotonda ADA sulla sicurezza domestica (Novembre 2007)
- Formazione AMECAV (26/11/2007)
- «Jamiaana... tutti insieme» – Auser AG per Formazione (26/11/2007)
- «Pinocchio a colori» VIPP per Scuola e Vol. (Nov./Dic. 2007)
- Formazione CAV (Nov.2007)
- PUNTO DI PARTENZA e CORECAF per FORMAZIONE (Nov.2007)
- 25 anni AVULSS (24/11/2007)
- ANGLAT CL «Caltanissetta per tutti» (24/11/07)
- Sette seminari sul pianetacarcere ASVOPE (Palermo 8/11-19/12 2007)
- «Volontariato AVULSS e istituzioni: quale ruolo?» – Convegno AVULSS Cefalù (9-10-11 Nov. 2007)
- Convegno regionale SEAC (10 nov. 2007)
- Festa volontariato Canicattì (3 e 4 nov 2007)
- «L'europa Per te» – informagiovani (Palermo 30 Ott. 2007)
- «Giocando s'impara» – ass. nati due volte (Monreale 28 ott. 2007)
- «Il volontariato della terza età e rapporti col territorio» – Prociv (Corleone 28/10/2007)
- «Dalla memoria dell'emigrazione all'accoglienza dell'immigrazione» (Marsala Agosto/Ott. 2007)
- «Il volontariato oncologico nel sud per il sud» – convegno nazionale FAVO (Palermo Ott. 2007)
- Rete in-formazione – Convegno CeSVoP (Bagheria 12/10/2007)
- Festa del volontariato a Campobello di Licata (13-14 Ott. 2007)
- Convegno AGEDO (5/10/07)
- Convegno regionale AVIS. Salemi 6 e 7 Ottobre 2007

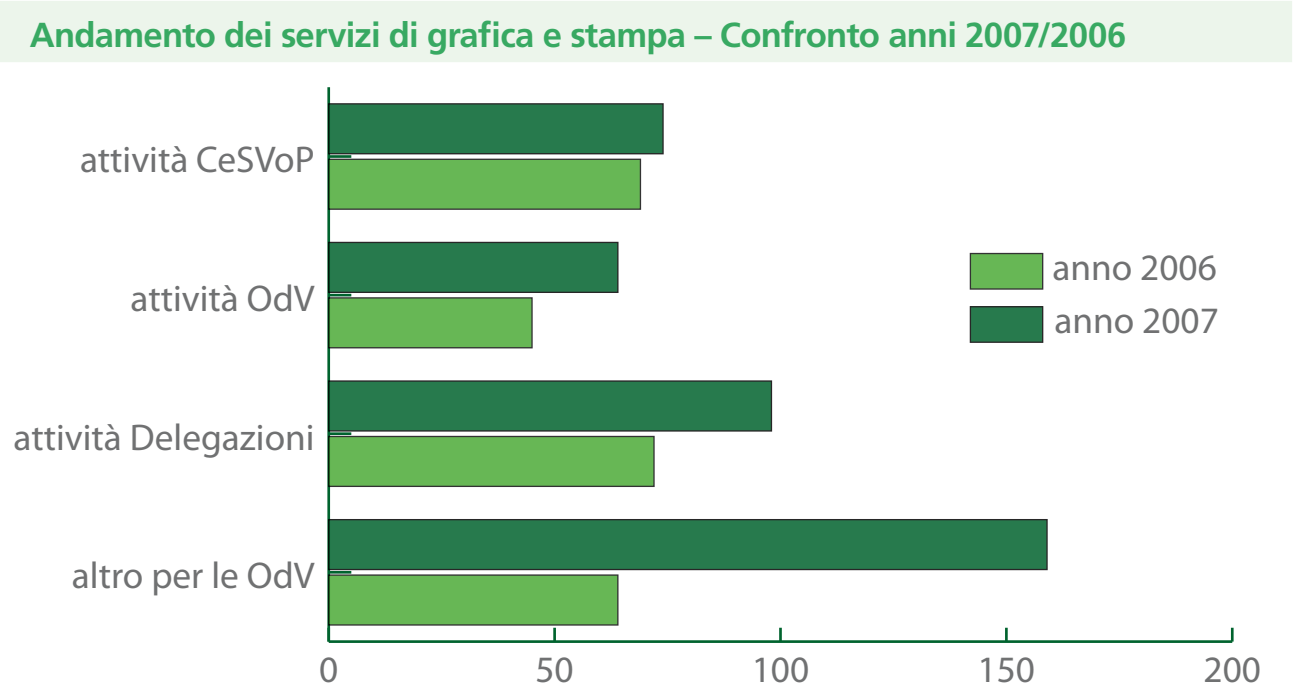
- Inaugurazione sala radio dell'Associazione Nazionale Vigili del fuoco in congedo a Vil-lagrazia di Carini (6/10/2007)
- Terapia non farmacologica per i malati di Alzheimer: Realtà e prospettive – Palermo 21 Settembre 2007
- Dal 20 al 23 Settembre Festa del Volontariato a Mazara del Vallo
- Iniziative estive a Marineo (Luglio 2007)
- «VOLONTARIANDO: aprirsi al mondo del volontariato» incontri formativi promossi dal Centro Astalli (Luglio 2007)
- 29° Cicloraduno: settimana cicloturistica internazionale 2-9 settembre 2007
- Concorso fotografico «Fotografi per un giorno» organizzato dall'associazione Amici di Danilo Dolci (AGOSTO 2007)
- Secondo Campo scuola a Roccapalumba (agosto 2007)
- Campo scuola a S.Margherita di Castronovo dal 20 al 22 Luglio
- Cittadini del villaggio globale – ass. pellegrino della terra (Agosto 2007)
- 28 giugno, Trappeto: «Un giorno, una vita, con Danilo Dolci»
- Palermo Futura – il 3 luglio incontro delle odv di Palermo e Bagheria
- Corso di formazione per operatori del Telefono Giallo AFIPRES (30 Giugno 2007)
- Corso di cucito, maglia e uncinetto. Arteinsieme (Giugno 2007)
- Solidarte: Percorso artistico e di solidarietà (Trapani Maggio 2007)
- 8-9 giugno terza festa del volontariato a Trapani
- Festa dell'anziano II edizione – Monreale 23-27 Maggio 2007
- «Volontariato in... Movimento» (Termini Imerese 30 Maggio)
- Il sangue è sede di vita – Montelepre 28/05/07
- Festa del volontariato a Caltanissetta – 26 e 27 maggio 2007
- Movi per V CONFERENZA NAZIONALE DEL VOLONTARIATO (MGGIO 2007)
- 18-20 Maggio Palermo, 5 Festa del volontariato
- 18 maggio, Palermo, presentazione della pubblicazione «Un'opportunità di crescita» – report sulle attività svolte dai CSV Siciliani nel 2005
- *Charity day* a Carini 1 Aprile 2007
- Il 30 marzo al Teatro Orione lo spettacolo «Un Telefono per amico»
- Delegazione di Campofiorito-Corleone – «CONOSCERSI E CRESCERE IN RETE» (25/03/07)
- Il dialogo tra le culture – Alcamo 4 Marzo 2007

— Convegno sui diritti dei minori (19/02/07)

— «Dai contesti della disabilità alla cultura dell'integrazione» – Palermo 23 Febbraio 2007

Il processo di erogazione del servizio prevede l'elaborazione grafica del progetto che viene poi «declinato», asseconda delle esigenze dell'utenza, su brochure, locandine A3, locandine grande formato, striscioni, carta adesiva per personalizzare carpete e cartoncino per realizzare inviti.

Numero servizi di grafica e stampa anni 2007/2006					
Anno	attività CeSVoP	attività OdV	attività Delegazioni	altro per le OdV	Totali
2007	74	64	98	159	395
2006	69	45	72	64	250



Numero di stampe realizzate (stima)				
attività CeSVoP	attività OdV	attività Delegazioni	altro per le OdV	Totali
18.500	16.000	24.500	159	39.750

Numero di stampe grande formato realizzate (stima)			
Manifesti 70x100	Banner	Altro	Totali
1.090	94	477	1.661

Tecnologie

Nel 2007 si sono verificati ulteriori spostamenti di postazioni in ufficio, nonché l'implementazione di nuove postazioni, ciononostante è stata messa a regime la rete centralizzata sul server e la messa in *privacy* tramite l'utilizzo di *log-in* su locale. È inoltre possibile accedere al server tramite desktop remoto e indirizzo IP anche se le esigenze dell'ufficio sono notevolmente aumentate rispetto al sistema attualmente utilizzato. Si prevede pertanto l'elaborazione, nel 2008 di un sistema di rete *intranet* accessibile direttamente da internet per accedere e modificare documenti e file in tempo reale. Sistema che faciliterà il lavoro dei *tutor* e di tutti gli operatori che non stanno sempre in sede. Nel 2007 si è provveduto ad un'opera di manutenzione e implementazione delle apparecchiature presenti nelle delegazioni che proseguirà nel 2008 investendo anche le apparecchiature della sede. Rispetto alle esigenze tecnologiche, sempre nel 2007, si è provveduto all'acquisto di 4 sistemi di amplificazione portatili (uno per ogni provincia) per rendere più facile il *service audio* in economia per piccole manifestazioni e convegnistica.

Rapporti con la stampa e i mass media

Rispetto al 2006, il CeSVoP, per favorire una maggiore efficacia comunicativa, ha puntato maggiormente sugli aspetti promozionali in modo da offrire alle testate giornalistiche maggiori spunti di interesse. Tuttavia, tale progetto non è stato pienamente realizzato per la mancanza del Consulente Addetto stampa. Il Responsabile dell'Area Comunicazione e Promozione ha supplito a questa carenza riorganizzando la rubrica dei contatti e dei referenti (suddivisi per area territoriale e di interesse), stilando i comunicati stampa, coordinando le conferenze stampa, curando i rapporti con gli uffici stampa di CSVnet e dei CSV siciliani e con gli operatori dell'informazione. Tutti servizi svolti sia per le partnership CeSVoP-OdV che per le singole OdV. Inoltre, è stata pure avviata l'organizzazione di una rassegna stampa locale da affiancare a quella nazionale, gestita da CSVnet.

Servizi di informazione e comunicazione per le OdV anni 2007/2006		
	2007	2006
Comunicati stampa	83	98
Conferenze stampa	5	–
Rubriche e spazi fissi sui media (uscite annuali)	134	24
Elaborazione grafica e stampa materiali	395	250
Elaborazione <i>newsletter</i> per conto terzi	43	20
Altro	–	–
Totale	660	392

4.5.4 DOCUMENTAZIONE

Il servizio di documentazione si occupa di mettere a disposizione delle OdV materiale (studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi, bandi, progetti di legge, documenti legislativi, piani di zona...) utile alla loro attività.

Il CeSVoP ha aperto un servizio biblioteca nella sede centrale e ha fornito materiale di documentazione anche alle sedi decentrate, al fine di dotarle di piccole biblioteche aperte ai bisogni delle associazioni del territorio. A tal fine è stato necessario l'acquisto di abbonamenti, pubblicazioni e materiale multimediale per dotare al meglio il servizio Biblioteca.

Dal 2006 la biblioteca della sede centrale si è collegata al polo della biblioteca comunale, condividendo lo stesso sistema di catalogazione (ISBN). Nel corso del 2007, è proseguita la catalogazione, il servizio biblioteca è stato aperto all'esterno per la consultazione e il prestito. Di seguito i dati del servizio.

Numero per fascia d'età degli utenti della biblioteca anno 2007								
Fascia d'età	0-6 anni	7-15 anni	16-25 anni	26-35 anni	36-45 anni	46-60 anni	over 60 anni	Totali
Numero	–	–	2	8	2	3	–	15

4.5.5 SUPPORTO LOGISTICO

Una delle difficoltà più frequentemente incontrate dalle OdV, specie se di piccole dimensioni, è quella di non disporre di spazi e strumenti adeguati allo svolgimento di alcune attività. Il CeSVoP, per rispondere a questo tipo di esigenza mette a disposizione delle associazioni una serie di possibilità:

1. Ospitalità negli spazi della sede centrale e delle Delegazioni, per incontri e/o riunioni promosse da singole associazioni;
2. Servizi di segreteria organizzativa;
3. Utilizzo di strumenti quali: fax, telefono, collegamento ad internet, computer...
4. Servizio di copisteria;
5. Prestito di attrezzature e/o strumenti;
6. Disponibilità mezzo di trasporto per piccoli trasferimenti, con l'ausilio dell'operatore della sede.

Per l'accesso ai suddetti servizi è sufficiente una richiesta scritta. I tempi sono da stabilire in relazione al servizio richiesto, nel rispetto delle procedure previste dal CSV.

Nel corso del 2007 sono stati forniti i seguenti servizi logistici:

Servizi logistici forniti anno 2007	
Tipologia di servizio	Numero servizi
Ospitalità negli spazi della sede centrale	49
Servizio di posta elettronica, recapito postale	395
Copisteria (fotocopie, ciclostile, piccola tipografia...)	139
Utilizzo di strumenti quali: fax, telefono, collegamento ad internet, computer...	20
Prestito di attrezzature e strumenti	105
Disponibilità mezzo di trasporto per piccoli trasferimenti	7

Per garantire i servizi suddetti il CeSVoP dispone dei seguenti strumenti:

Strumenti a disposizione del CeSVoP		
Strumenti	Caratteristiche Tecniche	Numero
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	2

<i>Strumenti</i>	<i>Caratteristiche Tecniche</i>	<i>Numero</i>
Fotocopiatore	Colore e bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico, scanner.	2
Stampante grande formato	Plotter per la stampa di manifesti e <i>banner</i>	1
Lavagna luminosa		3
Impianto di amplificazione	Idoneo per uso in spazi interni, per conferenze/convegni...	3
Telecamera		1
Foto camera digitale	Di tipo professionale	1
Foto camera digitale	Di tipo amatoriale	2
Videoregistratore	Con funzioni per VHS e lettore DVD	1
Registratore audio	Digitale	3
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore.	2
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	2
Telo per proiezioni		2
Gazebo	Removibili dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	7
Lavagna a fogli mobili		2
Taglierina		1
Rilegatrice	A spirale e con spille	2
Fiat Scudo combi	Disponibilità 9 passeggeri o all'occorrenza trasporto materiali	1

**Tutte le attrezzature sono inventariate e registrate secondo l'anno di acquisto e il relativo anno di finanziamento.*

Per facilitare l'accesso al servizio a tutte le associazioni dislocate sul vasto territorio di riferimento il CeSVoP ha dotato anche le Delegazioni territoriali di:

<i>Strumenti a disposizione delle Delegazioni territoriali</i>		
<i>Strumenti</i>	<i>Caratteristiche Tecniche</i>	<i>Numero</i>
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	15
Fax		15
Lettore DVD		1
Telecamera	Digitale	2
Foto camera digitale	Per uso amatoriale 6.0 Mp	13
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore	15
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	15
Collegamento ad internet		13
Lavagna a fogli mobili		15
Gazebo	Rimovibili, dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	4

4.6 LO SVILUPPO DELLE RETI E DELLE RELAZIONI

Il CeSVoP attraverso specifici progetti, quali ad esempio i *Progetti speciali di solidarietà in rete* o il *Progetto Scuola e Volontariato*, promuove occasioni di progettazione che favoriscono lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivano la capacità di lavoro in rete. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso il territorio non è inteso come un luogo fisico nel quale ricadono gli interventi programmati altrove da operatori specializzati, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni, le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti, rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica di rete significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi ai propri compiti, e

riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un’ottica di lavoro integrata. In ciò consiste anche la scommessa del CeSVoP oltre che un suo preciso obiettivo: superare l’individualismo a favore di un approccio più ecologico e complesso alla realtà. L’approccio di rete, dunque, più che un insieme di teorie e di pratiche, deve divenire una vera e propria *forma mentis*. Il CeSVoP ha promosso questa metodologia di lavoro anche sul territorio, presso le Delegazioni, allo scopo di favorire un maggiore cooperazione delle OdV nel territorio e un collegamento con Enti e Istituzioni che ne possono, in vario modo, sostenere lo sviluppo e la promozione. L’ottica è quella di una partecipazione attiva e consapevole alle dinamiche complesse della società moderna.

Per favorire tale obiettivo il CeSVoP nel 2007 ha completato due azioni già citate al par. 4.4:

- Bando di promozione della Solidarietà su idee delle Associazioni (4.6.1)
- Progetti Speciali di Solidarietà in reti di Delegazioni (4.6.2)

4.6.1 BANDO DI PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ SU IDEE DELLE ASSOCIAZIONI

Rappresenta una delle modalità attraverso le quali il CeSVoP realizza attività di promozione in co-gestione con le OdV, secondo una metodologia di lavoro di rete. Le modalità di accesso al Bando sono state regolamentate da un apposito documento, pubblicato nel 2006. Al Bando potevano partecipare le OdV attive nelle quattro province di riferimento del CSV. Il Bando, al paragrafo 2 del testo, prevedeva come criterio di partecipazione la costituzione di reti informali di associazioni composte da almeno tre OdV iscritte al Registro Regionale Generale L. 22/94, una delle quali doveva esserne il capofila. I progetti presentati prevedevano un *budget* massimo di € 10.000,00 (diecimila) e sono stati valutati da un’apposita Commissione composta da 5 membri, con l’ausilio tecnico della Coordinatrice dei servizi del CeSVoP. I progetti finanziati si sono conclusi nel 2007.

Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni										
Territorio	OdV coin-volte	Altra Enti	Titolo intervento	Utenti diretti	Utenti indi-retti	Num. ope-ratori	Ore attività	Budget richiesto	Costo orario per utente	N. ore ope-ratore CeSVoP
Partanna	2	–	Creare per crescere	30	–	6	60	€ 9.606	€ 5,34	2

Territorio	OdV coin-volte	Altra Enti	Titolo intervento	Utenti diretti	Utenti indi-retti	Num. ope-ratori	Ore attività	Budget richiesto	Costo orario per utente	N. ore ope-ratore CeSVoP
San Cataldo	4	–	La Diversabilità	40	–	10	80	€ 5.900	€ 1,84	2
Valledolmo	2	–	Insieme	40	150	6	144	€ 9.904	€ 1,72	2
Agrigento	2	2	Volontariato... ciack si gira	20		8	144	€ 9.840	€ 3,42	2
Palermo	2	–	Accogliamo e raccogliamo!	30	–	5	60	€ 9.213	€ 5,12	2
Palermo	2	–	Tutta mia la città	30	300	10	163	€ 10.000	€2,04	2
Palermo	2	–	Piccolo circo e grandi clown	80	1.000	8	150	€ 9.989	€ 0,80	15
Totali	16	2		270	1.450	53	801			27

4.6.2 PROGETTI SPECIALI DI SOLIDARIETÀ IN RETI DI DELEGAZIONI

Azione che ha voluto rispondere all’esigenza di mettere insieme le OdV dello stesso territorio. Tali progetti sono stati varati alla fine del 2006 per poi essere attuati nel 2007 in ognuna delle quattro province di competenza. I progetti nascono nell’ambito delle attività previste dal CeSVoP e realizzate in collaborazione con le Delegazioni territoriali, al fine di coinvolgere il maggior numero di associazioni possibili per ogni territorio. Scopo delle attività è stato quello di promuovere una progettualità più diretta e consapevole da parte delle OdV. Per questo motivo le attività progettuali sono state centrate su temi diversi a seconda del territorio. Di seguito gli schemi di sintesi dei progetti, articolato per provincia di competenza.

Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazione					
Programma 2007	Agrigento	Caltanissetta	Palermo	Trapani	Totali
Associazioni coinvolte	13	26	92	43	174
Utenti diretti	230	180	1.480	183	2.073
Utenti indiretti	1.700	350	1.100	530	3.680
Volontari	4	3	141	26	174
Ore attività	170	388	1.025	1.240	2.823
Budget €	18.000	28.000	52.500	48.200	146.700

4.7.2 LE ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI

In ognuna delle Delegazioni territoriali del CeSVoP sono state realizzate iniziative di promozione rivolte alla cittadinanza e realizzate con la collaborazione delle associazioni dei singoli territori di riferimento. Tali eventi rappresentano occasioni preziose di incontro tra le associazioni e la cittadinanza. In tutte le iniziative suddette il responsabile dell’Area si è occupato del:

- monitoraggio nella fase organizzativa degli eventi realizzati dalle Delegazioni;
- monitoraggio nello svolgimento degli eventi realizzati dalle Delegazioni raccogliendo materiale fotografico e video;
- monitoraggio economico degli eventi realizzati dalle Delegazioni;
- gestione e montaggio dell’attrezzatura audio video in sede;
- gestione del calendario prestito attrezzatura alle associazione.

Iniziative di promozione Delegazioni anno 2007

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Agrigento	–	–	–	–
Campobello di Licata (AG)	Canicattì, nov ‘07	• Festa in Piazza	7	850
	Ravanusa, dic ‘07	• Festa in Piazza		
	Campobello di Licata, set e dic ‘07	• Festa in Piazza		
Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo, set ‘07	• Festa in Piazza	20	1.200
Campobello di Mazara	Campobello di Mazara, mag ‘07	• Festa in Piazza	5	400
	Partanna, ago ‘07	• Festa in Piazza	5	250
Gela (CL)	Gela, lug-ott-dic ‘07	• 2 Feste in Piazza e 1 Convegno	25	550
Marsala (TP)	Marsala, 21.10	• Festa in Piazza	8	250

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Palermo 1	Palermo, lug ‘07	• Promozione della donazione degli organi • Festa dell’anziano	25	3.000 (totale)
	Palermo, nov ‘07	• Convegno su Anziani e sicurezza domestica		
	Palermo, ott ‘07	• Incontro dibattito sul tema dell’omosessualità		
	Monreale, ott ‘07	• Promozione sul tema disabilità		
	Palermo, nov ‘07	• Festa concerto		
	Palermo, nov ‘07	• Volontariato in carcere		
	Palermo, dic ‘07	• Festa concerto		
	Palermo, dic ‘07	• Laboratorio riciclaggio materiali		
	Palermo, dic ‘07	• Sensibilizzazione sul tema della vita e della genitorialità consapevole		
Trapani	Trapani, giu ‘07	• Festa in Piazza	6	500
Valledolmo (PA)	Valledolmo ago ‘07	• Festa in Piazza	10	600
	Roccapalumba, ago ‘07	• Festa in Piazza		
Corleone Campofiorito (PA)	Corleone, ott ‘07	• Festa in Piazza	5	250
San Cataldo (CL)	San Cataldo, ago ‘07	• Passeggiata ecologica	13	1.100
	San Cataldo	• Festa in Piazza		
Alcamo (TP)	Alcamo, mar ‘07	• Giornata dell’intercultura	12	200
Caltanissetta	Caltanissetta, mag ‘07	• Festa in Piazza	30	5.500
	Caltanissetta, set ‘07	• Convegno volontariato ospedaliero		
	Caltanissetta, dic ‘07	• Convegno sull’uso dei beni confiscati alla mafia		

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Marineo (PA)	Marineo, mag '07	• Concerto itinerante per i paesi del distretto della Delegazione • Tavola rotonda sul tema L. 212/94	15	1.800
	Marineo, set e dic '07	• Dibattiti tutela dei diritti		
	Cefalà Diana, set '07	• Festa del donatore		

dell’interiorizzazione di modelli psichici trasmessi attraverso la famiglia (intesa sia in senso ristretto che allargato) e sostenuti spesso da un ambiente sociale e culturale che coesiste nello stesso territorio con l’organizzazione criminale.

4.8 LA RICERCA

Tra le attività e finalità del CeSVoP, la promozione e l’attuazione di programmi di ricerca-intervento a sostegno della crescita e del consolidamento del volontariato rappresenta un obiettivo fondante la propria *mission*. Le attività e i programmi di ricerca, infatti, sono rilevanti strumenti conoscitivi e di orientamento sia per la messa in atto di azioni tese a migliorare sempre più la qualità dei servizi erogati che per orientare le politiche di progresso e divulgazione dei valori che fondano e sostengono il mondo del volontariato. Inoltre, per il centro servizi, la ricerca è strumento scientifico di verifica dell’efficacia degli interventi realizzati e di supporto alla ri-elaborazione e/o correzione migliorativa degli stessi.

Per questo il CeSVoP nel corso del 2007 ha approvato due ricerche:

- › Ricerca-azione «Le organizzazioni di volontariato come capitale sociale: una ricerca empirica. Le forme dell’impegno nella Sicilia occidentale» che si pone come obiettivo quello di dare origine ad uno strumento concreto e innovativo, una guida *online* di facile consultazione, una vetrina accessibile a tutti in cui le organizzazioni si possono mostrare ad utenti, volontari, ecc.;
- › «Volontariato per lo sviluppo della Comunità. Oltre il pensiero mafioso». Il programma di ricerca si propone, come obiettivo generale, la comprensione e l’analisi delle caratteristiche strutturali e psicologiche del pensiero criminale, attraverso uno studio trasversale tra Cosa Nostra, Camorra e ‘Ndrangheta, considerate come frutto, anche,

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione del percorso relativa alla progettualità 2007 ha evidenziato alcuni punti deboli, a partire dai quali si è avviata la ricerca di nuove direttrici per il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi dal CSV di Palermo. Nello specifico, si individuano i seguenti obiettivi di miglioramento:

- continuare ad allargare ancora di più la base associativa del CeSVoP;
- affinare ulteriormente le modalità di raccolta delle esigenze delle OdV e la mappatura dei bisogni sui quali modulare i servizi del CSV;
- rafforzare e rendere strutturati gli itinerari per la progettazione partecipata e il lavoro di rete da sviluppare nei territori di pertinenza del Centro;
- ottimizzare i rapporti tra il CeSVoP e le Delegazioni territoriali;
- potenziare il ruolo dei tutor e delle sedi decentrate, come punto di riferimento per le OdV dei singoli territori;
- decentrare ancora di più i servizi con il correlato rafforzamento dei rapporti con il territorio, sia attraverso la costituzione di nuove Delegazioni territoriali, sia tramite la figura dei tutor, che rappresentano un importante collegamento tra la sede centrale e le sedi decentrate;
- individuare modalità di interazione efficace tra gli operatori del Centro e le OdV;
- sviluppare la dimensione organizzativa del CeSVoP;
- accrescere la professionalità dello staff del CSV di Palermo per migliorare la qualità dei servizi offerti dagli operatori all'interno delle proprie funzioni;
- dare maggiore sviluppo ai canali informativi e comunicativi del Centro per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per far conoscere le iniziative delle OdV.

QUESTIONARIO PER I LETTORI

(Il questionario compilato può essere inviato per posta al CeSVoP, Via Maqueda, 334 – 90134 Palermo, oppure via fax allo 091331970. Può anche essere scaricato in formato word dal sito www.cesvop.org, compilato e inviato via mail a: ricerca.monitoraggio11@cesvop.org)

- 1) A QUALE DI QUESTE CATEGORIE DI INTERLOCUTORI LEI APPARTIENE?
- ☐ Direttivo CeSVoP
 - ☐ Socio CeSVoP
 - ☐ Collaboratore continuativo CeSVoP
 - ☐ Altro CSV
 - ☐ Dirigente Odv
 - ☐ Collaboratore saltuario CeSVoP
 - ☐ CoGe/Fondazione
 - ☐ Ente Pubblico
 - ☐ Dirigente org. Terzo settore
 - ☐ Semplice volontario
 - ☐ Mass media
 - ☐ Università
 - ☐ Semplice cittadino
 - ☐ Altro (specificare)

- 2) ATTRAVERSO QUALE MODALITÀ HA RICEVUTO COPIA DEL BILANCIO SOCIALE?
-
-
-
-
-

3) QUANTO TEMPO E ATTENZIONE HA POTUTO DEDICARE
ALLA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE?

- ☐ Una lettura approfondita e attenta
- ☐ Una lettura rapida, ma completa
- ☐ Una scorsa veloce

4) ATTRAVERSO LA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE, COME LE APPARE IL CeSVoP?

- ☐ una grande Odv
- ☐ un’impresa sociale
- ☐ un ente pubblico
- ☐ un carrozzone burocratico
- ☐ altro (specificare)

5) SULLA LEGGIBILITÀ DEL TESTO

- ☐ si legge facilmente
- ☐ lettura faticosa
- ☐ un mattone

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) SULLA VESTE GRAFICA

- ☐ accattivante
- ☐ sobria e decorosa
- ☐ pesante

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7) SUI CONTENUTI: QUANTO RENDONO L'IDEA DELL'AZIONE SOCIALE DEL CeSVoP?

- ☐ ottimamente
- ☐ parzialmente
- ☐ per niente

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8) *SULLA COMPLETEZZA: HA CERCATO QUALCHE DATO
O INFORMAZIONE SENZA TROVARLO?*

- ☐ sì
- ☐ no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

9) *SULLA RIDONDANZA: HA TROVATO QUALCHE
INFORMAZIONE RIPETUTA INUTILMENTE?*

- ☐ sì
- ☐ no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10) *SULL'EQUILIBRIO: LE SEMBRA CHE QUALCHE SEZIONE, DATO O
INFORMAZIONE ABBA TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO NELL'ESPOSIZIONE?*

- ☐ sì
- ☐ no

SE SÌ, COSA? (INDICHI ANCHE SE TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICE

1. Premessa	3
1.1 Introduzione del Presidente	3
1.2 Nota metodologica	5
1.3 Lettera del Presidente del CoGe	6
2. L'Identità	7
2.1 I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia e in Sicilia	7
2.2 Storia, missione e strategie	12
2.2.1 La storia – Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo	12
2.2.2 La missione	13
2.2.3 Le strategie	14
2.3 I portatori di interesse	16
2.3.1 L'analisi degli <i>stakeholder</i>	16
2.3.2 Il mondo del volontariato locale	22
2.4 Il governo e la struttura	27
2.4.1 La compagine sociale	27
2.4.2 Il sistema di governo	30
2.4.3 La struttura organizzativa	33
2.4.4 Le risorse umane	36
2.5 Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	37
2.5.1 Rapporti e sinergie con Enti pubblici e altri soggetti	37
2.5.2 Sinergie con gli altri CSV	39
3. La Dimensione Economica	41
3.1 Introduzione	41
3.2 Il sistema di rappresentazione contabile	41
3.3 La situazione patrimoniale	42
3.4 La situazione economica	43
4. La Dimensione Sociale	45
4.1 Le aree di bisogno	45
4.2 I principali processi di gestione	47
4.2.1 Strumenti per la «Qualità»	47
4.2.2 La Programmazione	48

4.2.3 'erogazione dei servizi	50
4.2.4 Le caratteristiche organizzative del CeSVoP e delle Delegazioni territoriali	52
4.2.5 Le procedure utilizzate per il monitoraggio delle attività e la verifica <i>in itinere</i> del raggiungimento degli obiettivi prefissati	55
4.2.6 La comunicazione istituzionale	57
4.3 Il quadro generale delle attività	61
4.4 L'integrazione di attività e servizi per rispondere ai bisogni strategici delle OdV	63
4.5 I servizi specialistici per sostenere e qualificare le OdV	74
4.5.1 Consulenza	74
4.5.2 Formazione	75
4.5.3 Tecnologie e Comunicazione	77
4.5.4 Documentazione	88
4.5.5 Supporto Logistico	89
4.6 Lo sviluppo delle reti e delle relazioni	91
4.6.1 Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni	92
4.6.2 Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazioni	93
4.7 Promozione del volontariato e della cultura della solidarietà	95
4.7.1 La Festa del volontariato di Palermo	95
4.7.2 Le attività delle Delegazioni	96
4.8 La ricerca	98
5. Obiettivi di miglioramento	101
Questionario per i lettori	103
Indirizzi CeSVoP	111

INDIRIZZI CESVOP

SEDE DIREZIONALE
Via Maqueda, 334 ~ 90134 Palermo
Num. verde 840 702999
tel. 091331970 ~ fax 0913815499
www.cesvop.org ~ info@cesvop.org

DELEGAZIONE DI AGRIGENTO
fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI ALCAMO (TP)
Via Europa, 295 ~ telfax 0924507330
info_alcamo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI BAGHERIA (PA)
(in via di costituzione)
fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI CALTANISSETTA
Via G. Pitre, 14 ~ telfax 0934547077
infocesvop_cl@cesvop.org

DELEGAZIONE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG)
Corso Umberto, 102
telfax 0922877864
info_campobellodilicata@cesvop.org

DELEGAZIONE DI CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
Corso Umberto I, 148 ~ telfax 0924913112
info_campobellodimazara@cesvop.org

DELEGAZIONE DI CAPACI (PA)
(in via di costituzione)
fare riferimento alla Sede direzionale

DELEGAZIONE DI CORLEONE/CAMPOFIORITO (PA)
Via Gramsci
c/o Guardia Medica ~ Campofiorito (PA)
tel 3383833608 ~ corleone@cesvop.org

DELEGAZIONE DI GELA (CL)
Via Ossidiana, 27
tel. 0933760111 ~ fax 0933760112
www.volontariatogela.org ~ gela@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MARINEO (PA)
Via Favarotta (ex collocamento)
telfax 0918726960
info_marineo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MARSALA (TP)
Via Sibilla, 30 ~ telfax 0923714477
info_marsala@cesvop.org

DELEGAZIONE DI MAZARA DEL VALLO (TP)
Via Favara Scurto, 3 ~ telfax 0923907338
info_mazaradelvallo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI PALERMO 1
V.le Michelangelo, 2200 ~ telfax 0916730352
info_palermo@cesvop.org

DELEGAZIONE DI SAN CATALDO (CL)

Via Cattaneo, 3 ~ telfax 0934574250
sancataldo@cesvop.org

SCIACCA (AG)

fare riferimento alla Sede direzionale

TERMINI IMERESE (PA)

fare riferimento alla Sede direzionale

TRAPANI

Via Pepoli, 180 ~ telefax 0923535239
infocesvop_tp@cesvop.org

VALLEDOLMO (PA)

Via Garibaldi, 2 ~ telfax 0921542314
info_valledolmo@cesvop.org



Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo
Via Maqueda, 334 - 90134 Palermo
Num. verde 840702999 Tel. 091331970 Fax 0913815499
website: www.cesvop.org - e-mail: info@cesvop.org